

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA

ai sensi degli artt. 102 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato ed integrato) avente ad oggetto massime n. 287.306.001 azioni ordinarie di

PARMALAT S.P.A.

OFFERENTE



SOFIL S.A.S.

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime n. 227.419.208 azioni ordinarie Parmalat S.p.A.
oltre a massime n. 52.851.928 Azioni Destinate ai Creditori e massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 2,80 per ogni azione ordinaria Parmalat S.p.A.

DURATA DEL PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.

Dalle ore 8:30 del 9 febbraio 2017 alle ore 17:30 del 10 marzo 2017, estremi inclusi (salvo proroghe)

DATA DI PAGAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PORTATI IN ADESIONE ALL'OFFERTA

17 marzo 2017 (salvo proroga)

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE



INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI



GLOBAL INFORMATION AGENT

**M O R R O W
S O D A L I**

Numero Verde
800 198 926

L'approvazione del documento di offerta, avvenuta con delibera n. 19862 del 30 gennaio 2017, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

Febbraio 2017

INDICE

GLOSSARIO E DEFINIZIONI	5
PREMESSA	13
A) AVVERTENZE	22
A.1 Condizioni di efficacia dell’Offerta	22
A.2 “Interim Management Statement” al 30 settembre 2016, dati preliminari al 31 dicembre 2016, bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e progetto di bilancio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.....	24
A.3 Indebitamento finanziario dell’Offerente in relazione all’Offerta	26
A.3.1 Copertura finanziaria dell’Esborso Massimo	26
A.3.2 Impegni di natura finanziaria relativi all’indebitamento di Lactalis	27
A.4 Parti correlate all’Emittente	28
A.5 Programmi futuri dell’Offerente	28
A.6 Dichiarazione dell’Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante o meno nel caso di superamento della soglia del 90% del capitale sociale dell’Emittente - Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF.....	29
A.7 Dichiarazione dell’Offerente in merito alla volontà di adempiere all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF e di avvalersi del Diritto di Acquisto di cui all’art. 111 del TUF	30
A.8 Applicabilità dell’art. 101- <i>bis</i> , comma 3, del TUF	31
A.9 Potenziali conflitti di interesse con l’Offerente	32
A.10 Alternative per i possessori di Azioni dell’Emittente anche in relazione all’eventuale Riapertura dei Termini	33
A.11 Parere degli amministratori indipendenti.....	35
A.12 Riapertura dei termini dell’Offerta	36
A.13 Comunicato dell’Emittente	36
A.14 Diritti disponibili degli aderenti.....	37
A.15 Warrant 2020.....	37
A.16 Contenzioso di cui è parte l’Emittente.....	38
A.17 Impegni dell’Offerente connessi all’esecuzione del Concordato e successivi all’Offerta	42
B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL’OPERAZIONE	45
B.1 Informazioni relative all’Offerente	45
B.1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale.....	45
B.1.2 Anno di costituzione, durata e oggetto sociale	45
B.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente	45

B.1.4.	Capitale sociale e azionisti.....	45
B.1.5.	Organi di amministrazione e controllo.....	47
B.1.6.	Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza dell’Offerente.....	47
B.1.7.	Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all’Offerente.....	51
B.1.8.	Attività dell’Offerente e del Gruppo di appartenenza.....	51
B.1.9.	Principi contabili adottati.....	61
B.1.10.	Situazione patrimoniale e conto economico.....	61
B.1.11.	Andamento recente.....	90
B.2.	Informazioni relative all’Emittente e al gruppo a questo facente capo.....	91
B.2.1.	Denominazione sociale, forma giuridica, sede sociale e mercato di quotazione.....	92
B.2.2.	Capitale sociale.....	92
B.2.3.	Soci rilevanti.....	95
B.2.4.	Organi di amministrazione e controllo.....	95
B.2.5.	Andamento recente e prospettive dell’Emittente.....	98
B.2.6.	Contenzioso di cui è parte l’Emittente.....	104
B.3.	Intermediari.....	108
B.4.	Global Information Agent.....	109
C)	CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA.....	110
C.1.	Categoria e quantità delle Azioni oggetto dell’Offerta e percentuale rappresentata dalle Azioni oggetto dell’Offerta rispetto all’intero capitale sociale dell’Emittente.....	110
C.2.	Strumenti finanziari convertibili.....	112
C.3.	Comunicazioni o domande di autorizzazione richieste dalla normativa applicabile.....	112
D)	STRUMENTI FINANZIARI DELL’EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL’OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA.....	113
D.1.	Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi dall’Emittente posseduti, direttamente e indirettamente, dall’Offerente e dalle Persone che Agiscono di Concerto con la specificazione del titolo di possesso e del diritto di voto.....	113
D.2.	Indicazione dell’eventuale esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno o di impegni di altra natura assunti su strumenti finanziari dell’Emittente.....	113
E)	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA E SUA GIUSTIFICAZIONE.....	114
E.1.	Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione.....	114

E.1.1	Multipli di Mercato	115
E.1.2	Prezzi <i>target</i>	117
E.1.3	Premi pagati in precedenti offerte pubbliche di acquisto.....	117
E.1.4	Massimo e Minimo degli ultimi 5 anni.....	118
E.2	Controvalore complessivo dell’Offerta.....	118
E.3	Confronto del Corrispettivo con diversi indicatori relativi all’Emittente	118
E.4	Media aritmetica ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni dell’Emittente nei dodici mesi precedenti l’inizio dell’Offerta	122
E.5	Analisi di liquidità del titolo dell’Emittente	125
E.6	Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell’Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso	126
E.7	Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell’Offerente e delle Persone che Agiscono di Concerto, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta, con indicazione delle operazioni e del numero degli strumenti finanziari acquistati e venduti.....	126
F)	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL’OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL’OFFERTA	129
F.1	Modalità e termini stabiliti per l’adesione all’Offerta e per il deposito degli strumenti finanziari	129
F.1.1	Periodo di Adesione	129
F.1.2	Modalità e termini di adesione.....	129
F.2	Indicazioni in ordine alla titolarità ed all’esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti ai titoli oggetto dell’Offerta, in pendenza della stessa	131
F.3	Obbligo di comunicazione giornaliera a Borsa Italiana dei dati relativi agli strumenti finanziari depositati ai fini della loro pubblicazione.....	131
F.4	Mercato sul quale è promossa l’Offerta.....	132
F.5	Data di pagamento del Corrispettivo	133
F.6	Modalità di pagamento del Corrispettivo	133
F.7	Legge regolatrice dei contratti stipulati tra l’Offerente e i possessori degli strumenti finanziari dell’Emittente nonché della giurisdizione competente.....	133
F.8	Modalità e termini di restituzione dei titoli oggetto di adesione nel caso di inefficacia dell’Offerta e/o di riparto	134
G)	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL’OFFERENTE.....	135
G.1.	Modalità di finanziamento dell’Offerta e garanzie di esatto adempimento relative all’operazione	135

G.1.1	Modalità di finanziamento dell’Offerta	135
G.1.2	Garanzie di esatto adempimento relative all’operazione	139
G.2	Motivazioni dell’Offerta e programmi elaborati dall’Offerente	140
G.2.1	Motivazioni dell’Offerta	140
G.2.2	Programmi elaborati dall’Offerente relativamente all’Emittente ed al gruppo ad essa facente capo.....	141
G.2.3	Impegni dell’Offerente connessi all’esecuzione del Concordato e successivi all’Offerta.....	141
G.2.4	Investimenti e relative forme di finanziamento	146
G.2.5	Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni.....	146
G.2.6	Modifiche previste alla composizione degli organi sociali.....	146
G.2.7	Modifiche dello statuto sociale	146
G.3.	Volontà di non ricostituire il flottante e adempimenti ai sensi degli artt. 108 e 111 del TUF.....	147
H)	EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA L’OFFERENTE, LE PERSONE CHE AGISCONO DI CONCERTO E L’EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE	150
H.1.	Accordi ed operazioni finanziarie e/o commerciali che sono stati deliberati e/o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione dell’Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull’attività dell’Offerente e/o dell’Emittente.....	150
H.2.	Accordi concernenti l’esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento di Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell’Emittente.....	154
I)	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	155
I.1.	Indicazione delle remunerazioni riconosciute a ciascuna categoria di intermediari, in relazione al ruolo svolto.....	155
L)	IPOTESI DI RIPARTO.....	156
M)	APPENDICI.....	157
N)	DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI DETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	172
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	173

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini impiegati all'interno del presente Documento di Offerta. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

Aumento di Capitale 2005 L'aumento di capitale di Parmalat deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 1° marzo 2005 (come modificato con delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 settembre 2005, 28 aprile 2007 e 31 maggio 2012 e prorogato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 27 febbraio 2015).

Azioni Le azioni ordinarie di Parmalat S.p.A.

Azioni Destinate ai Creditori Le massime n. 52.851.928 Azioni, eventualmente da emettersi ed assegnarsi, entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, nell'ambito delle *tranche* b.1 e b.2 (come indicate all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente allegato al Documento di Offerta quale Appendice M.1) dell'Aumento di Capitale 2005, destinate ai Creditori.

Azioni a Servizio dei Warrant Le massime n. 7.034.865 Azioni, eventualmente da emettersi, entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, nell'ambito della *tranche* b.3 (come indicata all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente allegato al Documento di Offerta quale Appendice M.1) dell'Aumento di Capitale 2005, al servizio dell'esercizio dei Warrant 2020 in circolazione alla Data del Documento di Offerta e di quelli che dovessero essere assegnati ai Creditori e da questi esercitati entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini.

Banche Finanziatrici Collettivamente:

- The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (*Paris Branch*);
- BNP Paribas;
- Coöperatieve Rabobank U.A. (*Paris Branch*);
- Crédit Agricole Corporate and Investment Bank;
- Crédit Lyonnais;
- La Caisse Régionale de Crédit Agricole Mutuel de l'Anjou et du Maine;
- Crédit Agricole Cariparma S.p.A.;
- Crédit du Nord;
- Crédit Industriel et Commercial;
- HSBC France;

- ING Bank N.V. (*French Branch*);
- Mizuho Bank, Ltd.;
- Natixis;
- Société Générale;
- Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (*Paris Branch*);
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., (*Paris Branch*);
- Commerzbank Aktiengesellschaft (*Filiale Luxembourg*);
- Scotiabank Europe plc.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
BSA	B.S.A. S.A., con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Parigi (Francia), numero d'identificazione 557 350 253 R.C.S. Paris.
BSA Finances	B.S.A. Finances S.n.c., con sede legale in 10 à 20, rue Adolphe Beck, 5300 Laval (Francia) iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Laval (Francia), numero d'identificazione 377 907 589 R.C.S. Laval.
Cash Confirmation Letter	La dichiarazione rilasciata in data 1° febbraio 2017 dalle Banche Finanziatrici (o da società appartenenti al medesimo gruppo), ai sensi della quale le stesse – in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al Finanziamento – hanno assunto l'impegno irrevocabile ed incondizionato di mettere a disposizione dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, in nome e per conto dell'Offerente, un importo di massimi complessivi Euro 804.456.802,80, a valere sul Finanziamento e da destinarsi per il pagamento del Corrispettivo delle Azioni portate in adesione all'Offerta.
Condizione Evento Ostativo	La Condizione dell'Offerta indicata nel Paragrafo A.1, lettera (c), del Documento di Offerta, come ivi definita.
Condizione MAC	La Condizione dell'Offerta indicata nel Paragrafo A.1, lettera (b), del Documento di Offerta, come ivi definita.
Condizione Soglia	La Condizione dell'Offerta indicata nel Paragrafo A.1, lettera (a), del Documento di Offerta, come ivi definita.
Condizioni dell'Offerta	Le condizioni cui è subordinata l'efficacia dell'Offerta, indicate nel Paragrafo A.1 del Documento di Offerta.

Concordato o Proposta di Concordato	La proposta di concordato ai sensi dell'art. 4- <i>bis</i> D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successivamente modificato, inerente alle società del Gruppo Parmalat in Amministrazione Straordinaria, autorizzata con decreto del Ministro delle Attività Produttive d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 1° marzo 2005 e omologata dal Tribunale di Parma con sentenza n. 22/2005 del 1° ottobre 2005. In data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della predetta sentenza di omologa del Concordato. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di omologa del Concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di amministrazione straordinaria relative alle Società Oggetto del Concordato.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Corrispettivo	Il corrispettivo unitario pari ad Euro 2,80 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta e acquistata dall'Offerente.
Creditori	I Creditori Opponent, i Creditori Condizionali e i Creditori Tardivi.
Creditori Condizionali	I creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato – diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – ammessi con riserva allo stato passivo, per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione.
Creditori Opponent	I creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato – diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – che abbiano proposto opposizione allo stato passivo.
Creditori Tardivi	I creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato – diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle Società Oggetto del Concordato, ivi compresi i creditori chirografari non insinuati.
CRG	Claudel Roustang Galac S.A., con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Parigi (Francia), numero d'identificazione 572 051 464 R.C.S. Paris.
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del Documento di Offerta ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Data di Annuncio	Il 27 dicembre 2016, data in cui l’Offerta è stata comunicata al pubblico mediante comunicato redatto ai sensi degli artt. 102, comma 1, e 37 del Regolamento Emittenti.
Data di Pagamento	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni portate in adesione all’Offerta, contestualmente al trasferimento della titolarità delle Azioni medesime a favore dell’Offerente e corrispondente al quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura (i) del Periodo di Adesione e (ii) dell’eventuale Riapertura dei Termini, come indicato al Paragrafo F.5 del Documento di Offerta.
Diritto di Acquisto	Il diritto dell’Offerente di acquistare le residue Azioni in circolazione, da esercitarsi nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui all’art. 111 del TUF, nel caso in cui l’Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere, per effetto delle adesioni all’Offerta (ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini), di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell’Offerta medesima ai sensi della normativa vigente entro il Periodo di Adesione (ovvero durante l’eventuale Riapertura dei Termini) e/o degli acquisti effettuati per effetto dell’adempimento all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente. Come indicato al Paragrafo A.7 del Documento di Offerta, l’Offerente si avvarrà del Diritto di Acquisto. Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, le Azioni proprie detenute dall’Emittente saranno computate nella partecipazione dell’Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell’Emittente (denominatore).
Documento di Offerta	Il presente documento di offerta, redatto ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti.
Emittente o Parmalat	Parmalat S.p.A., con sede legale in Milano, Via Nino Bixio, n. 31, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04030970968 – R.E.A. Milano n. 1790186, soggetta a direzione e coordinamento di BSA.
Esborso Massimo	Il controvalore massimo complessivo dell’Offerta, calcolato sul numero massimo di Azioni oggetto della stessa, pari ad Euro 804.456.802,80.
Finanziamento o Finanziamento Revolving	La linea di credito <i>revolving</i> per massimi complessivi Euro 2.000.000.000,00, concessa dalle Banche Finanziatrici a BSA Finances ai sensi del più ampio contratto di finanziamento per un importo (comprensivo del Finanziamento <i>Revolving</i>) di massimi complessivi Euro 5.000.000.000,00 concluso in data 21 luglio 2015.

Global Information Agent	Morrow Sodali, con sede in Roma, via XXIV maggio n. 43.
Groupe Lactalis	Groupe Lactalis S.A., con sede legale in 10 rue Adolphe Beck, (53000) Laval (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Laval (Francia), numero d'identificazione 331 142 554 R.C.S. Laval.
Gruppo Lactalis o Lactalis	Il gruppo di società composto da BSA e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, cui l'Offerente appartiene.
Gruppo Parmalat	Il gruppo di società composto dall'Emittente e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Intermediari Depositari	Gli intermediari autorizzati (quali banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento, agenti di cambio) che potranno raccogliere e far pervenire le richieste di adesione degli azionisti aderenti all'Offerta presso gli Intermediari Incaricati, come meglio descritto al Paragrafo F.1 del Documento di Offerta.
Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni o EQUITA	L'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta, ovvero EQUITA S.I.M. S.p.A., con sede in Milano, Via Turati, n. 9.
Intermediari Incaricati	Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta quali indicati nel Paragrafo B.3 del Documento di Offerta.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni in circolazione da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF qualora l'Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa vigente entro il Periodo di Adesione (ovvero durante l'eventuale Riapertura dei Termini) e/o a seguito dell'adempimento all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva nell'Emittente pari o superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, come meglio indicato al Paragrafo A.7 del Documento di Offerta. Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, le Azioni proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF	<p>L'obbligo dell'Offerente di acquistare da chi ne faccia richiesta le Azioni non apportate all'Offerta, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF qualora l'Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa vigente entro il Periodo di Adesione (ovvero durante l'eventuale Riapertura dei Termini), una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma inferiore al 95% del capitale sociale medesimo, come meglio indicato al Paragrafo A.6 del Documento di Offerta.</p> <p>Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dall'art. 108 del TUF, le Azioni proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).</p>
Offerente o Sofil	<p>Sofil S.a.s., con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Parigi (Francia), numero d'identificazione 388 913 519 R.C.S. Paris.</p>
Offerta	<p>L'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa, ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF e delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, dall'Offerente su complessive massime n. 227.419.208 Azioni, oltre a massime n. 52.851.928 Azioni Destinate ai Creditori e massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant, come meglio descritta nel Documento di Offerta.</p>
Opzione Irrevocabile di Vendita o Opzione	<p>L'opzione irrevocabile di vendita ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ., come descritta al Paragrafo G.2 del Documento di Offerta.</p>
Periodo di Adesione	<p>Il periodo, concordato con Borsa Italiana, in cui sarà possibile aderire all'Offerta, che avrà durata dalle ore 8:30 del giorno 9 febbraio 2017 alle ore 17:30 del giorno 10 marzo 2017, estremi inclusi, salvo proroga.</p>
Persone che Agiscono di Concerto	<p>Le persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-bis, comma 4-bis, lett. b), del TUF, ossia Emmanuel Besnier, JEMA I S.C., BSA e CRG come meglio specificato al Paragrafo B.1.4 del Documento di Offerta.</p>

Procedura Congiunta	La procedura attraverso cui l’Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto ai sensi dell’art. 111 del TUF, adempirà contestualmente all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti dei titolari di Azioni che ne facessero richiesta, secondo le modalità che saranno concordate con Consob e Borsa Italiana ai sensi dell’art. 50- <i>quinquies</i> , comma 1, del Regolamento Emittenti.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento dei Warrant	Il regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 10 novembre 2015, disponibile sul sito <i>internet</i> di Parmalat (www.parmalat.com), Sezione “ <i>Investor Relations/Azioni Parmalat/Warrant</i> ”, che disciplina i termini e le modalità di esercizio dei Warrant 2020.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Riapertura dei Termini	L’eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione ai sensi dell’art. 40- <i>bis</i> , comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti, per 5 giorni di borsa aperta a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo alla Data di Pagamento e, pertanto, per le sedute del 20, 21, 22, 23 e 24 marzo 2017, salvo proroga.
Scheda di Adesione	Il modello di scheda di adesione che potrà essere utilizzato per aderire all’Offerta da parte dei titolari delle Azioni.
Società Oggetto del Concordato	Ciascuna delle società alle quali si riferisce la Proposta di Concordato, ossia: <ul style="list-style-type: none">• Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;• Parmalat Finanziaria S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;• Eurolat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;• Lactis S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;• Geslat S.r.l. in Amministrazione Straordinaria;• Parmengineering S.r.l. in Amministrazione Straordinaria;• Contal S.r.l. in Amministrazione Straordinaria;• Dairies Holding International B.V. in Amministrazione Straordinaria;• Parmalat Capital Netherlands B.V. in Amministrazione Straordinaria;

- Parmalat Finance Corporation B.V. in Amministrazione Straordinaria;
- Parmalat Netherlands B.V. in Amministrazione Straordinaria;
- Olex S.A. in Amministrazione Straordinaria;
- Parmalat Soparfi S.A. in Amministrazione Straordinaria;
- Newco S.r.l. in Amministrazione Straordinaria;
- Panna Elena C.P.C. S.r.l. in Amministrazione Straordinaria;
- Centro Latte Centallo S.r.l. in Amministrazione Straordinaria¹.

Testo Unico o TUF

Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

Warrant 2020

I warrant denominati “*Warrant azioni ordinarie Parmalat S.p.A. 2016 – 2020*” i cui termini e modalità di esercizio sono definiti nel Regolamento dei Warrant. I Warrant 2020 non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.

¹ Come indicato nella relazione sulla gestione di Parmalat al 31 dicembre 2015: “*In data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Parma n. 22/2005 emessa in data 1 ottobre 2005 e recante omologa del concordato ai sensi dell’art. 4-bis del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 per le 16 società in amministrazione straordinaria. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell’intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di amministrazione straordinaria relative alle società incluse nel concordato. In data 31 dicembre 2015 il Registro delle Imprese di Parma ha provveduto alla cancellazione delle società italiane in amministrazione straordinaria; analogo processo è in corso per la cancellazione delle società estere*”.

PREMESSA

La seguente premessa fornisce una sintetica descrizione della struttura dell'operazione oggetto del presente documento di offerta (il “**Documento di Offerta**”).

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione si raccomanda un'attenta lettura della successiva Sezione A (“*Avvertenze*”) e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

IL CONCORDATO

Come noto, Parmalat è stata costituita quale assuntore ai sensi della proposta di concordato ai sensi dell'art. 4-*bis* D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successivamente modificato, inerente alle 16 società del Gruppo Parmalat in Amministrazione Straordinaria² (le “**Società Oggetto del Concordato**”), autorizzata con decreto del Ministro delle Attività Produttive d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 1° marzo 2005 e omologata dal Tribunale di Parma con sentenza n. 22/2005 del 1° ottobre 2005 (il “**Concordato**” o la “**Proposta di Concordato**”).

Al riguardo, si ricorda che, in data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della predetta sentenza di omologa del Concordato. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di omologa del Concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di amministrazione straordinaria relative alle Società Oggetto del Concordato.

Il Concordato, che alla Data del Documento di Offerta è stato quasi completamente eseguito, prevede la soddisfazione dei creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato (diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili), inclusi:

- (i) i creditori chirografari ammessi con riserva allo stato passivo, per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione (i “**Creditori Condizionali**”);
- (ii) i creditori chirografari che abbiano proposto opposizione allo stato passivo (i “**Creditori Opponent**”);
e
- (iii) i creditori per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle Società Oggetto del Concordato, ivi compresi i creditori chirografari non insinuati (i “**Creditori Tardivi**” e, insieme ai Creditori Condizionali e ai Creditori Opponent, i “**Creditori**”)

mediante conversione dei relativi crediti (una volta che gli stessi siano stati definitivamente accertati, con provvedimento inoppugnabile o transazione, o che si sia verificata la relativa condizione) in azioni e *warrant* dell'Emittente, da assegnarsi sulla base dei *recovery ratio* previsti nel Concordato.

² Parmalat S.p.A. in A.S., Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S., Eurolat S.p.A. in A.S., Lactis S.p.A. in A.S., Geslat S.r.l. in A.S., Parmengineering S.r.l. in A.S., Contal S.r.l. in A.S., Dairies Holding International B.V. in A.S., Parmalat Capital Netherlands B.V. in A.S., Parmalat Finance Corporation B.V. in A.S., Parmalat Netherlands B.V. in A.S., Olex S.A. in A.S., Parmalat Soparfi S.A. in A.S., Newco S.r.l. in A.S., Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. e Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S.

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta è un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (l'“**Offerta**”) promossa da Sofil S.a.s. (l'“**Sofil**” o l'“**Offerente**”), ai sensi degli artt. 102 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il “**TUF**”), nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Emittenti**”) avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie (le “**Azioni**”) di Parmalat S.p.A. (l'“**Parmalat**” o l'“**Emittente**”) non detenute dall'Offerente alla Data del Documento di Offerta, oltre alle Azioni Destinate ai Creditori e alle Azioni a Servizio dei Warrant (come *infra* definite).

L'Offerta, pertanto, ha ad oggetto n. 227.419.208 Azioni, rappresentanti il 12,26% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto alla Data del Documento di Offerta, ossia la totalità delle Azioni emesse e sottoscritte alla medesima data, dedotte le complessive n. 1.627.713.708 Azioni (pari al 87,74% del capitale sociale sottoscritto alla medesima data) attualmente nella titolarità di Sofil.

Inoltre, se emesse da Parmalat entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, saranno comprese nell'oggetto dell'Offerta anche le seguenti Azioni:

- (i) massime n. 52.851.928 Azioni, eventualmente da emettersi ed assegnarsi, entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, nell'ambito delle *tranche* b.1 e b.2 (come indicate all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente) dell'Aumento di Capitale 2005, destinate ai Creditori (le “**Azioni Destinate ai Creditori**”). Il numero delle Azioni Destinate ai Creditori ricomprese nell'oggetto dell'Offerta è stato determinato sulla base dell'ammontare, pari a Euro 52.902.506 milioni, della “*Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive*” iscritta nel bilancio separato di Parmalat al 31 dicembre 2015 e delle n. 50.578 Azioni assegnate nel corso dell'esercizio 2016, come risulta dal comunicato stampa diffuso dall'Emittente in data 26 luglio 2016. Al riguardo, si segnala che l'Emittente informa il mercato dell'avvenuta assegnazione di Azioni Destinate ai Creditori mediante diffusione di apposito comunicato stampa; e
- (ii) massime n. 7.034.865 Azioni, eventualmente da emettersi entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, nell'ambito della *tranche* b.3 (come indicata all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente) dell'Aumento di Capitale 2005, al servizio dell'esercizio dei “*Warrant azioni ordinarie Parmalat S.p.A. 2016 – 2020*” (i “**Warrant 2020**”) in circolazione alla Data del Documento di Offerta e di quelli che dovessero essere assegnati ai Creditori e da questi esercitati entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini (le “**Azioni a Servizio dei Warrant**”). Il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell'oggetto dell'Offerta è stato determinato sulla base del comunicato stampa diffuso dall'Emittente in data 15 gennaio 2016, da cui si evince che, nell'ambito della *tranche* b.3 (come indicata all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente) dell'Aumento di Capitale 2005 – che prevede l'emissione di massime complessive n. 95.000.000 Azioni al servizio dell'esercizio dei *warrant* dell'Emittente (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) – sono state emesse n. 87.965.135 Azioni (già ricomprese nell'oggetto dell'Offerta). Pertanto, il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell'oggetto dell'Offerta corrisponde al massimo numero di Azioni che potranno essere emesse a fronte dell'esercizio dei Warrant 2020 in circolazione o da assegnare. Al riguardo, si segnala che l'Emittente

informa il mercato dell'avvenuta assegnazione di Warrant 2020 e/o emissione di Azioni a Servizio dei Warrant mediante diffusione di apposito comunicato stampa.

Pertanto, nell'eventualità di emissione del numero massimo di Azioni Destinate ai Creditori e del numero massimo di Azioni a Servizio dei Warrant (come sopra indicato), l'Offerta potrà avere ad oggetto fino a complessive massime n. 287.306.001 Azioni.

Le Azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**").

L'Offerta è stata annunciata al mercato tramite il comunicato diffuso ai sensi degli artt. 102 del TUF e 37 del Regolamento Emittenti in data 27 dicembre 2016 (la "**Data di Annuncio**") a seguito della determinazione di promuovere l'Offerta assunta dall'Offerente.

L'Offerta costituisce lo strumento di attuazione del programma dell'Offerente volto ad acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente e a conseguire la revoca della quotazione delle Azioni dell'Emittente dal MTA. Tale revoca potrà essere conseguita, ricorrendone i presupposti, attraverso l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e/o l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Pertanto, l'efficacia dell'Offerta è soggetta, tra le altre, alla Condizione Soglia (come definita al Paragrafo A.1, lettera (a) del Documento di Offerta). In particolare, la Condizione Soglia è stata determinata in funzione dell'obiettivo dell'Offerente di conseguire la revoca della quotazione delle Azioni dell'Emittente dal MTA. Al riguardo, si segnala che, con riferimento all'offerta pubblica di acquisto promossa da Sofil nel 2011, la percentuale prevista dall'art. 108, comma 2, del TUF ai fini dell'obbligo di acquisto sulle Azioni emesse da Parmalat fu innalzata al 90,5% dalla Consob (con delibera n. 17781 del 13 maggio 2011, sulla base dei criteri generali stabiliti nella - al tempo vigente - Comunicazione Consob DME/2078716 del 2 dicembre 2002), su segnalazione di Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 112 del TUF e dell'art. 50, comma 3, lett. a), del Regolamento Emittenti. Con riferimento all'Offerta di cui al presente Documento di Offerta si applica – ai fini della revoca dalla quotazione e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF – la percentuale stabilita in detto articolo, e quindi il 90% del capitale sociale dell'Emittente, fatta salva l'applicabilità dei criteri generali di cui alla Comunicazione Consob n. DME/11065125 del 21 luglio 2011.

Il Gruppo Lactalis, cui l'Offerente appartiene, intende infatti continuare a sostenere la crescita dell'Emittente, perseguendo strategie future finalizzate al rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo Parmalat.

Il Gruppo Lactalis ritiene che nel lungo periodo tali obiettivi di sviluppo possano essere più agevolmente ed efficacemente perseguiti con una ristretta base azionaria, piuttosto che con un azionariato diffuso, ed in una situazione, qual è quella derivante dalla perdita dello *status* di società quotata, caratterizzata da minori oneri e maggiore flessibilità gestionale e organizzativa.

Con la promozione dell'Offerta, inoltre, l'Offerente intende offrire agli azionisti dell'Emittente un'opportunità di disinvestimento da un titolo il cui andamento è stato caratterizzato da un esiguo volume medio giornaliero di scambi, a fronte del limitato flottante risultante a seguito della precedente offerta pubblica di acquisto

volontaria promossa dall'Offerente nel 2011, nonché a condizioni più favorevoli di quelle registrate negli ultimi mesi dalle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni dell'Offerta e ai programmi futuri relativi all'Emittente si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2 del presente Documento di Offerta.

Il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio alle ore 8:30 del giorno 9 febbraio 2017 e avrà termine alle ore 17:30 del giorno 10 marzo 2017 (il “**Periodo di Adesione**”), per complessivi 22 giorni di borsa aperta, salvo proroga e eventuale Riapertura dei Termini delle quali l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni vigenti.

Si segnala che l'efficacia dell'Offerta è soggetta alle condizioni indicate nella Sezione A, Paragrafo A.1 del presente Documento di Offerta.

L'Offerta non è soggetta ad autorizzazione da parte di alcuna autorità.

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

L'Offerta ha ad oggetto n. 227.419.208 Azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, corrispondenti al 12,26% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto alla Data del Documento di Offerta, ossia la totalità delle Azioni emesse e sottoscritte alla medesima data, dedotte le complessive n. 1.627.713.708 Azioni Parmalat (pari al 87,74% del capitale sociale sottoscritto alla Data del Documento di Offerta) attualmente nella titolarità di Sofil.

Nell'eventualità di emissione del numero massimo di Azioni Destinate ai Creditori (n. 52.851.928) e del numero massimo di Azioni a Servizio dei Warrant (n. 7.034.865), l'Offerta potrà avere ad oggetto fino a complessive massime n. 287.306.001 Azioni.

Le Azioni oggetto dell'Offerta comprendono n. 2.049.096 Azioni proprie detenute da Parmalat alla Data del Documento di Offerta, pari allo 0,11% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Offerta non ha ad oggetto i n. 650 Warrant 2020 emessi alla Data del Documento di Offerta.

Il numero delle Azioni oggetto della presente Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora, entro il termine del Periodo di Adesione nonché nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente e/o le Persone che Agiscono di Concerto (come definite al Paragrafo B.1.4 del Documento di Offerta) acquistino Azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41, comma 2, e dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Per maggiori informazioni relative agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta si rinvia alla Sezione C del presente Documento di Offerta.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di Azioni.

CORRISPETTIVO DELL’OFFERTA ED ESBORSO MASSIMO

L’Offerente riconoscerà a ciascun aderente all’Offerta un corrispettivo, in contanti, pari ad Euro 2,80 per ciascuna Azione portata in adesione all’Offerta ed acquistata dall’Offerente (il “**Corrispettivo**”).

Il Corrispettivo incorpora un premio del 8,5% circa rispetto al prezzo ufficiale del titolo Parmalat registrato in data 23 dicembre 2016 (giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio), pari ad Euro 2,582, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali dei periodi di riferimento sotto considerati:

Periodo	Premi
1 mese	11,2%
3 mesi	14,8%
6 mesi	17,3%
12 mesi	17,8%

FONTE: ELABORAZIONI SU DATI BLOOMBERG E SUI DATI DI PREZZO UFFICIALE RIPORTATI NELLA SEZIONE INVESTOR RELATIONS DELL’EMITTENTE.

Si segnala che il Corrispettivo è stato determinato a seguito di autonome valutazioni dell’Offerente della situazione economica e patrimoniale dell’Emittente, così come risultante dai bilanci, nonché delle aspettative di potenziale crescita nel medio-lungo periodo del Gruppo Parmalat, così come risultanti anche dalle recenti ricerche pubblicate dagli analisti finanziari. Si precisa che, nella determinazione del Corrispettivo, l’Offerente non si è avvalso di (né ha ottenuto) perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso o di appositi documenti di valutazione.

Il controvalore complessivo massimo dell’Offerta, nel caso in cui le adesioni all’Offerta consentano all’Offerente di acquisire il numero massimo di Azioni oggetto dell’Offerta, è pari ad Euro 804.456.802,80 (l’“**Esborso Massimo**”).

Per ulteriori informazioni in merito al Corrispettivo si rinvia alla Sezione E del presente Documento di Offerta.

FINANZIAMENTO DELL’OFFERTA

L’Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell’Esborso Massimo, pari ad Euro 804.456.802,80, facendo ricorso ad un finanziamento infra-gruppo, per un importo massimo pari ad Euro 804.456.802,80, messo a disposizione da B.S.A. Finances S.n.c. (“**BSA Finances**”), società direttamente controllata da BSA.

Ai fini dell’erogazione del predetto finanziamento infra-gruppo, B.S.A. Finances farà ricorso ad una linea di credito *revolving* per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 2.000.000.000,00, concessa da The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (*Paris Branch*), BNP Paribas, Coöperatieve Rabobank U.A. (*Paris Branch*), Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Crédit Lyonnais, La Caisse Régionale de Crédit Agricole Mutuel de l’Anjou et du Maine, Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Crédit du Nord, Crédit Industriel et Commercial, HSBC France, ING Bank N.V. (*French Branch*), Mizuho Bank, Ltd., Natixis, Société Générale, Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (*Paris Branch*), Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. (*Paris Branch*), Commerzbank Aktiengesellschaft (*Filiale Luxembourg*) e Scotiabank Europe plc (le “**Banche Finanziatrici**”) a BSA Finances, ai sensi del più ampio contratto di finanziamento per un importo (comprensivo del Finanziamento *Revolving*) di massimi complessivi Euro 5.000.000.000,00 concluso in data 21 luglio 2015 (il “**Finanziamento**” o il “**Finanziamento Revolving**”).

Per maggiori informazioni relative alle modalità di finanziamento dell’Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo G.1 del presente Documento di Offerta.

PRINCIPALI AVVENIMENTI

Si indicano di seguito, in forma sintetica ed in ordine cronologico, gli eventi principali a decorrere dal comunicato diffuso ai sensi dell’art. 102 del TUF in data 27 dicembre 2016.

Data	Avvenimento	Modalità di Comunicazione
27 dicembre 2016	Comunicazione da parte dell’Offerente della decisione di promuovere l’Offerta	Comunicato emesso dall’Offerente e pubblicato dall’Emittente ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti
9 gennaio 2017	Presentazione alla Consob del Documento di Offerta	Comunicato emesso dall’Offerente e pubblicato dall’Emittente ai sensi dell’art. 37-ter del Regolamento Emittenti
20 gennaio 2017	Sospensione dei termini dell’istruttoria svolta da Consob sul Documento di Offerta, ai sensi dell’art. 102, comma 4, TUF	Comunicato emesso dall’Offerente e pubblicato dall’Emittente in data 21 gennaio 2017, ai sensi dell’art. 38, comma 1, del Regolamento Emittenti
26 gennaio 2017	Riavvio dei termini dell’istruttoria svolta da Consob sul Documento di Offerta, ai sensi dell’art. 102, comma 4, TUF	Comunicato emesso dall’Offerente e pubblicato dall’Emittente in data 27 gennaio 2017, ai sensi dell’art. 38, comma 1, del Regolamento Emittenti
30 gennaio 2017	Approvazione del Documento di Offerta da parte di Consob	Comunicato emesso dall’Offerente e pubblicato dall’Emittente ai sensi degli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti
1 febbraio 2017	Pubblicazione del Documento di Offerta	Comunicato emesso dall’Offerente e pubblicato dall’Emittente ai sensi degli artt. 36 e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti
Entro l’8 febbraio 2017	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente del comunicato dell’Emittente ai sensi degli artt. 103, comma 3 del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, comprensivo del parere degli amministratori indipendenti e dell’eventuale parere dell’esperto indipendente	Comunicato dell’Emittente ai sensi degli artt. 103 del TUF e 39 del Regolamento Emittenti
9 febbraio 2017	Inizio del Periodo di Adesione all’Offerta	Non applicabile
Almeno cinque giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione (ovverosia entro il 3 marzo 2017).	Eventuale comunicazione dell’Offerente circa la rinuncia della Condizione Soglia ai fini della non applicabilità dell’eventuale Riapertura dei Termini ai sensi dell’art. 40-bis, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti	Comunicato emesso dall’Offerente e pubblicato dall’Emittente ai sensi dell’art. 40-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti
10 marzo 2017, salvo proroga	Termine del Periodo di Adesione all’Offerta	Non applicabile

Data	Avvenimento	Modalità di Comunicazione
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione (ovverosia entro il 10 marzo 2017) o comunque entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione (ovverosia entro il 13 marzo 2017, salvo proroga)	Comunicazione in merito (i) ai risultati provvisori dell'Offerta, e (ii) all'avveramento o mancato avveramento della Condizione Soglia sulla base dei risultati provvisori dell'Offerta	Comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi degli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti
Entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione (ovverosia entro il 13 marzo 2017) ovvero, laddove esigenze di verifica dei risultati provvisori dell'Offerta lo richiedano, non appena tale verifica sia stata completata	Comunicazione in merito all'eventuale decisione di rinunciare alla Condizione Soglia	Comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi degli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti
Entro le ore 7:59 del giorno di borsa aperta antecedente la Data di Pagamento (ovverosia entro il 16 marzo 2017, salvo proroga)	Comunicazione: (i) dei risultati definitivi dell'Offerta; (ii) in merito all'avveramento o al mancato avveramento della Condizione MAC e della Condizione Evento Ostativo o all'eventuale decisione di rinunciare alle stesse o, a seconda del caso, a una di esse; (iii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini; (iv) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e per il Diritto di Acquisto, di cui all'art. 111 del TUF, con indicazione delle modalità e dei termini con cui l'Offerente adempirà, a seconda dei casi, all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e/o all'esercizio del Diritto di Acquisto e della tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA ovvero le modalità di pubblicazione dell'ulteriore comunicato in cui saranno fornite tali indicazioni	Comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti
Entro il primo giorno di borsa aperta dal comunicato di cui al punto che precede ovvero da qualsiasi comunicato con cui si annuncia il mancato avveramento delle Condizioni dell'Offerta senza contestuale rinuncia	Restituzione della disponibilità delle Azioni portate in adesione all'Offerta nel caso in cui le Condizioni dell'Offerta non si siano avverate e non sia intervenuta rinuncia alle stesse da parte dell'Offerente	Comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi degli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti
Il quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione (ovverosia il 17 marzo 2017, salvo proroga)	Pagamento del Corrispettivo agli aderenti all'Offerta durante il Periodo di Adesione	Non applicabile
20 marzo 2017, salvo proroga	Inizio della eventuale Riapertura dei Termini	Non applicabile
24 marzo 2017, salvo proroga	Termine dell'eventuale Riapertura dei Termini	Non applicabile

Data	Avvenimento	Modalità di Comunicazione
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo Riapertura dei Termini (ovverosia entro il 24 marzo 2017, salvo proroga) o comunque entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini (ovverosia entro il 27 marzo 2017, salvo proroga)	Comunicazione in merito ai risultati provvisori dell'Offerta ad esito della eventuale Riapertura dei Termini	Comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi degli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti
Entro le ore 7:59 del giorno di borsa aperta antecedente la Data di Pagamento della eventuale Riapertura dei Termini (ovverosia entro il 30 marzo 2017, salvo proroga)	Comunicazione (i) dei risultati complessivi dell'Offerta e della Riapertura dei Termini, (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e per il Diritto di Acquisto, di cui all'art. 111 del TUF, con indicazione delle modalità e dei termini con cui l'Offerente adempirà, a seconda dei casi, all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e/o all'esercizio del Diritto di Acquisto e della tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA ovvero le modalità di pubblicazione dell'ulteriore comunicato in cui saranno fornite tali indicazioni	Comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti
Il quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura della eventuale Riapertura dei Termini (ovverosia entro il 31 marzo 2017, salvo proroga)	Pagamento del Corrispettivo agli aderenti all'Offerta durante l'eventuale Riapertura dei Termini	Non applicabile
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di raggiungimento o superamento della soglia compresa tra il 90% ed il 95% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, nonché la relativa indicazione sulla tempistica della revoca delle Azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA	Eventuale comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti

Data	Avvenimento	Modalità di Comunicazione
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di raggiungimento o superamento della soglia del 95% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi relativi al Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e, contestualmente, dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, dando corso alla Procedura Congiunta, nonché la relativa indicazione sulla tempistica della revoca delle Azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA	Eventuale comunicato emesso dall'Offerente e pubblicato dall'Emittente ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti

Nota: tutti i comunicati di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'art. 36 del Regolamento Emittenti. I comunicati e gli avvisi relativi all'Offerta saranno inoltre pubblicati senza indugio sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.parmalat.com.

A) AVVERTENZE

A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'efficacia dell'Offerta è soggetta alle seguenti condizioni (le “**Condizioni dell'Offerta**”):

- (a) alla circostanza che le adesioni abbiano ad oggetto un numero complessivo di Azioni tali da consentire all'Offerente di venire a detenere, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato alla data di chiusura del Periodo di Adesione (la “**Condizione Soglia**”);
- (b) al mancato verificarsi, entro il secondo giorno di borsa aperta antecedente la Data di Pagamento, di eventi a livello nazionale od internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sull'Emittente e/o sulle sue società controllate (la “**Condizione MAC**”);
- (c) alla mancata adozione/publicazione, entro il secondo giorno di borsa aperta antecedente la Data di Pagamento, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi o giudiziari (i) finalizzati a o, comunque, tali da (1) precludere o limitare, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità dell'Offerente di acquisire le Azioni oggetto dell'Offerta; ovvero (2) ostacolare l'Offerta ovvero il conseguimento degli obiettivi della medesima (con particolare riferimento, ma senza limitazioni, alla revoca della quotazione delle Azioni dell'Emittente dal MTA); o (ii) che impongano oneri o condizioni affinché l'Offerente possa acquisire le Azioni oggetto dell'Offerta e/o conseguire gli obiettivi della medesima (la “**Condizione Evento Ostativo**”).

Si segnala che, tenuto conto del numero di Azioni rappresentative del capitale sociale sottoscritto dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta (n. 1.855.132.916 Azioni) e del numero di Azioni detenute dall'Offerente alla medesima data (n. 1.627.713.708 Azioni) e assumendo che durante il Periodo di Adesione e/o l'eventuale Riapertura dei Termini (i) non siano emesse Azioni Destinate ai Creditori e/o Azioni a Servizio dei Warrant e (ii) l'Offerente e/o le Persone che Agiscono di Concerto non effettuino acquisti al di fuori dell'Offerta, la Condizione Soglia si considererà avverata qualora siano portate in adesione all'Offerta almeno n. 39.856.821 Azioni, corrispondenti al 17,53% dell'Offerta e al 2,15% del capitale sociale dell'Emittente³.

Con riferimento alla Condizione Soglia, si precisa che la soglia ivi prevista è stata determinata in funzione dell'obiettivo dell'Offerente di conseguire la revoca della quotazione delle Azioni dal MTA. Al riguardo, si segnala che, con riferimento all'offerta pubblica di acquisto promossa da Sofil nel 2011, la percentuale prevista dall'art. 108, comma 2, del TUF ai fini dell'obbligo di acquisto sulle Azioni emesse da Parmalat fu innalzata al 90,5% dalla Consob (con delibera n. 17781 del 13 maggio 2011, sulla base dei criteri generali stabiliti nella - al tempo vigente - Comunicazione Consob DME/2078716 del 2 dicembre 2002), su segnalazione di Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 112 del TUF e dell'art. 50, comma 3, lett. a), del Regolamento Emittenti. Con riferimento all'Offerta di cui al presente Documento di Offerta si applica – ai fini della revoca dalla quotazione e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF – la percentuale stabilita in detto articolo,

³ Ai fini del calcolo per l'avveramento della Condizione Soglia, le Azioni proprie detenute dall'Emittente, pari a n. 2.049.096, sono state computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

e quindi il 90% del capitale sociale dell'Emittente, fatta salva l'applicabilità dei criteri generali di cui alla Comunicazione Consob n. DME/11065125 del 21 luglio 2011.

L'Offerente potrà rinunciare a, o modificare nei termini, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, ove possibile ai sensi di legge e nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 43 del Regolamento Emittenti, ciascuna delle Condizioni dell'Offerta.

Con particolare riferimento alla Condizione Soglia, l'Offerente potrà rinunciare alla stessa e, per l'effetto, acquistare tante Azioni che consentano all'Offerente stesso di venire a detenere, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, una partecipazione complessiva pari o anche inferiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato.

L'Offerente, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa applicabile (e, in particolare, nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 43 del Regolamento Emittenti), qualora dovesse riscontrare che una o più delle Condizioni dell'Offerta non si sono verificate, si riserva il diritto di prorogare il Periodo di Adesione, la cui durata massima non potrà comunque essere superiore, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Emittenti, a 55 giorni di borsa aperta.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento delle Condizioni dell'Offerta ovvero, nel caso in cui tali Condizioni dell'Offerta non si siano verificate, dell'eventuale rinuncia alle stesse o, a seconda del caso, a una o più di esse, dandone comunicazione con le modalità di cui all'art. 36 del Regolamento Emittenti, come segue:

- (i) con riferimento alla Condizione Soglia, comunicherà l'avveramento o il mancato avveramento della stessa, sulla base dei risultati provvisori dell'Offerta, entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione o comunque entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione; l'eventuale decisione di rinunciare alla stessa sarà comunicata entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione ovvero, laddove esigenze di verifica dei risultati provvisori dell'Offerta lo richiedano, non appena tale verifica sia stata completata;
- (ii) con riferimento alla Condizione MAC e alla Condizione Evento Ostativo, comunicherà nel comunicato relativo ai risultati definitivi dell'Offerta di cui al successivo Paragrafo F.3 (ossia, entro le ore 7:59 del giorno di borsa aperta antecedente la Data di Pagamento) l'avveramento o il mancato avveramento delle stesse e, nel caso in cui la Condizione MAC e la Condizione Evento Ostativo non si siano avverate, l'eventuale decisione di rinunciare alle medesime.

In caso di mancato avveramento di alcuna delle Condizioni dell'Offerta e mancato esercizio da parte dell'Offerente della facoltà di rinunziarvi, con conseguente inefficacia dell'Offerta stessa, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sarà dichiarata l'inefficacia dell'Offerta.

A.2 “Interim Management Statement” al 30 settembre 2016, dati preliminari al 31 dicembre 2016, bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e progetto di bilancio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Si segnala che, nel proprio “Interim Management Statement” al 30 settembre 2016, Parmalat ha indicato quanto segue:

“Guidance 2016

La crescita originariamente prevista per il secondo semestre risulta, in termini di fatturato netto, inferiore rispetto alle attese, in particolare in relazione ad una minore crescita del costo della materia prima rispetto alle previsioni.

Per il 2016, a tassi di cambio costanti, considerando per le nuove acquisizioni dati comparativi 2015 proforma ed escludendo la consociata venezuelana - data la situazione d’incertezza, l’elevata inflazione e la forte svalutazione della valuta locale - Parmalat stima una crescita del fatturato netto di circa il 2-3% e del margine operativo lordo di oltre il 10%.

Permangono delle incertezze nell’area America Latina, con particolare riferimento al Brasile, dovute al difficile contesto macroeconomico. Tali incertezze non si ritiene possano avere un effetto significativo sulla stima di crescita del fatturato netto e del margine operativo lordo consolidati sopra indicata per l’esercizio in corso. Tuttavia, tali incertezze potrebbero avere un riflesso sia sulle stime di crescita di quell’area per i prossimi esercizi, con la conseguente rivisitazione delle attuali previsioni in sede di predisposizione del piano industriale, sia sulla valorizzazione dell’attivo patrimoniale”.

Per ulteriori informazioni si rimanda al “Interim Management Statement” di Parmalat al 30 settembre 2016, disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com.

Dati preliminari al 31 dicembre 2016

Si segnala che in data 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha esaminato i dati preliminari al 31 dicembre 2016, come risulta dal comunicato stampa diffuso dall’Emittente in pari data e disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com, il cui testo è di seguito riportato.

“Il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A., riunitosi oggi sotto la Presidenza di Gabriella Chersicla, ha esaminato i dati preliminari al 31 dicembre 2016.

Per gran parte dell’anno si è assistito ad un eccesso di offerta di materia prima latte a livello mondiale, riconducibile in particolare alla cessazione del sistema delle quote latte nell’Unione Europea, che ha mantenuto relativamente bassi i prezzi del latte, pur con significative differenze regionali e con segnali di inversione di tendenza in alcune zone, in particolare in Europa, a partire dalla fine del terzo trimestre dell’anno.

Fra i principali Paesi in cui opera il Gruppo, resta fortemente critica la situazione in Venezuela considerata l’incertezza sia economica che politica e l’elevata inflazione dei prezzi al consumo.

Di seguito sono sintetizzati i risultati preliminari per l'esercizio 2016 del Gruppo, comparati con l'anno precedente, a cambi e perimetro correnti, suddivisi per area geografica:

(importi in milioni di Euro) Aree	Esercizio 2016 - dati preliminari			Esercizio 2015			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol%	Fatturato netto	MOL	Mol%	Fatturato netto	MOL
Europa	1.073,4	108,7	10,1	1.093,5	111,2	10,2	-1,8%	-2,3%
Nord America	2.489,6	249,4	10,0	2.448,5	217,8	8,9	1,7%	14,5%
America Latina	1.388,1	52,2	3,8	1.338,4	85,5	6,4	3,7%	-39,0%
Africa	397,2	33,0	8,3	418,2	35,4	8,5	-5,0%	-6,9%
Oceania	1.058,4	61,9	5,8	1.000,0	64,7	6,5	5,8%	-4,4%
Altro⁽¹⁾	(17,9)	(15,0)	n.s.	(17,8)	(16,7)	n.s.	n.s.	n.s.
Gruppo escl. Iperinflazione	6.388,8	490,1	7,7	6.280,8	498,0	7,9	1,7%	-1,6%
Iperinflazione Venezuela	103,7	(30,9)	n.s.	135,3	(53,5)	n.s.	n.s.	n.s.
Gruppo	6.492,5	459,2	7,1	6.416,1	444,5	6,9	1,2%	3,3%

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi.

(1) Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo.

Il **fatturato netto** è pari a **6.492,5 milioni di euro**, in aumento dell'1,2% rispetto ai 6.416,1 milioni del 2015, mentre il **marginale operativo lordo** si attesta a **459,2 milioni di euro**, in aumento del 3,3% rispetto a 444,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, nonostante l'effetto negativo determinato dalla forte svalutazione della valuta venezuelana nei confronti dell'euro.

Il contributo della consociata Venezuela si è ridotto di circa 490 milioni di euro sul fatturato netto e di circa 44 milioni di euro sul margine operativo lordo, rispetto all'anno precedente.

A tassi di cambio costanti ed escludendo sia i risultati delle nuove realtà acquisite in Brasile, in Messico e in Australia che la consociata venezuelana, la variazione del fatturato netto risulta in aumento del 2,5% con un contributo positivo di tutte le aree in cui il Gruppo opera, ad eccezione dell'Europa, mentre il margine operativo lordo è in crescita del 7,1% grazie soprattutto all'incremento registrato nelle aree Nord America e Africa.

I risultati preliminari per l'esercizio 2016 - calcolati a tassi di cambio costanti, considerando per le nuove ed importanti acquisizioni i dati comparativi 2015 proforma ed escludendo la consociata venezuelana - confermano le aspettative della **guidance** registrando un incremento del fatturato netto di circa il 5% e del margine operativo lordo di oltre il 17%, rispetto all'anno precedente.

Le **disponibilità finanziarie nette** sono pari a 334,4 milioni di euro, in aumento di 23,6 milioni rispetto ai 310,8 milioni del 31 dicembre 2015. Le cause principali di tale variazione sono: la generazione di cassa da attività operative; l'assorbimento di cassa da attività straordinarie, principalmente a seguito dell'acquisizione delle attività relative a yogurt e dairy dessert in Australia e al pagamento a BRF S.A. dell'aggiustamento prezzo sulla posizione finanziaria netta e sul working capital di Elebat Alimentos S.A.; l'assorbimento di cassa della gestione finanziaria essenzialmente riconducibile all'investimento per un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi di parte della liquidità della Capogruppo; il pagamento di dividendi e l'effetto cambio positivo.

I risultati consolidati consuntivi, completi e definitivi, e il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 saranno sottoposti all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione che si terrà in data 3 marzo 2017, come previsto dal calendario societario.

Permangono le incertezze nell'area America Latina, con particolare riferimento al Brasile, dovute al difficile contesto macroeconomico che potrebbero avere un riflesso sia sulle stime di crescita di quell'area per i prossimi esercizi, con la conseguente rivisitazione delle attuali previsioni in sede di predisposizione del piano industriale, sia sulla valorizzazione dell'attivo patrimoniale.”.

Per ulteriori dettagli in merito alla recente situazione finanziaria dell'Emittente si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.5, del presente Documento di Offerta.

Si segnala inoltre che, sulla base del calendario degli eventi societari dell'Emittente – disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.parmalat.com), Sezione “*Investor Relations/Calendario Finanziario/Eventi Societari*” – il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, chiamato ad approvare il bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e il progetto di bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è previsto per il giorno 3 marzo 2017 e l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente chiamata ad approvare il suddetto bilancio dell'Emittente è prevista per il giorno 28 aprile 2017 in unica convocazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e il progetto di bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 saranno messi a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente sito *internet* dell'Emittente www.parmalat.com.

A.3 Indebitamento finanziario dell'Offerente in relazione all'Offerta

A.3.1 Copertura finanziaria dell'Esborso Massimo

Come indicato in Premessa, l'Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell'Esborso Massimo, pari ad Euro 804.456.802,80, facendo ricorso ad un finanziamento infra-gruppo, per un importo massimo pari ad Euro 804.456.802,80, messo a disposizione da B.S.A. Finances.

Ai fini dell'erogazione del predetto finanziamento infra-gruppo, B.S.A. Finances utilizzerà il Finanziamento *Revolving* per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 2.000.000.000,00.

Per maggiori informazioni relative alle principali condizioni del Finanziamento ed alle relative garanzie, si rinvia al successivo Paragrafo G.1 del presente Documento di Offerta.

La seguente tabella fornisce le informazioni sull'impatto che l'operazione potrà determinare sulla situazione finanziaria del Gruppo Lactalis, tenuto conto di differenti ipotesi di adesione all'Offerta.

Numero azioni oggetto dell'Offerta	Minimo (a)		Massimo (b)	
Prezzo di Offerta (€ per azione)	2,80	2,80	2,80	2,80
Numero azioni oggetto dell'Offerta (in milioni)	227,4	227,4	287,3	287,3
Livello di Adesione (%)	18%	100%	33%	100%
Quota di Possesso del capitale sociale di Parmalat post Offerta (%)	90,00%	100,00%	90,00%	100,00%
Debito Finanziario a servizio dell'Offerta (in milioni di Euro)	117	637	268	804
Debito Finanziario Lactalis al 31 dicembre 2015 (in milioni di Euro)	5.281	5.281	5.281	5.281
Cassa Esistente Lactalis al 31 dicembre 2015 (in milioni di Euro)	1.489	1.489	1.489	1.489
Posizione Finanziaria Netta Lactalis post Offerta (in milioni di Euro)	3.909	4.428	4.060	4.596
EBITDA Lactalis (in milioni di Euro)	1.769	1.769	1.769	1.769
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA 2015	2,21	2,50	2,30	2,60

(a) Escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant.

(b) Includendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant.

La seguente tabella fornisce le informazioni sull'impatto che l'operazione potrà determinare sulla situazione finanziaria dell'Offerente, tenuto conto di differenti ipotesi di adesione all'Offerta.

Numero azioni oggetto dell'Offerta	Minimo (a)		Massimo (b)	
Prezzo di Offerta (€ per azione)	2,80	2,80	2,80	2,80
Numero azioni oggetto dell'Offerta (in milioni)	227,4	227,4	287,3	287,3
Livello di Adesione (%)	18%	100%	33%	100%
Quota di Possesso del capitale sociale di Parmalat post Offerta (%)	90,00%	100,00%	90,00%	100,00%
Debito Finanziario a servizio dell'Offerta (in milioni di Euro)	117	637	268	804
Debito Finanziario Sofil al 31 dicembre 2015 (in milioni di Euro)	2.797	2.797	2.797	2.797
Cassa Esistente Sofil al 31 dicembre 2015 (in milioni di Euro)	0	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta Sofil post Offerta (in milioni di Euro)	2.914	3.433	3.065	3.601
EBITDA Sofil (in milioni di Euro)	(1)	(1)	(1)	(1)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA 2015	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.

(a) Escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant.

(b) Includendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant.

A.3.2 Impegni di natura finanziaria relativi all'indebitamento di Lactalis

In relazione al proprio indebitamento finanziario, Lactalis ha negoziato impegni di natura finanziaria (*financial covenant*) usuali per operazioni di finanziamento analoghe, inclusi impegni relativi al *leverage ratio* (rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA), *gearing ratio* (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) e *interest cover ratio* (rapporto tra EBITA e oneri finanziari netti) a livello consolidato. Il mancato rispetto di alcuno dei suddetti *covenant* finanziari determinerebbe il verificarsi di un evento di *default*.

I *covenant* finanziari previsti dai contratti in essere alla Data del Documento di Offerta 30 giugno 2016 risultano rispettati all'ultima data di riferimento, ossia il 30 giugno 2016.

Per maggiori informazioni si rinvia ai successivi Paragrafi B.1.10 e G.1 del presente Documento di Offerta.

A.4 Parti correlate all'Emittente

Si segnala che, ai sensi del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Parti Correlate**”), l’Offerente è parte correlata dell’Emittente, in quanto controllante di diritto dell’Emittente con una partecipazione pari al 87,74% del capitale sociale di Parmalat sottoscritto alla Data del Documento di Offerta.

L’Offerente è controllato, indirettamente per il tramite di CRG, da BSA (a sua volta controllata indirettamente, per il tramite di JEMAI S.C., da Emmanuel Besnier); BSA è anch’essa parte correlata dell’Emittente e soggetto che esercita sul medesimo l’attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’articolo 2497 e seguenti cod. civ.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.1, del Documento di Offerta.

A.5 Programmi futuri dell’Offerente

L’Offerta costituisce lo strumento di attuazione del programma dell’Offerente, volto ad acquisire l’intero capitale sociale dell’Emittente e a conseguire la revoca della quotazione delle Azioni dell’Emittente dal MTA.

Il Gruppo Lactalis, cui l’Offerente appartiene, intende infatti continuare a sostenere la crescita dell’Emittente, perseguendo strategie future finalizzate al rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo Parmalat.

Il Gruppo Lactalis ritiene che nel lungo periodo tali obiettivi di sviluppo possano essere più agevolmente ed efficacemente perseguiti con una ristretta base azionaria, piuttosto che con un azionariato diffuso, ed in una situazione, qual è quella derivante dalla perdita dello *status* di società quotata, caratterizzata da minori oneri e maggiore flessibilità gestionale e organizzativa.

Lactalis intende continuare a far leva sui punti di forza dell’Emittente – quali l’ampia gamma di prodotti, la forte presenza internazionale con un’articolata rete produttiva e commerciale in aree geografiche strategiche per Lactalis, gli elevati livelli di qualità ed efficienza logistica/produttiva, la capacità di introdurre soluzioni innovative oltre alla disponibilità di personale e *management* altamente qualificato – con l’obiettivo di consolidare l’espansione del Gruppo Parmalat e dei suoi marchi (sia in Italia sia a livello internazionale) e di valorizzarne gli *asset*.

Alla Data del Documento di Offerta, i programmi dell’Offerente e del Gruppo Lactalis non prevedono operazioni di fusione che coinvolgano l’Emittente nel periodo temporale di 12 (dodici) mesi successivi alla Data di Pagamento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta.

A.6 Dichiarazione dell’Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante o meno nel caso di superamento della soglia del 90% del capitale sociale dell’Emittente - Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF

Come anticipato in Premessa, l’Offerta è finalizzata all’acquisizione dell’intero capitale sociale dell’Emittente e alla revoca della quotazione delle Azioni dell’Emittente dal MTA.

Al riguardo, si segnala che, con riferimento all’offerta pubblica di acquisto promossa da Sofil nel 2011, la percentuale prevista dall’art. 108, comma 2, del TUF ai fini dell’obbligo di acquisto sulle Azioni emesse da Parmalat fu innalzata al 90,5% dalla Consob (con delibera n. 17781 del 13 maggio 2011, sulla base dei criteri generali stabiliti nella - al tempo vigente - Comunicazione Consob DME/2078716 del 2 dicembre 2002), su segnalazione di Borsa Italiana, ai sensi dell’art. 112 del TUF e dell’art. 50, comma 3, lett. a), del Regolamento Emittenti. Con riferimento all’Offerta di cui al presente Documento di Offerta si applica – ai fini della revoca dalla quotazione e dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF – la percentuale stabilita in detto articolo, e quindi il 90% del capitale sociale dell’Emittente, fatta salva l’applicabilità dei criteri generali di cui alla Comunicazione Consob n. DME/11065125 del 21 luglio 2011.

Conseguentemente, qualora l’Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere – per effetto delle adesioni all’Offerta (ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini) e di eventuali acquisti effettuati al di fuori dell’Offerta medesima ai sensi della normativa vigente entro il Periodo di Adesione ovvero durante l’eventuale Riapertura dei Termini – una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell’Emittente, l’Offerente dichiara sin da ora, anche ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Conseguentemente, ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, l’Offerente acquisterà le restanti Azioni da ciascun azionista dell’Emittente che ne faccia richiesta, ad un corrispettivo, per ciascuna Azione, che sarà pari al Corrispettivo ai sensi dell’art. 108, comma 3, del TUF ovvero al corrispettivo determinato dalla Consob ai sensi degli artt. 108, comma 4, del TUF e 50 del Regolamento Emittenti. L’Offerente, in occasione della pubblicazione del comunicato sui risultati definitivi dell’Offerta di cui al Paragrafo F.3 (ovvero, se applicabile, del comunicato sui risultati definitivi dell’Offerta a seguito dell’eventuale Riapertura dei Termini), indicherà l’eventuale sussistenza dei presupposti per l’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF. In tal caso, il suddetto comunicato conterrà indicazioni in merito (i) al quantitativo delle Azioni residue (sia in termini di numero di Azioni sia in valore percentuale rapportato all’intero capitale sociale dell’Emittente), e (ii) alle modalità ed ai termini con cui l’Offerente adempirà all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF nonché alle tempistiche della revoca delle Azioni sul MTA, ovvero alle modalità con le quali tali informazioni potranno essere reperite.

Ai sensi dell’art. 2.5.1, comma 6 del Regolamento di Borsa, a seguito del verificarsi dei presupposti dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, Borsa Italiana disporrà la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo alla data di pagamento del corrispettivo relativo alla procedura volta ad adempiere all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF (la “**Procedura di Sell-Out**”), fatto salvo quanto *infra* precisato e quanto previsto al successivo Paragrafo A.7.

Pertanto, a seguito dell’adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, le Azioni saranno revocate dalla quotazione dal MTA e gli azionisti di Parmalat che non abbiano aderito

all’Offerta e che non abbiano richiesto all’Offerente di acquistare le loro Azioni in virtù dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF (fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo A.7), saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Qualora, successivamente alla chiusura del Periodo di Adesione all’Offerta, ma prima della data di chiusura della Procedura di Sell-Out (la “**Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out**”), fossero emesse dall’Emittente Azioni Destinate ai Creditori e Azioni a Servizio dei Warrant, si procederà ad una verifica della partecipazione posseduta dall’Offerente alla Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out e si potranno verificare i seguenti due casi, tenuto conto del capitale sociale dell’Emittente emesso e sottoscritto a tale data:

- (i) qualora il numero di Azioni che verrà a detenere l’Offerente, per effetto delle Azioni oggetto delle richieste di vendita presentate entro la Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out, rapportato al numero di Azioni Parmalat emesse e sottoscritte a tale data, rappresenti una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di Parmalat, Borsa Italiana disporrà, sensi dell’art. 2.5.1, comma 6 del Regolamento di Borsa, la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo alla data di pagamento del corrispettivo relativo alla Procedura di Sell-Out;
- (ii) qualora il numero di Azioni che verrà a detenere l’Offerente, per effetto delle Azioni oggetto delle richieste di vendita presentate entro la Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out, rapportato al numero di Azioni Parmalat emesse e sottoscritte a tale data, rappresenti una partecipazione pari o inferiore al 90% del capitale sociale di Parmalat, non si darà luogo alla revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA. In tale caso sussiste quindi il rischio che le Azioni oggetto delle richieste di vendita siano acquistate dall’Offerente anche qualora le Azioni restino quotate sul MTA.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dall’art. 108 del TUF, le Azioni proprie detenute dall’Emittente saranno computate nella partecipazione dell’Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell’Emittente (denominatore).

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo G.3 del presente Documento di Offerta.

A.7 Dichiarazione dell’Offerente in merito alla volontà di adempiere all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF e di avvalersi del Diritto di Acquisto di cui all’art. 111 del TUF

Qualora l’Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere – per effetto delle adesioni all’Offerta (ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini), di eventuali acquisti effettuati al di fuori dell’Offerta, ai sensi della normativa vigente, entro il Periodo di Adesione o durante l’eventuale Riapertura dei Termini, e/o dell’adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF – una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente, troverà applicazione l’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF e, pertanto, l’Offerente dichiara sin d’ora che adempirà all’obbligo di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione da ciascun azionista dell’Emittente che ne faccia richiesta, ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF.

Inoltre, l’Offerente dichiara sin d’ora la propria intenzione di avvalersi del Diritto di Acquisto di cui all’art. 111 del TUF sulle rimanenti Azioni in circolazione.

Pertanto l'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto di cui all'art. 111 del TUF, adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF nei confronti degli Azionisti che ne facciano richiesta. L'Offerente darà corso ad un'unica procedura (la "**Procedura Congiunta**") al fine di adempiere all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF ed esercitare il Diritto di Acquisto di cui all'art. 111 del TUF. Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta o della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

Il prezzo di acquisto per le rimanenti Azioni sarà determinato ai sensi dell'art. 108, commi 3 o 4, del TUF, in considerazione del richiamo a tale disposizione contenuto nell'art. 111 del TUF. In particolare sarà corrisposto un prezzo di acquisto per ciascuna Azione pari al Corrispettivo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF ovvero al corrispettivo determinato dalla Consob ai sensi degli artt. 108, comma 4, del TUF e 50 del Regolamento Emittenti.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto di cui all'art. 111 del TUF nel comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta di cui al Paragrafo F.3 (ovvero, se applicabile, del comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta a seguito dell'eventuale Riapertura dei Termini) ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, in tale sede saranno altresì fornite indicazioni in merito: (i) al quantitativo delle Azioni residue (in termini sia di numero di Azioni sia di valore percentuale rapportato all'intero capitale sociale), e (ii) alle modalità e ai termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto ed adempirà, nell'ambito della stessa procedura, all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF nonché alla tempistica della revoca delle Azioni sul MTA, ovvero alle modalità con le quali tali informazioni potranno essere reperite.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, le Azioni proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

Il trasferimento delle Azioni acquistate, in virtù delle previsioni di cui sopra, avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto presso una banca che verrà a tal fine incaricata. L'Emittente procederà alle conseguenti annotazioni sul libro soci. Ai sensi dell'art. 2949 cod. civ., decorso il termine di prescrizione quinquennale dalla data di deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto, l'Offerente avrà il diritto di ottenere la restituzione delle somme depositate a titolo di corrispettivo per il Diritto di Acquisto e non riscosse dagli aventi diritto.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle Azioni dell'Emittente dalla quotazione dal MTA, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo G.3 del presente Documento di Offerta.

A.8 Applicabilità dell'art. 101-bis, comma 3, del TUF

Come indicato in precedenza e come meglio descritto nei successivi Paragrafi B.1.4 e B.2.3, l'Offerente è indirettamente controllato da Emmanuel Besnier il quale, alla Data del Documento di Offerta, è già titolare –

indirettamente per il tramite delle società controllate JEMA I S.C., BSA, CRG e dell'Offerente – della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'Emittente; pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 101-*bis*, comma 3, lett. c) del TUF, all'Offerta non si applicano gli artt. 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-*bis*, 104, 104-*bis* e 104-*ter* del TUF, nonché ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti.

A.9 Potenziali conflitti di interesse con l'Offerente

Con riferimento ai rapporti esistenti tra i soggetti coinvolti nell'Offerta, si segnala, in particolare, che Société Générale Corporate and Investment Banking:

- è stata incaricata di svolgere i ruoli di *Mandated Lead Arranger* e *Bookrunner* del contratto di finanziamento concesso a BSA Finances relativo al Finanziamento;
- ha rilasciato, unitamente alle altre Banche Finanziatrici (o a società appartenenti al medesimo gruppo), la Cash Confirmation Letter in favore dell'Offerente;
- è stata incaricata del ruolo di consulente finanziario dell'Offerente in relazione all'Offerta.

Société Générale è stata incaricata di svolgere il ruolo di *Agent* in relazione al contratto di finanziamento concesso a BSA Finances relativo al Finanziamento.

Si segnala, inoltre, che Société Générale e le società appartenenti al relativo gruppo, nel normale esercizio della propria attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro, in via continuativa servizi di *lending*, *advisory* ed *investment banking* e altri servizi finanziari a favore dell'Offerente e/o del Gruppo Lactalis.

Si segnala, infine, che le Banche Finanziatrici e le società appartenenti ai rispettivi gruppi, nel normale esercizio della propria attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro, in via continuativa servizi di *lending*, *advisory* ed *investment banking* e altri servizi finanziari a favore dell'Offerente e/o del Gruppo Lactalis.

EQUITA ricopre il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni e di Intermediario Incaricato nell'ambito dell'Offerta. EQUITA si trova, pertanto, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni quale corrispettivo per i servizi forniti in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta. Si segnala, inoltre, che EQUITA, nel normale esercizio della propria attività, ha prestato, presta o potrebbe prestare in futuro, in via continuativa servizi di *advisory* ed *investment banking* a favore dell'Offerente e/o del Gruppo Lactalis.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo G.1 del presente Documento di Offerta.

A.10 Alternative per i possessori di Azioni dell’Emittente anche in relazione all’eventuale Riapertura dei Termini

Ai fini di una maggiore chiarezza, si illustrano di seguito i possibili scenari per i possessori di Azioni, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini.

Con riferimento all’Offerta di cui al presente Documento di Offerta si applica – ai fini della revoca dalla quotazione e dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF – la percentuale stabilita in detto articolo, e quindi il 90% del capitale sociale dell’Emittente, fatta salva l’applicabilità dei criteri generali di cui alla Comunicazione Consob n. DME/11065125 del 21 luglio 2011.

Gli azionisti dell’Emittente destinatari dell’Offerta potranno optare per le alternative di seguito descritte.

(A) Adesione all’Offerta, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini

Le Azioni possono essere portate in adesione all’Offerta durante il Periodo di Adesione, come eventualmente esteso per effetto della Riapertura dei Termini.

Nel caso di adesione all’Offerta e di avveramento di tutte le Condizioni dell’Offerta (o di rinuncia alle stesse da parte dell’Offerente), gli azionisti dell’Emittente riceveranno un corrispettivo pari a Euro 2,80 per ogni Azione portata in adesione all’Offerta ed acquistata dall’Offerente.

Si segnala che, ai sensi dell’art. 40-*bis*, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti, la Riapertura dei Termini troverà applicazione qualora l’Offerente, entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione ovvero, laddove esigenze di verifica dei risultati provvisori dell’Offerta lo richiedano, non appena tale verifica sia stata completata, comunichi il mancato avveramento della Condizione Soglia (e, quindi, il mancato raggiungimento di una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell’Emittente) e la rinuncia alla stessa. In tale ipotesi, i termini per aderire all’Offerta saranno riaperti, per un ulteriore periodo di 5 giorni di borsa aperta a decorrere dal giorno successivo alla Data di Pagamento (e, quindi, per i giorni 20, 21, 22, 23 e 24 marzo 2017).

Si segnala che la Riapertura dei Termini non troverà applicazione:

- (a) qualora, almeno 5 giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, l’Offerente renda noto al mercato di rinunciare alla Condizione Soglia, mediante apposito comunicato da pubblicarsi ai sensi dell’art. 40-*bis*, comma 3, lett. a) del Regolamento Emittenti; o
- (b) qualora, al termine del Periodo di Adesione, l’Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere la partecipazione di cui all’art. 108, comma 1, del TUF (e, pertanto, una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente) ovvero una partecipazione complessiva superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente.

(B) Mancata adesione all’Offerta, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini

In caso di mancata adesione all’Offerta, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini, per gli azionisti dell’Emittente si profileranno i seguenti scenari alternativi.

B.1 Raggiungimento di una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell'Emittente

Qualora:

- (i) l'Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di eventuali acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta medesima, ai sensi della normativa vigente, entro il Periodo di Adesione ovvero durante l'eventuale Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell'Emittente; e
- (ii) conseguentemente a quanto previsto al precedente punto (i) si verifichino i presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF;

gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le loro Azioni, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ad un corrispettivo per ciascuna Azione, che sarà pari al Corrispettivo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF ovvero al corrispettivo determinato dalla Consob ai sensi degli artt. 108, comma 4, del TUF e 50 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, Borsa Italiana disporrà la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA. Pertanto, a seguito dell'adempimento all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, le Azioni saranno revocate dalla quotazione sul MTA e gli azionisti di Parmalat che non abbiano aderito all'Offerta e che non abbiano richiesto all'Offerente di acquistare le loro Azioni in dipendenza dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (fermo restando quanto previsto al successivo punto B.2), saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

B.2 Raggiungimento di una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente

Qualora:

- (i) l'Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di eventuali acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta medesima, ai sensi della normativa vigente, entro il Periodo di Adesione o durante l'eventuale Riapertura dei Termini e/o dell'adempimento all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente; e
- (ii) conseguentemente a quanto previsto al precedente punto (i), l'Offerente eserciti il Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, adempiendo contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF;

agli Azionisti dell'Emittente sarà corrisposto un prezzo di acquisto, per ciascuna Azione, pari al Corrispettivo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF ovvero al corrispettivo determinato dalla Consob ai sensi degli artt. 108, comma 4, del TUF e 50 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle Azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

B.3 Raggiungimento di una partecipazione complessiva pari o inferiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente

Qualora:

- (i) l'Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di eventuali acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta medesima, ai sensi della normativa vigente, entro il Periodo di Adesione o durante l'eventuale Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva pari o inferiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente; e
- (ii) l'Offerente rinunci alla Condizione Soglia; e
- (iii) conseguentemente a quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii), non si verifichino i presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF e per la conseguente revoca dalla quotazione delle Azioni dell'Emittente dal MTA;

gli azionisti dell'Emittente, che non abbiano aderito all'Offerta, resteranno titolari di Azioni dell'Emittente quotate sul MTA e l'Offerente avrà comunque la possibilità di acquisire le Azioni portate in adesione all'Offerta, incrementando, così, la propria partecipazione nell'Emittente.

(C) Mancato avveramento di alcuna delle Condizioni dell'Offerta e mancato esercizio da parte dell'Offerente della facoltà di rinunziarvi

In caso di mancato avveramento di alcuna delle Condizioni dell'Offerta e mancato esercizio da parte dell'Offerente della facoltà di rinunziarvi, con conseguente inefficacia dell'Offerta stessa, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sarà dichiarata l'inefficacia dell'Offerta, come specificato al successivo Paragrafo F.8 del Documento di Offerta.

A.11 Parere degli amministratori indipendenti

Poiché alla Data del Documento di Offerta l'Offerente detiene una partecipazione pari all'87,74% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto alla medesima data (e, quindi, superiore alla soglia prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF) trovano applicazione all'Offerta le disposizioni dell'art. 39-bis, comma 1, lett. a), n. 1 del Regolamento Emittenti.

Pertanto, ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, prima dell'approvazione del comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103 del TUF, gli amministratori indipendenti dell'Emittente che non siano parti correlate dell'Offerente dovranno redigere un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del corrispettivo. Tale parere, ove non integralmente recepito dall'organo di amministrazione

dell'Emittente, e l'eventuale parere dell'esperto indipendente saranno resi noti ai sensi dell'art. 39, commi 4, 7, 8 e 9 del Regolamento Emittenti.

A.12 Riapertura dei termini dell'Offerta

Trattandosi di offerta promossa da soggetti indicati all'art. 39-bis, comma 1, lett. a) n. 1, del Regolamento Emittenti, all'Offerta si applicherà l'art. 40-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti. Pertanto, entro il giorno di borsa aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione dovrà essere riaperto per 5 giorni di borsa aperta e, quindi, per le sedute del 20, 21, 22, 23 e 24 marzo 2017, salvo proroga del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile, qualora l'Offerente, entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione ovvero, laddove esigenze di verifica dei risultati provvisori dell'Offerta lo richiedano, non appena tale verifica sia stata completata, renda noto che la Condizione Soglia⁴ è stata rinunciata (fermi restando i casi in cui non si verificherà la Riapertura dei Termini, come *infra* precisato).

Anche in tal caso, l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta durante la Riapertura dei Termini un Corrispettivo in contanti pari ad Euro 2,80 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta e acquistata, che sarà pagato il quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura della Riapertura dei Termini e, quindi, il 31 marzo 2017, salvo proroga.

Si segnala che la Riapertura dei Termini non si verificherà:

- (a) qualora, almeno 5 giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, l'Offerente renda noto al mercato di rinunciare alla Condizione Soglia, mediante apposito comunicato da pubblicarsi ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3, lett. a), del Regolamento Emittenti; o
- (b) qualora, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere la partecipazione di cui all'art. 108, comma 1, del TUF (e, pertanto, una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente) ovvero una partecipazione complessiva superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione F, Paragrafo F.1, del presente Documento di Offerta.

A.13 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi del combinato disposto dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39, del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione dell'Offerta, sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione di Parmalat e reso noto al mercato entro il giorno antecedente il primo giorno del Periodo di Adesione.

Come precisato nella precedente Avvertenza A.11, ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, prima dell'approvazione del comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103 del TUF, gli amministratori indipendenti dell'Emittente che non siano parti correlate dell'Offerente dovranno redigere un parere motivato contenente le

⁴ Con riferimento all'Offerta di cui al presente Documento di Offerta si applica – ai fini della revoca dalla quotazione e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF – la percentuale stabilita in detto articolo, e quindi il 90% del capitale sociale dell'Emittente, fatta salva l'applicabilità dei criteri generali di cui alla Comunicazione Consob n. DME/11065125 del 21 luglio 2011.

valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del corrispettivo. Tale parere, ove non integralmente recepito dall'organo di amministrazione dell'Emittente, e l'eventuale parere dell'esperto indipendente saranno resi noti ai sensi dell'art. 39, commi 4, 7, 8 e 9 del Regolamento Emittenti.

A.14 Diritti disponibili degli aderenti

Le Azioni portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione (indipendentemente dall'eventuale Riapertura dei Termini) saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento del Periodo di Adesione. Le Azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini dell'Offerta, saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento della Riapertura dei Termini.

Fino alla Data di Pagamento (a seconda dei casi, del Periodo di Adesione o della Riapertura dei Termini), gli azionisti conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi derivanti dalla proprietà delle Azioni portate in adesione all'Offerta; tuttavia, gli azionisti che abbiano aderito all'Offerta non potranno trasferire le loro Azioni portate in adesione all'Offerta, all'infuori dell'adesione a eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione F, Paragrafo F.2, del Documento di Offerta.

A.15 Warrant 2020

L'Offerta non ha ad oggetto i Warrant 2020.

Tuttavia, i titolari di Warrant 2020 potranno portare in adesione all'Offerta (nel Periodo di Adesione o nell'eventuale Riapertura dei Termini) le Azioni a Servizio dei Warrant rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2020, purché abbiano esercitato gli stessi nei termini e con le modalità di cui al Regolamento dei Warrant, in tempo utile per consentire l'emissione delle Azioni da parte dell'Emittente ai sensi del predetto regolamento.

Pertanto, le Azioni oggetto dell'Offerta comprendono massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant.

Al riguardo si segnala che:

- (i) alla Data del Documento di Offerta, risultano in circolazione n. 650 Warrant 2020; i Warrant 2020 non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.
- (ii) ai sensi del Concordato, l'Emittente potrà assegnare ulteriori Warrant 2020, in numero pari a n. 1 Warrant 2020 per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti:
 - (a) ai Creditori Opponent, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito;
 - (b) ai Creditori Condizionali, una volta che si sia verificata la condizione; e/o
 - (c) ai Creditori Tardivi, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento dei Warrant, che disciplina le modalità e i termini di esercizio degli stessi:

- (i) i portatori di Warrant 2020 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto *infra* indicato, a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 1° marzo 2020 Azioni Parmalat, in ragione di n. 1 Azione da nominali Euro 1,00 ogni n. 1 Warrant 2020 presentato per l'esercizio, ad un prezzo pari al valore nominale di Euro 1,00;
- (ii) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant 2020 sono depositati. L'esercizio dei Warrant 2020 avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al mese di presentazione della richiesta. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant 2020, l'Emittente provvederà ad emettere le Azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- (iii) l'esercizio dei Warrant 2020 sarà sospeso dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione di Parmalat convoca le assemblee degli azionisti titolari di Azioni dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. A tal riguardo, si segnala che, sulla base del calendario degli eventi societari dell'Emittente – disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.parmalat.com), Sezione “*Investor Relations/Calendario Finanziario/Eventi Societari*” – il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, chiamato ad approvare il bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e il progetto di bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è previsto per il giorno 3 marzo 2017 e l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente chiamata ad approvare il suddetto bilancio dell'Emittente è prevista per il giorno 28 aprile 2017 in unica convocazione.

Per maggiori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo C.1 del Documento di Offerta.

A.16 Contenzioso di cui è parte l'Emittente

Parmalat è parte in contenzioso di diversa natura, incluse cause dalle quali potrebbe derivare, in caso di soccombenza o sulla base di un accordo transattivo, l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori.

Al riguardo, si segnala che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli prededucibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l'attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall'applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato⁵; e

⁵ Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) in numero pari a un *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

Ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l'assegnazione delle Azioni e dei Warrant 2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell'art. 9.3 del Concordato:

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito contestato;
- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

In conformità all'art. 7.6 del Concordato, gli amministratori dell'Emittente provvedono ad eseguire per *tranche* l'Aumento di Capitale 2005 e all'emissione delle Azioni e dei *warrant* (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) spettanti ai Creditori che ne abbiano fatto richiesta. Contestualmente all'emissione delle Azioni e dei *warrant* spettanti ai Creditori Opponent e ai Creditori Condizionali, l'Emittente distribuisce agli stessi i dividendi e le riserve distribuiti negli esercizi precedenti ed accantonati ai sensi dell'art. 7.7 del Concordato.

Le Azioni, che dovessero essere emesse ed assegnate ai Creditori entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, dovranno essere considerate, ai fini dell'Offerta, quali Azioni Destinate ai Creditori.

Per maggiori informazioni sulle Azioni che dovessero essere emesse ed assegnate ai Creditori dopo la fine del Periodo di Adesione e dell'eventuale Riapertura dei Termini e sulle facoltà spettanti ai relativi titolari, si rinvia ai Paragrafi A.17 e G.2.3 del Documento di Offerta.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle cause da cui potrebbe derivare l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori. Le informazioni contenute nella presente Avvertenza A.16 sono tratte dalla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2016, da comunicati stampa diffusi dall'Emittente e dalla documentazione resa pubblica dall'Emittente medesimo (cfr. anche Paragrafo B.2.6).

Contenzioso Citibank

Con ordinanza del 18 luglio 2014, comunicata in data 29 agosto 2014 (l'“**Ordinanza**”), la Corte di Appello di Bologna ha dichiarato “efficace nella Repubblica Italiana la sentenza della *Superior Court of New Jersey*...del 27 ottobre 2008...” che ha riconosciuto a favore di Citibank N.A. la somma di US\$ 431.318.828,84 (US\$ 364.228.023 in sorte capitale e US\$ 67.090.801,84 a titolo di interessi) (la “**Sentenza USA**”).

L'Ordinanza è stata pronunciata all'esito di un procedimento di delibazione instaurato da Citibank N.A. nei confronti di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S., Parmalat S.p.A. in A.S., Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S., Contal S.r.l. in A.S., Eurolat S.p.A. in A.S., Geslat S.r.l. in A.S., Lactis S.p.A. in A.S., Newco S.r.l. in A.S., Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. e Parmengineering S.r.l. in A.S. (le "**Società Convenute nella Sentenza USA**") e notificata in data 19 settembre 2014.

Al riguardo si segnala che, come indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2016 (disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com), la prospettazione di Citibank è "*contestata in toto*" da Parmalat e il ricorso in Cassazione contro l'Ordinanza è fondato su 9 motivi "*sostanzialmente riconducibili alla violazione e falsa applicazione dell'art. 64, lett. g), della l. 218/1995 (produzione di effetti contrari all'ordine pubblico)*", inclusi i seguenti:

- (i) la Sentenza USA è stata emessa nei confronti di un gruppo di persone giuridiche – di cui solo Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. avevano posto in essere operazioni con il Gruppo Citibank – senza alcuna individuazione "*dei comportamenti e delle distinte condotte illecite materialmente causative del danno e ascrivibili a ognuna di esse*";
- (ii) la Sentenza USA prevede la condanna al pagamento di debiti già ammessi al passivo di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. – con un'inammissibile duplicazione dei crediti risarcitori contraria al principio del *ne bis in idem* – e già soddisfatti con assegnazione di azioni dell'Emittente secondo i termini e le modalità del Concordato.

In data 23 dicembre 2014, Citibank N.A. ha notificato alle Società Convenute nella Sentenza USA il proprio controricorso. L'udienza di discussione non è ancora stata fissata.

Secondo la prospettazione avversaria, contestata *in toto* da Parmalat, Citibank potrebbe avanzare pretese di credito riferibili a ciascuna delle società in amministrazione straordinaria nei confronti delle quali è stata pronunciata l'Ordinanza, facendo valere un'asserita responsabilità solidale delle stesse, così ottenendo, in applicazione dei relativi *recovery ratio*, recuperi percentuali dei propri crediti concorsuali, fino al ristoro della totalità del proprio credito.

Ai sensi del Concordato, Parmalat sarà tenuta alla soddisfazione delle pretese di Citibank soltanto laddove i crediti dovessero essere definitivamente accertati, ovvero riconosciuti in forza di un accordo transattivo.

In tali casi l'asserito credito vantato da Citibank, in qualità di Creditore Tardivo, dovrebbe comunque essere soddisfatto con l'assegnazione di azioni Parmalat secondo le corrispondenti percentuali di recupero previste nel Concordato. In proposito, si segnala che in relazione alle operazioni finanziarie sopra citate, prese in considerazione nel giudizio avanti la *Superior Court of New Jersey*, il gruppo Citibank per effetto di domande di ammissione di crediti negli stati passivi di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S è già stato soddisfatto con assegnazione di azioni Parmalat S.p.A. secondo i termini e le modalità del Concordato Parmalat.

Al riguardo, considerato che il giudizio pendente in Cassazione non comporterebbe una pronuncia sui *recovery ratio* applicabili in sede di esecuzione dell'Ordinanza, l'Offerente confida che Parmalat, in caso di propria soccombenza nel ricorso per Cassazione, si opporrà all'esecuzione, instaurando un nuovo contenzioso. In tale (eventuale e futura) controversia, l'Offerente ritiene che l'Emittente potrà fondatamente tutelare le proprie

ragioni e, così, contestare eventuali pretese avversarie dirette a chiedere l'applicazione di *recovery ratio* di società del vecchio Gruppo Parmalat in A.S. che non hanno mai avuto rapporti con il Gruppo Citibank (diversamente da Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S., i cui debiti verso il Gruppo Citibank, tuttavia, sono già stati soddisfatti con l'assegnazione di azioni dell'Emittente ai sensi del Concordato) e, comunque, contestare che possa essere fatta valere, da parte del Gruppo Citibank, la responsabilità solidale delle Società Convenute nella Sentenza USA.

L'Aumento di Capitale 2005 contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di pretese creditorie che dovessero essere in futuro avanzate da Citibank, l'attuale importo dell'Aumento di Capitale 2005 dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti"⁶.

Nell'eventualità di incapienza dell'Aumento di Capitale 2005, l'Offerente si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Parmalat S.p.A. ha intrapreso un giudizio avanti il Tribunale di Milano nei confronti di dirigenti e dipendenti di società del Gruppo Citibank (già imputati per fatti di bancarotta nel procedimento penale avanti il Tribunale di Parma), nonché nei confronti di talune società del Gruppo Citibank (che nel medesimo procedimento penale rivestivano la qualifica di responsabile civile rispetto alle attività poste in essere dai loro dipendenti) a seguito della definizione di detto procedimento penale con sentenza di applicazione della pena richiesta dalle parti. Alla prima udienza del 19 aprile 2016 il Tribunale di Milano ha rigettato le eccezioni preliminari dei convenuti ed ha concesso alle parti i termini per le memorie *ex art.* 183 c.p.c., rinviando per la prosecuzione del giudizio all'udienza del 6 dicembre 2016.

⁶ Al riguardo si segnala quanto già dichiarato dall'Emittente, in vista dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015 che ha prorogato l'Aumento di Capitale 2005, nel documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015", al punto d) Considerazioni circa la capienza dell'importo massimo dell'aumento di capitale previsto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale al fine di soddisfare pienamente i creditori aventi diritto: "Il capitale sociale deliberato, descritto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale e successive modifiche, prevede un ammontare massimo di euro 1.940.000.000 (di cui euro 30.032.599 per warrants ancora in circolazione o da assegnare). Il capitale sociale sottoscritto alla data del comunicato stampa della Società del 16 gennaio 2015 ammonta a euro 1.831.435.775, e le riserve convertibili in capitale sociale ammontano a euro 78.531.626. La Società ritiene che tali riserve siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponent e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. Come già precisato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014, l'aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005, come modificato da ultimo con delibera del 31 maggio 2012, e riservato ai creditori tardivi contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l'attuale importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti". Il documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015" è disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

Opposizioni agli stati passivi e insinuazioni tardive

Alla data del 30 giugno 2016 risultano pendenti 4 cause dinanzi al Tribunale di Parma, 11 cause dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna e 3 cause dinanzi alla Corte di Cassazione, tutte relative alle opposizioni agli stati passivi delle Società Oggetto del Concordato e ad insinuazioni tardive agli stati passivi delle stesse.

Alcune di queste cause, per un totale di 4 tra primo grado e grado d'appello, vertono sull'asserita responsabilità di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. quale socio unico di Parmalat S.p.A. in A.S. ai sensi dell'art. 2362 c.c. (formulazione vigente *ante* 1° gennaio 2004).

Azioni revocatorie

HSBC Bank PLC

Il Tribunale di Parma, con sentenza depositata il 14 novembre 2012, ha rigettato l'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti della Banca e ha condannato Parmalat al pagamento di due terzi delle spese legali. Parmalat ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Bologna. All'udienza del 17 marzo 2015 la Corte ha rinviato all'udienza del 3 luglio 2018 per la precisazione delle conclusioni.

Tetra Pak International S.A.

Con comunicato stampa diffuso in data 22 dicembre 2016 e disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com, Parmalat ha reso noto di aver raggiunto un accordo finalizzato alla definizione in via transattiva dell'azione revocatoria promossa nel 2005 nei confronti di Tetra Pak International S.A. (“**Tetra Pak**”) da Parmalat Finance Corporation B.V. in Amministrazione Straordinaria e da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, con il successivo intervento di Parmalat. In esecuzione dell'accordo Tetra Pak riconoscerà a Parmalat, senza che ciò costituisca ammissione di responsabilità, l'importo complessivo di 16 milioni di euro, ad integrale e definitiva tacitazione delle reciproche pretese derivanti dalla controversia.

A.17 Impegni dell'Offerente connessi all'esecuzione del Concordato e successivi all'Offerta

Si segnala che, ai sensi dell'art. 5.2 del Concordato, Parmalat ha assunto l'obbligo, recepito nell'art. 26 del proprio statuto sociale, di distribuire agli azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili risultanti da ognuno dei primi 15 bilanci annuali d'esercizio. Nel caso in cui l'utile distribuibile relativo ad un esercizio sia inferiore all'1% del capitale sociale, non si farà luogo ad alcuna distribuzione, ma lo stesso sarà riportato a nuovo per essere distribuito con l'utile degli esercizi successivi, fino al raggiungimento della percentuale sopra indicata.

Al riguardo, l'Offerente si impegna – fino all'esecuzione del Concordato e, in ogni caso, non oltre il periodo di tempo individuato dallo statuto dell'Emittente conformemente a quanto disposto dal Concordato (*i.e.* i primi 15 bilanci annuali d'esercizio a partire dal 2005) – a non modificare il predetto art. 26 dello statuto sociale di Parmalat vigente alla Data del Documento di Offerta anche qualora le Azioni dell'Emittente siano revocate dalla quotazione dal MTA per effetto dell'Offerta o, a seconda del caso, ad esito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto.

*** **

Si segnala, inoltre, che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli prededucibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l’attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall’applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato⁷; e
- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) in numero pari a un *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

Ai sensi di quanto deliberato dall’Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l’assegnazione delle Azioni e dei Warrant 2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell’art. 9.3 del Concordato:

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l’esistenza e l’importo del credito contestato;
- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l’esistenza e l’importo del credito.

Al riguardo, si ricorda che, come rilevato alla precedente Avvertenza A.16, il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, richiesto dalla Consob di fornire informazioni integrative in vista dell’Assemblea straordinaria degli azionisti del 27 febbraio 2015, ha ritenuto che le riserve convertibili in capitale sociale iscritte in bilancio, a fronte del capitale sociale deliberato, descritto dall’art. 5, lettera b), dello Statuto sociale, “*siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponent e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. [...] l’aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005 [...] contempla, in via prudenziale, l’emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l’attuale importo dell’aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all’assemblea di incrementarne l’importo, vincolando a tal fine parte delle «Altre riserve e risultati di periodi precedenti»*”⁸.

⁷ Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

⁸ Si veda il documento denominato “Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell’articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull’unico punto all’ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015”, disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

Si segnala che nell'eventualità di incapienza dell'Aumento di Capitale 2005, l'Offerente si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Nel caso in cui le Azioni dell'Emittente siano revocate dalla quotazione dal MTA per effetto dell'Offerta o, a seconda del caso, ad esito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto, al fine di assicurare la pronta liquidabilità delle Azioni Parmalat assegnate dopo la fine del Periodo di Adesione e dell'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente concede esclusivamente a ciascuno dei Creditori un'opzione irrevocabile di vendita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ. (l'"**Opzione Irrevocabile di Vendita**" o l'"**Opzione**"), esercitabile nei termini e condizioni indicati nel successivo Paragrafo G.2, in virtù della quale ciascuno dei predetti soggetti ha il diritto di vendere all'Offerente, che ha l'obbligo di acquistare, le Azioni dell'Emittente di cui sopra, ad un prezzo unitario pari al Corrispettivo e, quindi, ad Euro 2,80, il tutto come meglio descritto e precisato al Paragrafo G.2.3 del presente Documento di Offerta.

L'Opzione di Vendita rappresenta uno strumento (proposta contrattuale irrevocabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ.) autonomo e distinto rispetto all'Offerta ed è concessa dall'Offerente agli aventi diritto su base volontaria per dar corso all'esecuzione del Concordato nel caso di revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA. L'Opzione è disciplinata dalla legge italiana e, pertanto, gli aventi diritto godranno delle tutele previste dall'ordinamento giuridico italiano e potranno far valere i rimedi ordinari previsti dal codice civile.

L'Offerente intende far fronte alle risorse necessarie per l'acquisto delle azioni Parmalat, rivenienti dall'esercizio dell'Opzione di Vendita, attraverso le risorse finanziarie proprie e quelle che saranno messe a disposizione dal Gruppo Lactalis, cui l'Offerente appartiene.

Le risorse per far fronte all'impegno contrattuale di cui all'Opzione di Vendita potranno essere messe a disposizione dell'Offerente attraverso un prestito infra-gruppo da parte di BSA Finances.

B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1. Informazioni relative all'Offerente

B.1.1. Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Offerente è Société pour le Financement de l'Industrie Laitiere S.a.s. o, in forma abbreviata, Sofil S.a.s.

L'Offerente è una *société par actions simplifiée* di diritto francese, con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 388 913 519 R.C.S. Paris.

Alla Data del Documento di Offerta, Emmanuel Besnier controlla l'Offerente ai sensi dell'articolo 93 del TUF, indirettamente, per il tramite delle società controllate JEMA I S.C., BSA e Claudel Roustang Galac S.A. (“CRG”).

B.1.2. Anno di costituzione, durata e oggetto sociale

L'Offerente è stato costituito in data 26 ottobre 1992. La sua durata è fissata sino al 29 ottobre 2091.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, l'Offerente ha per oggetto: “*direttamente o indirettamente, in Francia o all'estero:*

- *l'acquisto, la trasformazione e il commercio di ogni prodotto destinato all'alimentazione umana e animale e, più in particolare, del latte e di tutti i prodotti lattei o derivati del latte,*
 - *l'acquisto (o l'assunzione di partecipazioni) di ogni negozio o industria relativa all'oggetto di cui sopra,*
- e, più in generale, ogni operazione, di qualsiasi natura, economica o giuridica, finanziaria, civile o commerciale, industriale, mobiliare o immobiliare, direttamente o indirettamente riferibile all'oggetto sociale o a ogni oggetto similare, connesso o complementare o semplicemente suscettibile di favorire lo sviluppo o l'estensione degli affari della società.”*

B.1.3. Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è costituito ed opera in conformità alla legge francese. Il Foro competente è Parigi.

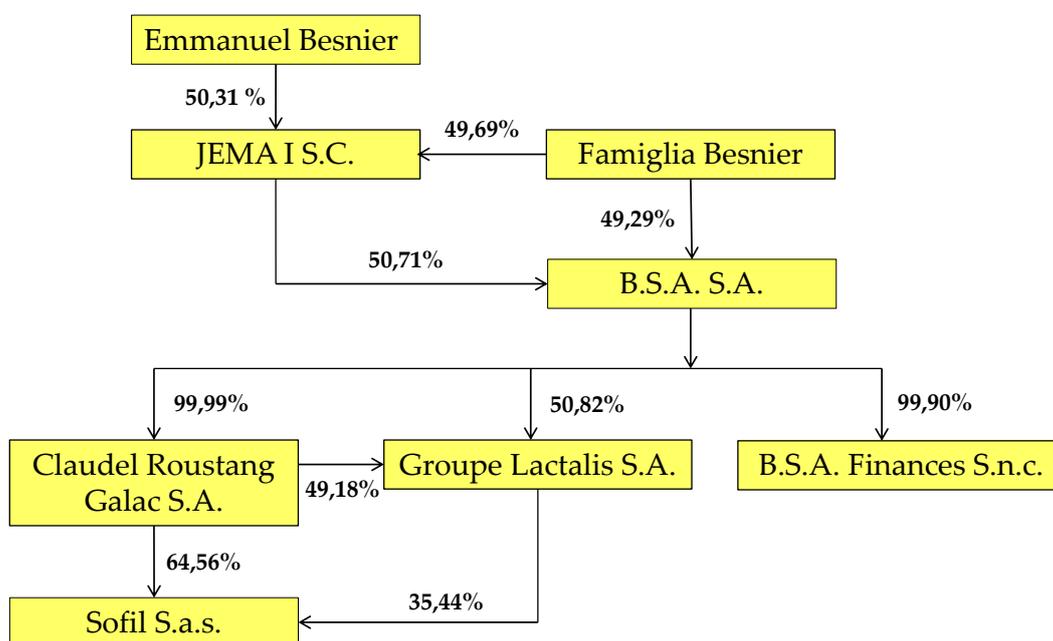
B.1.4. Capitale sociale e azionisti

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Offerente, pari a Euro 1.529.600.000,00, è rappresentato da n. 95.600.000 azioni del valore nominale di Euro 16,00 ciascuna ed è suddiviso come segue:

- Claudel Roustang Galac S.A., *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 572 051 464 R.C.S. Paris, titolare di n. 61.722.293 azioni, pari al 64,563% del capitale sociale di Sofil; la società è controllata da BSA;

- Groupe Lactalis, *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 10 rue Adolphe Beck, (53000) Laval (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Laval (Francia), numero d’identificazione 331 142 554 R.C.S. Laval, titolare di n. 33.877.703 azioni, pari al 35,437% del capitale sociale di Sofil; la società è controllata da BSA;
- Emmanuel Besnier, titolare di n. 1 azione;
- Jean-Michel Besnier, titolare di n. 1 azione;
- Proprietà indivisa eredi Michel Besnier per n. 2 azioni.

Di seguito è riportata una rappresentazione grafica dell’assetto di controllo dell’Offerente.



* Per Famiglia Besnier s’intende, oltre ad Emmanuel Besnier, i suoi fratelli Jean-Michel Besnier e Marie Besnier, direttamente o per il tramite di società *holding*.

Alla Data del Documento di Offerta, Emmanuel Besnier controlla l’Offerente ai sensi dell’art. 93 del TUF, indirettamente, per il tramite delle società controllate JEMA I S.C., BSA e CRG.

Alla Data del Documento di Offerta non vi sono patti parasociali in essere relativamente all’Offerente.

In virtù dei rapporti di controllo sopra descritti, si considerano persone che agiscono di concerto con l’Offerente, ai sensi dell’art. 101-*bis*, comma 4-*bis*, lett. b), del TUF, Emmanuel Besnier e le società dal medesimo controllate JEMA I S.C., BSA e CRG (le “**Persones che Agiscono di Concerto**”).

B.1.5. Organi di amministrazione e controlloOrgano di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, l'amministrazione dell'Offerente è affidata ad un amministratore unico (*Président*), persona fisica o giuridica, anche non socio.

Alla Data del Documento di Offerta, la carica di *Président* è rivestita da CRG, all'uopo rappresentata da Emmanuel Besnier, cittadino francese, nato a Le Mans (Francia), il 18 settembre 1970.

L'organo amministrativo è stato nominato in data 1° luglio 2002 e rimarrà in carica fino a revoca.

Alla Data del Documento di Offerta, CRG è controllata da BSA.

CRG non è titolare di cariche o di altre interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

Organo di controllo

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale dell'Offerente, la funzione di controllo è affidata a uno o più sindaci (*commissaires aux comptes*), effettivi e supplenti, che svolgono anche l'attività di controllo legale dei conti annuali.

I *commissaires aux comptes* in carica alla Data del Documento di Offerta, indicati nella tabella seguente, sono stati nominati in data 29 giugno 2011 e rimarranno in carica fino alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2017.

Carica ricoperta	Nome e cognome/denominazione	Luogo e data di nascita/sede e numero d'iscrizione
Sindaco Effettivo (<i>Commissaire aux Comptes Titulaire</i>)	Ernst & Young et Autres S.A.	41 Rue Ybry 92200 Neuilly-sur-Seine (Francia) 438 476 913 R.C.S. Paris
Sindaco Supplente (<i>Commissaire aux Comptes Suppléant</i>)	Auditex S.A.	Tour Ernst & Young Faubourg de l'Arche 92037 Paris La Défense Cedex (Francia) 377 476 913 R.C.S. Nanterre

Alla Data del Documento di Offerta, i membri dell'organo di controllo dell'Offerente non ricoprono cariche né sono titolari di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

B.1.6. Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza dell'Offerente

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente è controllata da B.S.A. S.A., per il tramite di Claudel Roustang Galac S.A.

Di seguito è riportata una rappresentazione grafica del Gruppo Lactalis. In particolare sono riportate le società facenti capo a BSA nonché le principali società operative suddivise per segmento di attività.

BSA. S.A.

Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

BSA è una *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 557 350 253 R.C.S. Paris.

Anno di costituzione, durata ed oggetto sociale

BSA è stata costituita in data 28 febbraio 1973 e ha durata sino al 10 agosto 2076.

Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, BSA ha per oggetto: “*direttamente o indirettamente, in Francia o all'estero:*

- *l'acquisto, la trasformazione, la fabbricazione e il commercio di ogni prodotto delle industrie alimentari,*
- *l'assunzione di qualsiasi interessenza e partecipazione, sotto qualsiasi forma e, in particolare, attraverso la sottoscrizione o l'acquisto di ogni genere di valori mobiliari, azioni, obbligazioni, quote o titoli, quotati o non quotati, in qualsiasi società o impresa, costituita o da costituirsi sotto qualsiasi forma,*
- *e, più in generale, ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, mobiliare, immobiliare, commerciale, artigiana, agricola o industriale, direttamente o indirettamente connessa ad alcuna delle attività sopra specificate o a qualsiasi attività simile o connessa o di natura tale da favorire lo sviluppo del patrimonio sociale”.*

Legislazione di riferimento e foro competente

BSA è costituita ed opera in conformità alla legge francese. Foro competente è Parigi.

Capitale sociale e azionisti

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale di BSA è pari a Euro 16.819.680,00, rappresentato da n. 1.051.230 azioni del valore nominale di Euro 16,00 ciascuna. Per maggiori informazioni relative agli azionisti di BSA si rinvia al precedente Paragrafo B.1.4 del presente Documento di Offerta.

Organi di amministrazione e controllo

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, BSA è amministrata da un Consiglio di Gestione (*Directoire*) sotto il controllo di un Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*). Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto, la funzione di controllo è affidata a un o più sindaci (*Commissaires aux Comptes*), nominati a norma di legge.

Consiglio di Gestione (*Directoire*)

Il Consiglio di Gestione (*Directoire*) in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato con delibera del Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*) in data 10 novembre 2016, rimarrà in carica fino

all'assemblea annuale che si terrà nel 2020 e risulta composto da 2 membri, come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente (<i>Président du Directoire</i>)	Emmanuel Besnier	Le Mans (Francia) 18 settembre 1970
Consigliere di Gestione (<i>Membre du Directoire</i>)	Jean-Michel Besnier	Boulogne Billancourt (Francia) 5 giugno 1967

Alla Data del Documento di Offerta nessuno dei membri del Consiglio di Gestione (*Directoire*) di BSA ricopre cariche o è titolare di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*)

Il Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*) di BSA in carica alla Data del Documento di Offerta risulta composto da 3 membri nominati con delibera dell'assemblea dei soci in data 28 giugno 2012 e rimarrà in carica fino all'assemblea annuale che si terrà nel 2018, fatta eccezione per il consigliere Guillaume de Malliard, che è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci in data 12 maggio 2016 e rimarrà in carica fino all'assemblea annuale che si terrà nel 2022, come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente (<i>Président du Conseil de Surveillance</i>)	Marie Besnier	Le Mans (Francia) 30 luglio 1980
Vice Presidente (<i>Vice-Président et Membre du Conseil de Surveillance</i>)	Sandrine Hunaut Besnier	Laval (Francia) 15 giugno 1969
Consigliere di Sorveglianza (<i>Membre du Conseil de Surveillance</i>)	Guillaume de Malliard	Neuilly-sur-Seine (Francia) 22 settembre 1963

Alla Data del Documento di Offerta nessuno dei membri del Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*) di BSA ricopre cariche o è titolare di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

Sindaci (Commissaires aux Comptes)

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale di BSA, la funzione di controllo è affidata a uno o più sindaci (*commissaires aux comptes*), effettivi e supplenti, che svolgono anche l'attività di controllo legale dei conti annuali. I *commissaires aux comptes* di BSA in carica alla Data del Documento di Offerta, sono indicati nella tabella che segue.

Carica ricoperta	Nome e cognome/denominazione	Luogo e data di nascita/ sede e numero d'iscrizione	Durata in carica
Sindaco Effettivo (<i>Commissaire aux Comptes Titulaire</i>)	L N A Leguide Naim et Associés S.A.	21 Rue Clément Marot 75008 Parigi (Francia) 382 378 263 R.C.S. Paris	dal 15 maggio 2014 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2020
Sindaco Effettivo (<i>Commissaire aux Comptes Titulaire</i>)	Ernst & Young et Autres S.A.	41 Rue Ybry 92200 Neuilly-sur-Seine (Francia) 438 476 913 R.C.S. Paris	dal 7 maggio 2015 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2021
Sindaco Supplente (<i>Commissaire aux Comptes Suppléant</i>)	Auditex S.A.	Tour Ernst & Young Faubourg de l'Arche 92037 Paris La Defense Cedex 377 652 938 R.C.S. Nanterre	dal 7 maggio 2015 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2020
Sindaco Supplente (<i>Commissaire aux Comptes Suppléant</i>)	Mars Audit S.à.r.l.	140 Boulevard Haussmann 75008 Parigi (Francia) 500 311 782 R.C.S. Paris	dal 15 maggio 2014 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2020

Alla Data del Documento di Offerta, i membri dell'organo di controllo di BSA non ricoprono cariche né sono titolari di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

B.1.7 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente

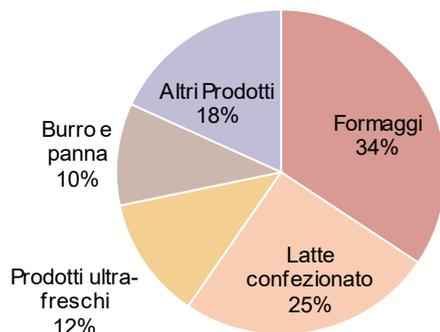
Alla Data del Documento di Offerta, oltre alla partecipazione detenuta nell'Emittente (pari al 87,74% del capitale sociale sottoscritto alla medesima data), l'Offerente detiene esclusivamente una partecipazione pari al 24,06% del capitale sociale di Fromageries Bel S.A., *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 16 boulevard Maiesherbes, (75008) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 542 088 067 R.C.S. Paris.

B.1.8 Attività dell'Offerente e del Gruppo di appartenenza

Il Gruppo Lactalis è il terzo gruppo a livello mondiale in termini di fatturato nell'industria lattiero-casearia (fonte classifica Rabobank). L'attività di Lactalis è prevalentemente focalizzata nella produzione e commercializzazione di formaggi, latte ed altri prodotti lattiero-caseari, segmenti di mercato nei quali Lactalis ha sviluppato una posizione di *leadership*.

Lactalis è stata fondata nel 1933 dalla famiglia Besnier ed è ancora interamente controllata dalla famiglia. Il Gruppo Lactalis produce e distribuisce formaggi (34% del fatturato netto), latte confezionato (25%), prodotti ultra-freschi (12%), burro e panna (10%), prodotti industriali e altri prodotti (salumi, prodotti a base di frutta) (18%).

Gruppo Lactalis – Ripartizione Fatturato per prodotto

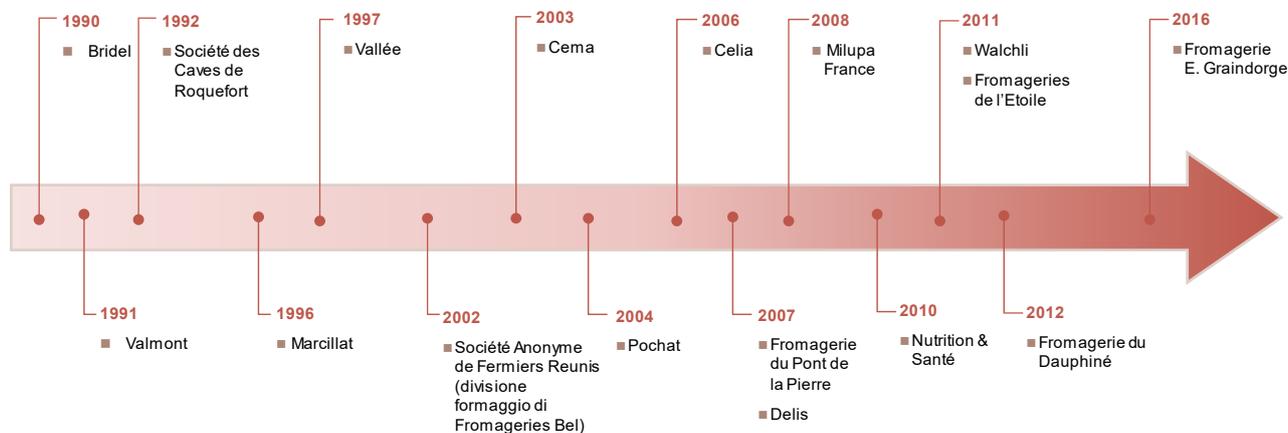


Fonte: Bilancio 2015. %Fatturato Netto 2015

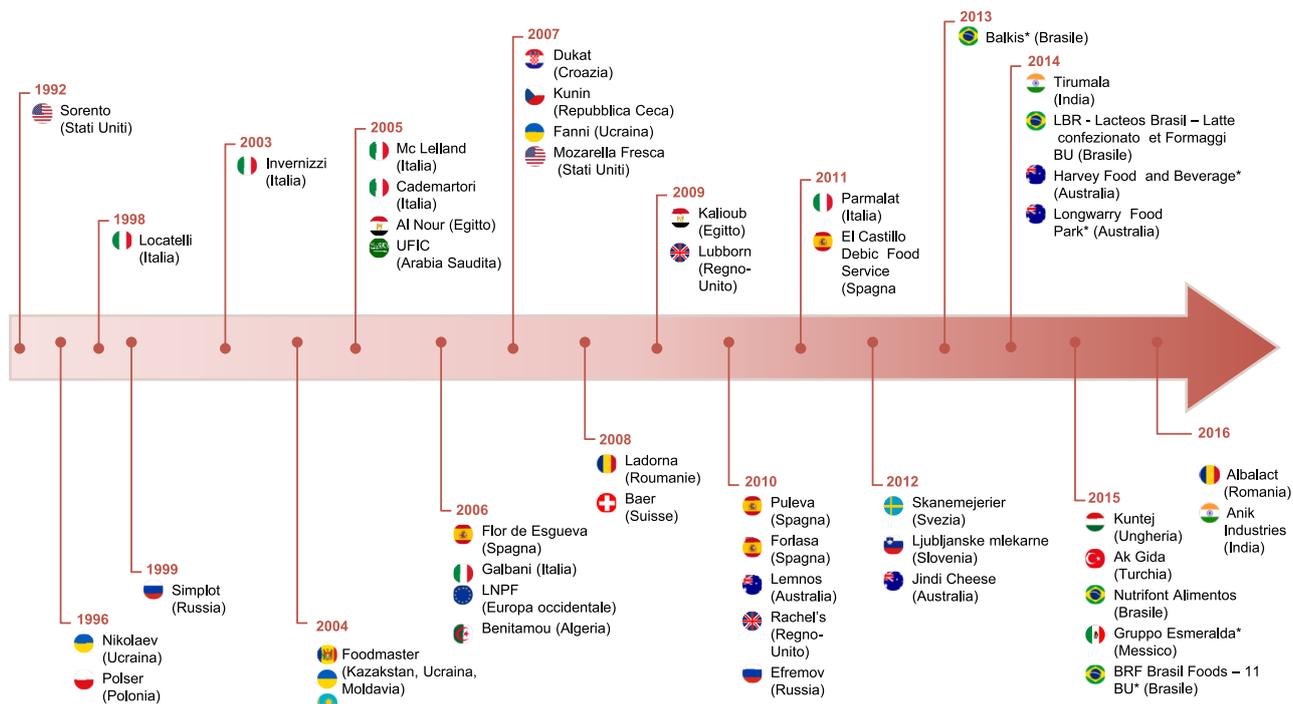
Nel corso degli anni, il Gruppo Lactalis ha avviato un processo di crescita, dapprima a livello regionale e nazionale (decenni 1970 e 1980) e successivamente anche a livello internazionale (dal 1990 in avanti), che ha consentito un rapido sviluppo delle attività, inizialmente in Europa e successivamente in America, Nord-Africa e Medio Oriente.

Tale strategia di crescita internazionale ha permesso al Gruppo Lactalis di consolidare la sua presenza in più di 150 paesi, divenendo così il terzo operatore a livello internazionale nel settore lattiero-caseario.

Espansione nazionale



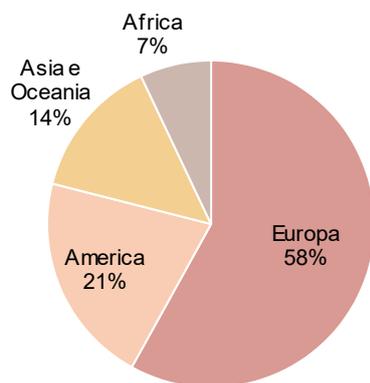
Espansione internazionale



* Acquisizioni realizzate da Parmalat

In virtù del piano di espansione lanciato, ad oggi il Gruppo Lactalis è presente in Europa (58% del fatturato 2015), in America (21%), in Africa e Medio Oriente (7%) e nel resto del mondo (14%).

Groupe Lactalis, Ripartizione Fatturato per Area Geografica



Fonte: Bilancio 2015. % Fatturato Netto 2015

La strategia di crescita, implementata sia attraverso crescita organica sia tramite acquisizioni, ha permesso al Gruppo Lactalis dal 2005 ad oggi di quasi triplicare il proprio fatturato, passando da Euro 5,6 miliardi nel 2005 ad Euro 16,7 miliardi nel 2015, con una crescita media annua pari al 11.6%.

Nel corso del 2015, la raccolta totale di latte realizzata da Lactalis nel mondo è stata pari a 14,6 miliardi di litri, dei quali 5 miliardi di litri raccolti in Francia. La maggior parte del latte viene acquistata direttamente dai

produttori a livello locale, ad eccezione degli Stati Uniti dove il latte viene acquistato principalmente da cooperative. Nel corso degli anni, Lactalis ha sviluppato politiche di eccellenza nella gestione della raccolta del latte e nel controllo della qualità, in linea con le migliori prassi del settore.

Lactalis dispone di circa 230 stabilimenti industriali in 43 paesi, di cui 65 in Francia.

Lactalis impiega 75.000 dipendenti dei quali 15.000 in Francia, 11.300 nel resto di Europa, 18.900 in America, 10.700 in Oceania/Asia, 9.900 in Africa e 5.700 nei paesi appartenenti alla CSI (Comunità degli Stati Indipendenti).

Uno dei punti di forza principali del Gruppo Lactalis è la capacità di innovazione, sia in termini di prodotto che di tecnologia. In particolare Lactalis, oltre ad avere un centro di ricerca e sviluppo a livello centrale, dispone, nei principali paesi in cui opera, di centri di ricerca e sviluppo dedicati per categoria di prodotto.

Prodotti e marchi in portafoglio

Le politiche gestionali del Gruppo Lactalis si fondano su una profonda conoscenza dei prodotti e dei processi produttivi, accompagnata da un'attenta politica di commercializzazione e *marketing* incentrata sulla valorizzazione dei marchi in portafoglio.

Lactalis produce e commercializza i suoi prodotti in più di 140 paesi, attraverso oltre 50 differenti marchi locali e attraverso tre marchi globali, Président, Parmalat e Galbani.

Il portafoglio di marchi del Gruppo Lactalis comprende, tra gli altri:

- Président, Galbani e Parmalat, tre marchi globali che realizzano un fatturato rispettivamente di 1,8, 1,5 e 1,4 miliardi di Euro
- Marchi regionali diffusi in diversi paesi: Lactel, Sveltesse, La Laitière, Dukat, Celia, Bridel
- Marchi nazionali e di prodotto, quali tra gli altri: Société, Bel Paese, Sorrento, Valledata, Cademartori, Food Master Istara, Lubborn, Seriously Strong, El Ventejo, Tirumala.

Settori di attività

Una delle peculiarità del Gruppo Lactalis è quella di operare in tutte le principali categorie di prodotto del settore lattiero-caseario:

Formaggi

Lactalis è il primo produttore di formaggi al mondo.

Le vendite di formaggio rappresentano il 34% del fatturato totale di Lactalis.

Nei formaggi, Lactalis ha una quota di mercato del 9,6%⁹ in Europa Occidentale e del 4,9%¹ in Europa Orientale (numero 1 in Francia, Italia e Spagna, numero 4 nel Regno Unito). I principali marchi distribuiti sono i seguenti: Président, Parmalat, Galbani, Lepetit, Société, Salakis, Santa Lucia, Esmeralda, El Ciervo, La Campesina, Holandesa, Parmalat, Forlasa, Cademartori, Invernizzi, Flor de Esgueva, Sorrento et Precious.

Prodotti ultra-freschi

Il fatturato nella categoria ultra-freschi (yogurt e *dessert*) è pari a circa il 12% del fatturato netto totale.

Lactalis ha incrementato significativamente la sua quota di mercato nei prodotti ultra-freschi soprattutto a seguito dell'accordo di *joint venture* sottoscritto nel 2006 con Nestlé e della costituzione della società Lactalis Nestlé Produits Frais – LNPF, della quale Lactalis detiene il 60% e l'intera gestione. LNPF ha la responsabilità della categoria prodotti ultra-freschi per l'intero territorio dell'Unione Europea.

I principali marchi negli ultra-freschi prodotti e commercializzati nell'ambito della *joint venture* sono i seguenti: La Laitière, Yoco, Sveltesse, Munch Bunch, Rachel's, Longa Vida, LC1, Bridélice, Fruttolo e Nesquik.

Lactalis persegue lo sviluppo di questa categoria di prodotti anche al di fuori della *joint venture*. In particolare, il Gruppo Lactalis detiene una quota di mercato significativa nella categoria dei prodotti ultra-freschi in Ucraina, Macedonia, Croazia e Slovenia, nonché in Canada, Brasile, Australia ed India, anche in seguito alle acquisizioni effettuate in questi paesi nel 2014, 2015 e 2016.

Latte e Prodotti per la Nutrizione

Il latte confezionato rappresenta il 25% del fatturato netto del Gruppo Lactalis. In seguito all'acquisizione di Puleva, avvenuta nel settembre 2010 e di Parmalat nel 2011, Lactalis è attualmente uno dei principali operatori nel segmento del latte confezionato in Europa, con una posizione di *leadership* in termini di quota di mercato in Francia ed in Italia

Lactalis è anche presente tra l'altro in ulteriori paesi quali: Bosnia Erzegovina, Croazia, Slovenia, Canada, Brasile, Australia, Turchia, Romania, India, Belgio, Repubblica Ceca, Egitto e Algeria.

I principali marchi prodotti e distribuiti sono principalmente:

- Per il latte confezionato: Lactel, Parmalat, Dukat, Puleva, Lauki, e Foodmaster;
- Per la nutrizione infantile: Celia, Piot, Milumel, Delical, e Alergo.

Il Gruppo Lactalis promuove il consumo di latte in tutto il mondo, attraverso l'innovazione di prodotto nei paesi sviluppati ed aiutando i paesi in via di sviluppo ad accedere a questa risorsa di primaria importanza.

Nei mercati maturi, soprattutto in Francia, Spagna e Italia dove Lactalis ha una posizione di *leadership* nel segmento del latte arricchito e speciale, la strategia perseguita dal Gruppo Lactalis si basa sulla segmentazione

⁹ Fonte: Euromonitor (quote di mercato in valore, cifre 2015).

del mercato, attraverso la continua introduzione di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto che rispecchiano le mutate esigenze dei consumatori.

Per quanto riguarda il mercato francese, Lactalis è, ad esempio, il primo produttore nei segmenti del latte biologico con una quota di mercato di circa il 36,7%, nonché del latte senza lattosio con una quota di mercato di più del 74,6%¹⁰.

Per quanto attiene al mercato spagnolo, Lactalis detiene una quota di mercato del 31,9%¹¹ nei segmenti del latte funzionale ed arricchito.

In Italia il Gruppo Lactalis ha una quota di mercato pari al 28,4%¹² nel latte confezionato.

In seguito all'acquisizione di Cèlia nel 2007 e di Nutricia Milupa nel 2008, Lactalis è entrata nel segmento del latte infantile.

Il Gruppo Lactalis ha un centro di ricerca e sviluppo dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie.

Burro e panna

Lactalis è il primo produttore di burro e panna in Francia e uno dei principali produttori in Europa. Le vendite di burro e panna rappresentano circa il 10% del fatturato netto del Gruppo Lactalis.

I principali marchi distribuiti sono: Président, Chef e Bridélice.

Altri Prodotti

Questa categoria comprende i prodotti industriali, i salumi ed i prodotti a base di frutta e rappresenta circa il 18% del fatturato netto di Lactalis.

Prodotti Industriali

All'interno di questa categoria rientrano alcuni prodotti derivati dal latte e dalla produzione di formaggio, quali il siero di latte, le caseine e la polvere di latte, destinati all'industria alimentare, farmaceutica e zootecnica. Lactalis è uno dei principali operatori sul mercato internazionale in queste categorie.

Prodotti a base di Salumi

In Italia Lactalis produce e commercializza salumi con il marchio Galbani.

¹⁰ Fonte: Gruppo Lactalis.

¹¹ Fonte: Euromonitor (quote di mercato in valore, cifre 2015).

¹² Fonte: Gruppo Lactalis.

Prodotti a base di frutta

Lactalis è presente in Francia nel settore dei succhi di mela ed in quello delle marmellate attraverso la società Vergers de Chateaubourg. Inoltre, il Gruppo Lactalis opera anche in Italia nel settore dei succhi di frutta con il marchio Santal.

Presenza geografica

Lactalis commercializza i propri prodotti in oltre 150 paesi.

Il principale mercato per il Gruppo Lactalis è l'Europa, che rappresenta il 58% del fatturato netto.

Il Gruppo Lactalis ha recentemente deciso di accelerare la sua esposizione nei mercati emergenti attraverso le seguenti acquisizioni:

India

- Tirumala (2014)
- Anik (2016)

Brasile

- Balkis (2015)
- BRF S.A. – divisione lattiero casearia (2015)
- Lácteos Brasil S.A. – unità produttive comprensive di marchi, personale ed uffici amministrativi (2015)

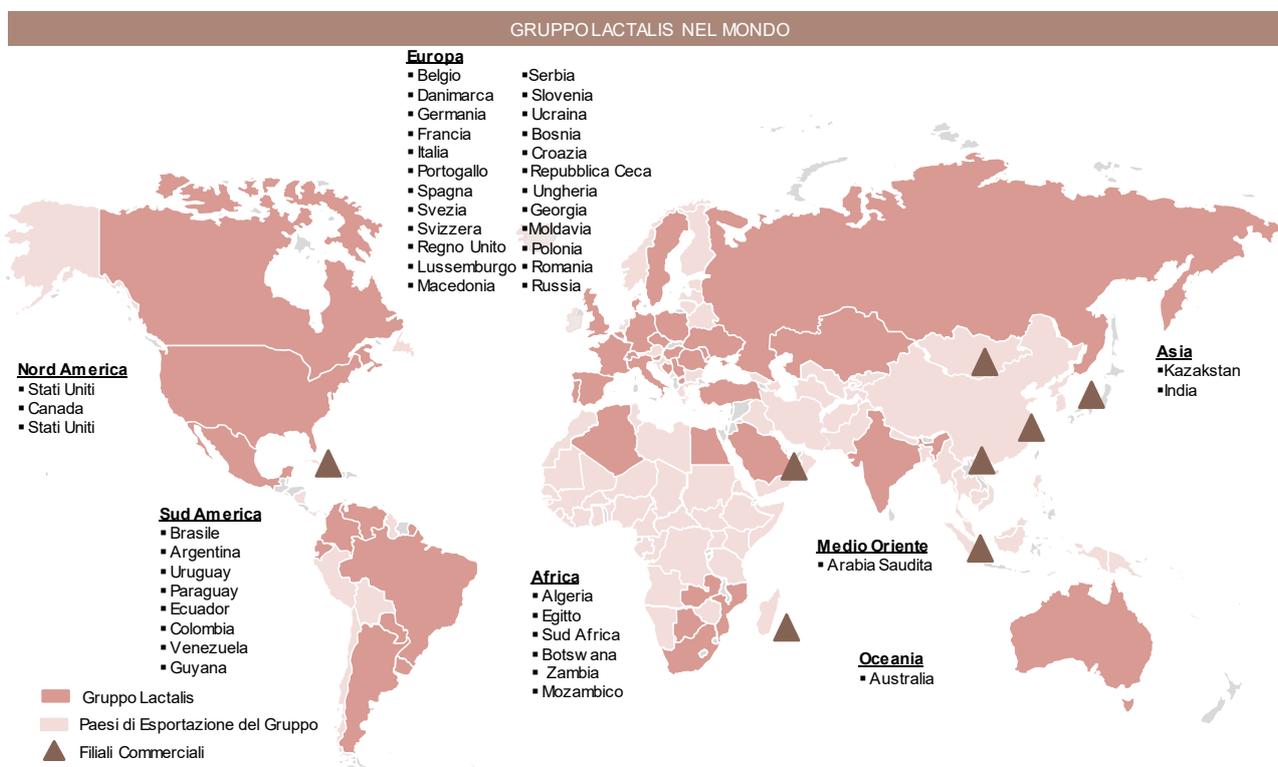
Messico

- Gruppo Esmeralda (2015)

Turchia

- AK Gida (2015)

Queste recenti acquisizioni hanno permesso al Gruppo Lactalis di rinforzare la propria posizione di *leadership* a livello mondiale, come illustrato nel grafico che segue.



Strategia di Internazionalizzazione

Europa Occidentale

Nel corso degli ultimi anni, Lactalis ha concluso una serie di importanti acquisizioni che hanno ulteriormente rafforzato la presenza del Gruppo Lactalis nel settore lattiero-caseario in Europa:

- **Galbani:** nel 2006 il Gruppo Lactalis ha acquisito Galbani, primo produttore di formaggi in Italia (e primo esportatore di formaggi italiani in Europa). A seguito di tale acquisizione, il Gruppo Lactalis è divenuto il primo operatore a livello mondiale nel settore caseario;
- **Lactalis Nestlé Produits Frais (LNPF):** il Gruppo Lactalis ha stipulato un accordo di *joint venture* con Nestlé, per la distribuzione dei prodotti ultra-freschi in Europa. LNPF è posseduta per il 60% da Lactalis e per il 40% da Nestlé;
- **Puleva e Forlana:** nel corso del 2010 il Gruppo Lactalis ha accresciuto la propria presenza in Spagna nei settori del latte confezionato ed in quello dei formaggi con l'acquisizione delle società Puleva e Forlana;
- **Parmalat:** nel 2011 Lactalis ha acquistato il controllo di Parmalat, rinforzando ulteriormente la sua presenza nel latte confezionato in Italia e nel mondo.

Europa dell'Est ed Europa Centrale

Lactalis è presente in Europa dell'Est a partire dagli anni novanta con la vendita di prodotti a marchio Président ed ha incrementato la propria presenza su questi mercati attraverso diverse acquisizioni di operatori locali, in particolare:

- Dukat (2006) in Croazia e Sirela in Serbia
- Kunin (2007), quarto operatore nel mercato del latte in Repubblica Ceca
- LaDorna (2008), terzo produttore di latte in Romania
- Skanemejerier in Svezia (2012)
- Kuntej in Ungheria (2015)
- Albalact in Romania (2016)

A conclusione di tali acquisizioni, Lactalis è divenuto il quarto operatore nel settore dei prodotti lattiero-caseari per il mercato dell'Europa dell'Est e Centrale.

Medio Oriente e Africa

Il Gruppo Lactalis esporta i suoi prodotti in Medio Oriente e Africa sin dagli anni ottanta. Dal 2005 Lactalis ha incrementato la propria presenza attraverso l'acquisizione delle società Al Nour e ACFFI in Egitto e mediante l'acquisizione della società UFIC in Arabia Saudita.

Nel 2013 Lactalis ha acquisito il 50% di Laiterie Beni Tamou in Algeria.

America (USA, Canada, Sud America)

Lactalis è presente in Nord America dagli anni ottanta e ha progressivamente incrementato la propria presenza mediante l'acquisizione della società Sorrento nel 1992 e tramite l'acquisizione nel 2007 della società Mozzarella Fresca Inc, produttore di mozzarelle ed altri formaggi freschi italiani negli Stati Uniti, nonché in seguito all'acquisizione di Parmalat nel 2011.

Lactalis è leader nella categoria dei formaggi italiani nel canale della grande distribuzione.

Nel corso del 2012 Lactalis ha venduto le attività americane raggruppate in Lactalis American Group a Parmalat, rafforzando così la posizione di quest'ultima anche nella categoria dei formaggi italiani nel canale della grande distribuzione.

In data 8 gennaio 2015, la proprietà di alcune unità produttive, comprensive di marchi, personale ed uffici amministrativi della società brasiliana Lácteos Brasil S.A. – Em Recuperação Judicial (“**LBR**”) è stata trasferita a Lactalis do Brazil. In pari data è stato risolto il contratto di licenza del marchio Parmalat in essere con la stessa LBR. Si ricorda che Lactalis aveva assunto la gestione delle attività a partire dal 1° novembre 2014.

In data 30 aprile 2015 è stata finalizzata, tramite Lactalis Alimentos Mexico S. de R.L., Parmalat Belgium SA e Dalmata S.p.A. per quote minori, l'acquisizione del 100% di un gruppo di società operanti prevalentemente in Messico (Gruppo Esmeralda). Con questa operazione il Gruppo Parmalat ha acquisito attività di produzione e distribuzione di formaggi che occupano, all'interno delle categorie in cui sono presenti, posizioni di *leadership* nel mercato messicano. Le attività acquisite comprendono quattro stabilimenti tra Messico, Uruguay e Argentina. A tale riguardo, si segnala che l'acquisizione del Gruppo Esmeralda è stata esaminata e condivisa con le strutture di Lactalis, come indicato nel bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2015 (disponibile sul sito www.parmalat.com). In data 1° luglio 2015 è stato completato l'acquisto del 100% della divisione lattiero caseario di BRF S.A. (BRF), una delle principali società brasiliane operanti nel settore *food*. L'operazione è stata realizzata attraverso l'acquisto, da parte della controllata Lactalis do Brasil Ltda, dell'intero capitale sociale di Elebat Alimentos S.A. (Elebat), società nella quale BRF ha conferito tutti gli *asset* relativi al *business* lattiero caseario, ivi compresi 11 stabilimenti nel territorio brasiliano, e taluni marchi, tra cui Batavo, Elegé, Cotochés, Santa Rosa e DoBon. L'operazione si inquadra nella strategia di espansione nel mercato brasiliano, già avviata dal Gruppo Lactalis negli anni scorsi.

Asia-Oceania

Nel 2010 Lactalis ha fatto il proprio ingresso nel mercato australiano attraverso l'acquisizione di Lemnos, società specializzata nell'offerta di prodotti caseari nel mercato australiano.

Nel 2011 Lactalis ha rinforzato la sua presenza in Australia tramite l'acquisizione di Parmalat e nel 2012 ha acquisito Jindi Cheese, produttore australiano di formaggi. Nel biennio 2014-2015 Parmalat ha poi acquistato Harvey Food and Beverage e la divisione yogurt e *dessert* di Fonterra in Australia. A tale riguardo, si segnala che l'acquisto delle attività relative a yogurt e *dairy dessert* in Australia è stata segnalata all'organo amministrativo dell'Emittente da Lactalis, come indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione di Parmalat al 30 giugno 2016 (disponibile sul sito www.parmalat.com).

In data 30 gennaio 2015, dopo l'approvazione da parte del FIRB (*Foreign Investment Review Board*), è stata finalizzata, attraverso la controllata Parmalat Australia Pty Ltd, l'acquisizione del 100% della società Longwarry Food Park Pty Ltd. In Australia, il Gruppo Parmalat è un *player* riconosciuto nel settore dei prodotti lattiero-caseari freschi e di base. A seguito di questa operazione, Parmalat ha rafforzato ulteriormente la propria posizione nel mercato australiano, espandendo la propria capacità produttiva nel Paese, è entrata nel mercato del latte in polvere ed ha inoltre consolidato la propria piattaforma di approvvigionamento. Nel 2014 e nel 2016, Lactalis ha aumentato la propria presenza in Asia attraverso le acquisizioni di Tirumala e d'Anik Industries.

Presenza di Lactalis sul mercato italiano

Il Gruppo Lactalis è presente da oltre 20 anni sul mercato italiano, ed ha consolidato la propria presenza attraverso l'acquisizione di Locatelli nel 1998, di Invernizzi nel 2003, di Galbani nel 2006 e di Parmalat nel 2011.

Nel 2015, il Gruppo Lactalis ha registrato in Italia un fatturato di 2,4 miliardi di Euro, un risultato che posiziona l'Italia come 2° paese in termini di fatturato netto per il Gruppo Lactalis nel 2015¹³.

Il Gruppo Lactalis impiega in Italia circa 4.850 dipendenti e distribuisce i suoi prodotti in oltre 70.000 punti di vendita.

In data 30 dicembre 2014, con efficacia dal 1° gennaio 2015, Parmalat ha acquisito dal Consorzio Cooperativo Latterie Friulane S.C.A. (Latterie Friulane) un ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti lattiero caseari.

B.1.9 Principi contabili adottati

I bilanci di esercizio dell'Offerente e di BSA sono redatti secondo le regole e i principi contabili francesi.

B.1.10 Situazione patrimoniale e conto economico

Si riportano di seguito il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico nonché il rendiconto finanziario dell'Offerente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015.

¹³ Fonte: Gruppo Lactalis.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Valori in Euro</i>		
ATTIVITÀ		
<u>Attività non correnti</u>		
Immobili, impianti e macchinari		
Attività immateriali		
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo	4.364.132.041	4.276.683.843
Attività finanziarie non correnti		
Attività per imposte differite		
Totale attività non correnti	4.364.132.041	4.276.683.843
<u>Attività correnti</u>		
Attività finanziarie correnti		
Attività per imposte correnti		
Crediti commerciali		
Altri crediti e altre attività correnti		
Disponibilità liquide e mezzi		
Totale attività correnti		
TOTALE ATTIVITÀ	4.364.132.041	4.276.683.843
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
<u>Patrimonio netto</u>		
Capitale sociale	1.529.600.000	1.529.600.000
Riserva da fusione	15.081.411	15.081.411
Riserva legale	9.490.432	9.490.432
Riserva per utili e perdite attuariali		
Altre riserve	38.792.100	77.601.291
Utili portati a nuovo		
Risultato dell'esercizio	(25.411.774)	(38.809.191)
Totale patrimonio netto	1.567.552.169	1.592.963.943
<u>Passività</u>		
<u>Passività non correnti</u>		
Passività finanziarie non correnti		
Benefici ai dipendenti		
Fondi	4.056	4.052
Totale passività non correnti	4.056	4.052
<u>Passività correnti</u>		
Passività finanziarie correnti	2.796.575.816	2.683.715.848
Passività per imposte correnti		
Debiti commerciali		
Altri debiti e altre passività correnti		
Totale passività correnti	2.796.575.816	2.683.715.848
Totale passività	2.796.579.872	2.683.719.900
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.364.132.041	4.276.683.843

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
<i>Valori in Euro</i>	2015	2014
<u>Ricavi e proventi</u>		
Ricavi per vendite di beni e per prestazioni di servizi		
Altri ricavi e proventi operativi		
Totale ricavi e proventi		
<u>Costi e oneri</u>		
Acquisti di beni e servizi	(924.368)	(1.670.077)
Costi per il personale		
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali		
Altri costi ed oneri operativi	(75)	(73)
Totale costi e oneri	(924.443)	(1.670.150)
Risultato operativo	(924.443)	(1.670.150)
Proventi finanziari	35.620.208	54.998.892
Oneri finanziari	(60.107.539)	(92.137.933)
Risultato prima delle imposte	(25.411.774)	(38.809.191)
Imposte sul reddito		
Risultato dell'esercizio	(25.411.774)	(38.809.191)
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili e (perdite) attuariali dei piani a benefici		
Effetto fiscale su utili e (perdite) attuariali		
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	(25.411.774)	(38.809.191)

RENDICONTO FINANZIARIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
<i>Valori in Euro</i>	2015	2014
<u>Liquidità generata/(assorbita) dall'attività operativa</u>		
Risultato dell'esercizio	(25.411.774)	(38.809.191)
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari		
Ammortamento di attività immateriali		
Oneri (proventi) finanziari netti	24.487.331	37.139.041
Oneri (proventi) per imposte sul reddito		
Variazione dei fondi		
Variazione dei benefici ai dipendenti		
Variazione dei crediti commerciali	4	52
Variazione dei debiti commerciali		
Variazione degli altri crediti/(debiti) e attività/(passività) correnti, nette		
Imposte sul reddito pagate		
Liquidità netta generata dall'attività operativa	(924.439)	(1.670.098)
<u>Liquidità generata dall'attività di investimento</u>		
Investimenti		
- immobili, impianti e macchinari		
- attività immateriali		
- partecipazioni in società controllate	(87.448.198)	(118.064.136)
Disinvestimenti		
- immobili, impianti e macchinari		
Dividendi incassati	35.620.208	54.998.892
Liquidità netta generata dall'attività di investimento	(51.827.990)	(63.065.244)
<u>Liquidità generata dall'attività di finanziamento</u>		
Rimborsi quote capitale di finanziamento da soci		
Dividendi pagati		
Interessi incassati (pagati) netti	(60.107.539)	(92.137.933)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di finanziamento	(60.107.539)	(92.137.933)
Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(112.859.968)	(156.873.275)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti all'inizio dell'esercizio	(2.683.715.848)	(2.526.842.573)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Attività finanziarie correnti verso imprese del Gruppo per conto corrente di corrispondenza	(2.796.575.816)	(2.683.715.848)
(Passività) finanziarie correnti verso imprese del Gruppo per conto corrente di corrispondenza		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti alla fine dell'esercizio	(2.796.575.816)	(2.683.715.848)

NOTA 1: PRINCIPI E METODI CONTABILI

1. PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in conformità al regolamento ANC 2014-03 omologato con decreto del 8 Settembre 2014, nonché in conformità alle opinioni e alle raccomandazioni dell'Autorité des Normes Comptables.

La valutazione degli elementi iscritti viene effettuata mediante riferimento al metodo detto del costo storico. I metodi di valutazione adottati per l'esercizio non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, sono state applicate disposizioni particolari del piano contabile professionale della F.N.I.L. (Federazione nazionale francese del settore lattiero-caseario) approvato dal Conseil National de la Comptabilité.

2. METODI DI VALUTAZIONE

2.1. Immobilizzazioni immateriali

Nulla da segnalare

2.2. Immobilizzazioni materiali

Nulla da segnalare

2.3. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni finanziarie e le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione.

Alla data di chiusura di ogni esercizio, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore del patrimonio netto.

Il valore di patrimonio netto di ogni investimento è determinato sulla base della quota proporzionale del patrimonio netto detenuto in ogni società, delle sue prospettive di redditività e dell'utile.

Se tale valore è inferiore al valore di carico alla chiusura dell'esercizio, si registra una svalutazione.

2.4. Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

Nulla da segnalare

2.5. Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

2.6. T.F.R.

La società non ha dipendenti.

2.7. Onorificenze del lavoro

La società non ha dipendenti.

2.8. Diritto del personale alla formazione

La società non ha dipendenti.

NOTA 2: INFORMAZIONI INTEGRATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Tutte le operazioni con le parti correlate sono effettuate alle condizioni correnti e normali di mercato, o non sono significative.

1. PROSPETTO DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le variazioni dell'attivo immobilizzato sono così composte:

Voce	Valore ad inizio esercizio	Acquisizioni	Cessioni	Valore al termine dell'esercizio
Immobilizzazioni Finanziarie	4.276.683.843	87.448.199	-	4.364.132.041
Totale	4.276.683.843	87.448.199	-	4.364.132.041

Le acquisizioni di immobilizzazioni finanziarie corrispondono all'acquisto di n. 36.711.250 azioni di Parmalat.

2. PROSPETTO DEGLI AMMORTAMENTI

Nulla da segnalare.

3. PROSPETTO DEI CREDITI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nulla da segnalare.

4. VALORI MOBILIARI D'INVESTIMENTO

Nulla da segnalare.

5. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nulla da segnalare.

6. ONERI DA RIPARTIRE

Nulla da segnalare.

7. ELEMENTI RELATIVI A DIVERSE POSTE DELL'ATTIVO

	Importi da ricevere	Società collegate
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Anticipi e acconti su immobilizzazioni materiali	-	-
Partecipazioni	-	4.166.554.025
Crediti collegati a partecipazioni	-	-
Altri titoli immobilizzati	-	-
Prestiti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
Anticipi e acconti a fornitori	-	-
Crediti commerciali e conti collegati	-	-
Altri crediti	-	-
Crediti per quote di capitale sottoscritto ma non ancora versato	-	-
Valori mobiliari d'investimento	-	-
Oneri da ripartire	-	-
Differenze su cambi	-	-
Totale	-	4.166.554.025

8. PATRIMONIO NETTO

8.1. Immobilizzazioni immateriali

Il capitale sociale è costituito da n. 95.600.000 azioni, del valore nominale di Euro 16.

8.2. Differenze di rivalutazione

Nulla da segnalare.

9. PROSPETTO DELLE SCADENZE DEI DEBITI

Alla chiusura dell'esercizio i debiti finanziari ammontano a Euro 2.796.579.872 e presentano le seguenti scadenze:

- entro un anno: Euro 2.796.575.816
- tra un anno e cinque anni: Euro 0
- oltre cinque anni: Euro 0

Tutti gli altri debiti hanno una scadenza inferiore a un anno.

10. PROSPETTO DEGLI ACCANTONAMENTI

Nulla da segnalare.

11. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nulla da segnalare.

12. ELEMENTI RELATIVI A DIVERSE POSTE DEL PASSIVO

	Importi da pagare	Società collegate
Prestiti obbligazionari convertibili	-	-
Altri prestiti obbligazionari	-	-
Prestiti e debiti verso istituti di credito	-	-
Prestiti e debiti finanziari diversi	-	2.796.575.816
Debiti verso fornitori e conti collegati	4.056	-
Debiti fiscali e sociali	-	-
Debiti su immobilizzazioni e conti collegati	-	-
Altri debiti	-	-
Ratei e risconti passivi	-	-
Differenza su cambi	-	-
Totale	4.056	2.796.575.816

13. DIFFERENZE SU CAMBI

Nulla da segnalare.

14. SCOMPOSIZIONE DELL'ORGANICO MEDIO

Nulla da segnalare.

15. REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI

Nulla da segnalare.

16. SCOMPOSIZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI UTILI

	Risultato prima delle imposte	Imposte dell'esercizio	Crediti d'imposta	Risultato netto
Risultato corrente	(25.411.774)	-	-	(25.411.774)
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	-
Totale	(25.411.774)	-	-	(25.411.774)

17. SITUAZIONE FISCALE LATENTE

La situazione fiscale latente è analizzata come segue:

Voci	2015	2014
Aumento dei debiti fiscali: accantonamento regolamentare (escluso deroga)	-	-
Riduzione del carico fiscale futuro: accantonamenti e oneri non deducibili	-	-
Perdite Pregresse	359.069.516	317.488.511

18. RISULTATO AL NETTO DELLA VALUTAZIONE FISCALE IN DEROGA

Nulla da segnalare.

NOTA 3: ALTRE INFORMAZIONI

1. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Nulla da segnalare.

2. IMPEGNI FINANZIARI ESCLUSI LEASING

Impegni assunti

Nulla da segnalare.

Diritti assunti

Nulla da segnalare.

3. IMPEGNI FINANZIARI ESCLUSI LEASING

Nulla da segnalare.

4. IDENTITÀ DELLA SOCIETÀ CONSOLIDANTE

Secondo il metodo dell'integrazione globale, il bilancio della società è inserito in quella della società consolidante:

Ragione sociale: B.S.A. S.A.

Forma giuridica: *société anonyme* con Consiglio di Gestione (*Directoire*) e Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*)

Capitale sociale: Euro 16.819.680,00

Sede legale: 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia)

N. Siret: 557 350 253 00034

5. ELENCO FILIALI E PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	Quota detenuta del Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio precedente
Fromageries BEL	24,06%	ND	ND
Parmalat SPA	86,56%	3.060.132.706	65.335.661

L'indebitamento finanziario netto dell'Offerente al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 2.796.575.816,00, derivante da un rapporto di conto corrente in essere con BSA Finances che a tale data presenta un saldo negativo per un corrispondente importo.

Fatta eccezione per il suddetto debito nei confronti di BSA Finances, al 31 dicembre 2015 non vi sono ulteriori rapporti tra l'Offerente e le relative parti correlate.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato oggetto di revisione contabile da parte di Ernst & Young et Autres S.A.

Impatto dell’Offerta sulla posizione finanziaria dell’Offerente

La seguente tabella fornisce le informazioni sull’impatto che l’operazione potrà determinare sulla situazione finanziaria dell’Offerente, tenuto conto di differenti ipotesi di adesione all’Offerta.

Numero azioni oggetto dell’Offerta	Minimo (a)		Massimo (b)	
Prezzo di Offerta (€ per azione)	2,80	2,80	2,80	2,80
Numero azioni oggetto dell’Offerta (in milioni)	227,4	227,4	287,3	287,3
Livello di Adesione (%)	18%	100%	33%	100%
Quota di Possesso del capitale sociale di Parmalat post Offerta (%)	90,00%	100,00%	90,00%	100,00%
Debito Finanziario a servizio dell’Offerta (in milioni di Euro)	117	637	268	804
Debito Finanziario Sofil al 31 dicembre 2015 (in milioni di Euro)	2.797	2.797	2.797	2.797
Cassa Esistente Sofil al 31 dicembre 2015 (in milioni di Euro)	0	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta Sofil post Offerta (in milioni di Euro)	2.914	3.433	3.065	3.601
EBITDA Sofil (in milioni di Euro)	(1)	(1)	(1)	(1)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA 2015	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.

(a) Escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant.

(b) Includendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant.

Come evidenziato in tabella, all’esito dell’Offerta le immobilizzazioni finanziarie aumenteranno da un minimo di circa Euro 117 milioni (nel caso in cui l’Offerente venga a detenere una partecipazione pari al 90% del capitale sociale dell’Emittente, escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant) fino a un massimo di circa Euro 804 milioni (nel caso in cui l’Offerente venga a detenere il numero massimo di Azioni oggetto dell’Offerta comprensivo delle Azioni Destinate ai Creditori e delle Azioni a Servizio dei Warrant), oltre ai costi connessi all’Offerta, assumendo che potranno essere capitalizzati.

In entrambi i casi, l’aumento delle immobilizzazioni finanziarie sarà interamente finanziato tramite un finanziamento infra-gruppo (garantito da BSA Finances). Per maggiori informazioni in merito al finanziamento dell’Offerta si rinvia alla Sezione G, Paragrafo 1.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale, il conto economico nonché il rendiconto finanziario consolidato di BSA per gli esercizi al 31 dicembre 2014 e 2015.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015**ATTIVO**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014
Avviamento (nota 3)	3.259.117	2.938.327
Immobilizzazioni immateriali (nota 4 & 6)	2.672.525	2.529.044
Immobilizzazioni materiali (nota 5 & 6)	3.210.691	2.746.654
Immobilizzazioni finanziarie (nota 7)	295.430	266.242
Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	21.258	21.538
Totale immobilizzazioni	9.459.020	8.501.805
Rimanenze (nota 8)	1.822.133	1.777.975
Crediti	2.623.296	2.426.616
. Verso clienti e conti connessi	1.909.234	1.720.764
. Altri crediti (nota 9)	624.737	610.876
. Ratei e risconti attivi (nota 9)	89.325	94.976
Disponibilità liquide (nota 12)	1.489.264	2.297.841
Totale attivo circolante	5.934.693	6.502.431
TOTALE ATTIVO	15.393.713	15.004.237

PASSIVO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014
Patrimonio netto - Quota di pertinenza del gruppo	4.145.443	4.107.916
. Capitale sociale	16.820	16.820
. Riserva sovrapprezzo azioni	41.674	41.674
. Riserve e utili portati a nuovo	4.086.949	4.049.422
Patrimonio netto - Quota di pertinenza di terzi	759.055	766.362
Totale patrimonio netto (nota 10)	4.904.499	4.874.278
Fondi per rischi ed oneri (nota 11)	1.104.269	1.061.948
Finanziamenti e debiti finanziari (nota 12)	5.280.918	5.166.023
Debiti verso fornitori e conti connessi	2.462.488	2.327.625
Altri debiti	1.606.399	1.541.939
Ratei e risconti passivi	35.141	32.424
Totale passivo	9.384.945	9.068.007
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.393.713	15.004.237

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Valore della produzione	16.821.191	16.787.649
. Fatturato netto (nota 13 & 14)	16.695.366	16.482.026
. Altri ricavi e proventi	125.825	305.623
Costi della produzione	(15.650.690)	(15.726.400)
. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.111.171)	(10.454.253)
. Costi per servizi (nota 15)	(2.612.095)	(2.418.441)
. Costi per il personale	(2.130.069)	(2.097.032)
. Imposte e tasse	(111.357)	(117.161)
. Ammortamenti e svalutazioni	(454.399)	(416.424)
. Accantonamenti	(144.274)	(145.802)
. Altri oneri di gestione	(87.324)	(77.287)
Risultato operativo	1.170.501	1.061.249
Proventi e oneri finanziari (nota 16)	(157.154)	(148.249)
Risultato della gestione corrente	1.013.348	913.000
Proventi e oneri straordinari (nota 17)	12.468	(38.719)
Imposte sul reddito d'esercizio (nota 18)	(261.359)	(269.600)
Risultato netto delle società consolidate integralmente	764.456	604.681
Risultato netto delle società consolidate col metodo del patrimonio netto	1.069	1.600
Ammortamenti avviamento	(333.707)	(223.439)
Risultato netto consolidato	431.819	382.842
Quota di pertinenza di terzi	65.113	36.185
Risultato netto - quota gruppo	366.706	346.657
Risultato netto per azione	348,8	329,8

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Situazione iniziale disponibilità	1.738.356	1.780.008
Attività operativa		
. Autofinanziamento	1.340.317	1.100.964
. Variazione delle rimanenze	(49.924)	(179.669)
. Variazione dei crediti verso clienti	32.995	(47.653)
. Variazione dei debiti verso fornitori	(126.776)	220.624
Liquidità generata dall'attività corrente	1.196.612	1.094.266
Attività di investimento		
. Acquisizioni immobilizzazioni		
. Immateriali	(13.217)	(12.427)
. Materiali	(503.159)	(463.606)
. Finanziarie	(27.189)	530
. Proventi da cessione di immobilizzazioni	21.983	12.205
. Variazione debiti e crediti non ricorrenti	7.022	12.035
. Variazione area di consolidamento	(1.410.464)	(387.099)
Liquidità utilizzata per gli investimenti	(1.925.024)	(838.362)
Fonti di finanziamento		
. Variazione netta debiti finanziari	252.633	(225.825)
. Variazione netta patrimonio netto	(2.504)	(9.470)
. Esercizio di warrant	23.345	6.531
. Dividendi distribuiti	(34.134)	(47.833)
Variazione netta liquidità	239.340	(276.597)
Altre variazioni, incluse differenze di cambio	22.012	(20.959)
Variazione totale delle disponibilità	(467.061)	(41.652)
Situazione finale disponibilità	1.271.296	1.738.356

NOTA 1: PRINCIPI CONTABILI

Gli schemi di bilancio delle società del Gruppo Lactalis, redatti secondo i principi contabili in vigore nei rispettivi paesi, sono rielaborati preliminarmente allo scopo di conformare i conti consolidati alle disposizioni del Regolamento n°99-02 del *Comité de la réglementation comptable* (“CRC”), omologato con decreto del 22 giugno 1999.

Principi e metodi di consolidamento

- Le controllate dirette e indirette francesi o estere in cui il Gruppo Lactalis esercita la responsabilità della definizione delle politiche finanziarie ed economiche sono consolidate globale con il metodo integrale.
- Le società in cui il Gruppo Lactalis esercita un’influenza notevole e detiene una partecipazione generalmente compresa tra il 20% e il 40% del capitale sono trattate secondo il metodo del patrimonio netto.
- Le controllate dirette e indirette del Gruppo Lactalis chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre. Le società acquisite o create che non chiudono il loro esercizio a questa data preparano un resoconto intermedio ai fini del bilancio consolidato.

Conversione degli schemi di bilancio delle società in valuta estera

I bilanci delle controllate estere del Gruppo Lactalis sono convertiti come segue:

- il patrimonio netto e le riserve vengono convertiti al cambio storico,
- le altre voci di bilancio sono convertite al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio,
- le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio,
- le differenze di cambio sono incluse nelle riserve consolidate e non incidono sul risultato.

Avviamento

È applicato il metodo raccomandato dal CRC 99-02 di valutazione dell'attivo e del passivo delle società acquisite al *fair value* con imputazione del valore residuo alla voce Avviamento.

- Le differenze negative sono imputate alla voce accantonamento a conto economico per una durata non superiore a 7 anni.
- Le differenze positive sono:
 - o assegnate prioritariamente alle voci dell'attivo immobilizzato fino a concorrenza delle plusvalenze latenti e soggette alle aliquote di ammortamento delle relative immobilizzazioni;
 - o la quota residua è assegnata alla voce Avviamento.

Il Gruppo Lactalis dispone di un termine di assegnazione delle differenze positive che si conclude alla chiusura del primo esercizio aperto dopo l'esercizio di acquisizione, allo scopo di procedere alle analisi e perizie necessarie e per affinare le stime iniziali. Trascorso tale termine di assegnazione, l'avviamento positivo non può più essere assegnato, ad eccezione del riconoscimento di ulteriori corrispettivi non anticipati e delle correzioni di errori relativi ad attivi e passivi ingiustificati.

L'avviamento positivo è ammortizzato secondo il metodo lineare per una durata non superiore a 20 anni. Questa durata riflette le ipotesi considerate e gli obiettivi stabiliti in occasione dell'acquisizione.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente composte da Fondes de Commerce¹⁴ e da marchi commerciali che non danno luogo ad ammortamento.

¹⁴ *Complesso di elementi materiali e immateriali che costituiscono un'unità economica di natura commerciale.*

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte ad ammortamento lineare calcolato sulla base dei conti sociali secondo il piano d'ammortamento del Gruppo Lactalis, in funzione delle probabili durate di utilizzo secondo il dettaglio di seguito:

- Fabbricati da 15 a 40 anni
- Attrezzature industriali da 5 a 15 anni
- Veicoli leggeri da 3 a 5 anni
- Automezzi pesanti e rimorchi da 5 a 10 anni
- Attrezzature informatiche e da ufficio da 3 a 5 anni
- Arredo da 5 a 10 anni

Contratti di leasing

I beni finanziati con contratto di *leasing* che trasferisca al gruppo i rischi ed i vantaggi legati alla proprietà sono imputati nelle immobilizzazioni con iscrizione compensativa di un debito finanziario. Queste attività sono ammortizzate nel periodo di utilizzo dei beni. Viceversa, i contratti che non sono qualificati come contratti di *leasing* possiedono la natura di contratti di locazione semplice. I pagamenti effettuati per tali contratti sono imputati a costi secondo il metodo lineare sulla durata dei contratti.

Costi per ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e i costi di sviluppo sono registrati tra i costi dell'esercizio nel corso del quale sono sostenuti.

Test di perdita di valore

Qualora esistano indicatori di perdita di valore per quanto riguarda l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali e le immobilizzazioni materiali, il Gruppo Lactalis procede alla realizzazione di un *impairment test*. Salvo diverse precisazioni fornite dal Regolamento 99-02, sono applicate le modalità di svalutazione raccomandate dalla norma IAS 36.

Una svalutazione constatata viene apportata qualora il valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile dell'attività in questione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società non consolidate e le altre immobilizzazioni finanziarie sono riportate nel bilancio al rispettivo costo d'acquisto e sono oggetto, all'occorrenza, di un accantonamento a fondo svalutazione.

Per il calcolo di tale svalutazione, i titoli delle società non consolidate quotate sono valutati secondo una media ponderata delle quotazioni di borsa constatate su un periodo sufficientemente lungo per attenuare l'effetto volatilità.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo d'acquisizione o al prezzo di costo secondo la loro natura. Il prezzo di costo delle rimanenze corrisponde al costo medio ponderato.

Qualora il valore netto di realizzo di una rimanenza sia inferiore al suo prezzo di costo o costo d'acquisizione, viene iscritto un accantonamento ad un fondo di svalutazione.

Crediti verso Clienti e conti collegati

I crediti verso clienti e conti collegati sono iscritti al loro valore nominale oppure al netto degli accantonamenti calcolati in funzione dei rischi di irrecuperabilità o di controversie giudiziarie.

Il trattamento contabile dei contratti di cartolarizzazione (deconsolidamento o no) è determinato previa analisi secondo le disposizioni del parere 2004-D del 13 ottobre 2004 emesso dal *Comité d'urgence del Conseil National de la Comptabilité* ("CNC").

I quattro criteri citati dal parere per dimostrare se sussiste una perdita o no del potere decisionale del "cedente" sono:

- Capacità effettiva per la società di gestione di cambiare fornitore per il recupero del credito
- Impossibilità di eventuale delega del ruolo della società di gestione al "cedente"
- Impossibilità di riacquisto dei crediti, salvo casi eccezionali
- Inquadramento della garanzia fornita

Disponibilità

Le disponibilità comprendono i contanti o valori che, per loro natura, sono immediatamente convertibili in contanti, nonché i valori mobiliari d'investimento.

I valori mobiliari d'investimento sono titoli che rappresentano in generale meno del 10% del capitale, acquisiti in previsione di realizzare un guadagno a breve scadenza.

Strumenti finanziari

Il Gruppo Lactalis può ricorrere a strumenti finanziari di copertura allo scopo di premunirsi contro il rischio di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Gli strumenti che soddisfano i requisiti della contabilità di copertura sono classificati come strumenti di copertura.

Gli strumenti che non soddisfano i requisiti della contabilità di copertura, benché implementati in una prospettiva di gestione dei rischi, sono contabilizzati come strumenti speculativi.

Qualora sia dimostrata la relazione di copertura, non è contabilizzata alcuna attività o passività alla chiusura. Qualora non sia dimostrata la relazione di copertura, se l'operazione comporta la presenza di minusvalenze latenti, viene registrato un impatto in conto economico e un accantonamento nel fondo rischi. Le plusvalenze latenti non sono invece registrate.

Contributi per gli investimenti

I contributi per gli investimenti sono contabilizzati tra i ratei e risconti e considerati, ai fini del risultato dell'esercizio, analogamente all'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri, circostanziati per quanto riguarda l'oggetto, vengono imputati a bilancio in presenza di impegni con scadenza o importo incerti e quando esiste un obbligo nei confronti di terzi e si ha la certezza, o esiste la ragionevole probabilità, che tale obbligo determinerà un'uscita di fondi senza un corrispettivo almeno equivalente

Conversione dei crediti e dei debiti in valuta

I crediti e debiti in valuta vengono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio generate sono imputate tra gli oneri o i proventi finanziari.

Inoltre, i crediti e i debiti oggetto di una copertura di cambio sono ritenuti denominati in euro e valutati di conseguenza al tasso di cambio coperto o garantito.

Fatturato netto

Il fatturato netto è registrato al momento del trasferimento di proprietà ed è costituito da vendite di prodotti e prestazioni di servizi, al netto di sconti, abbuoni e ristorni. Gli oneri per collaborazioni commerciali sono contabilizzati alla voce Costi per servizi esterni.

Risultato finanziario

Il Gruppo Lactalis ha optato per il metodo preferenziale che consiste nello spalmare le spese di emissione del prestito sul corso della durata del prestito.

Risultato straordinario

Il risultato straordinario comprende elementi significativi che, a fronte della loro natura e/o del loro importo, presentano un carattere eccezionale.

Imposte sugli utili

L'onere d'imposta sugli utili corrisponde alla somma delle imposte esigibili da ogni entità fiscale consolidata, rettificata per le imposte differite. Un'imposta differita è constatata alla chiusura qualora esista una situazione fiscale latente e la situazione fiscale della società lo consenta.

La situazione fiscale latente deriva:

- dalle imposte da versare su alcuni importi inclusi nel patrimonio netto che, per via di disposizioni fiscali specifiche, non sono stati sottoposti all'imposta sulle società o sono stati oggetto di un'aliquota ridotta;
- imposte da versare o versate in anticipo, relative a alcuni proventi o oneri inclusi nel risultato contabile di un esercizio, ma imponibili o deducibili fiscalmente nel corso di esercizi diversi;
- imposte differite attive legate a perdite fiscali qualora la loro recuperabilità sia ragionevolmente prevedibile.

Il Gruppo Lactalis utilizza il metodo della rendicontazione variabile secondo la quale le imposte differite vengono calcolate applicando le aliquote emanate alla chiusura dell'esercizio che saranno in vigore alla data prevista in cui si riversano le imposte differite. Le imposte differite sono state considerate su una base netta per entità fiscale. Nessun credito fiscale differito viene computato se la situazione fiscale della società non consente di prevederne una possibile recuperabilità. Le attività e passività per imposte differite non vengono attualizzate.

Credito d'imposta per la competitività e l'occupazione – *Crédit d'impôt pour la compétitivité et l'emploi* ("CICE")

Il Credito d'Imposta per la Competitività e l'Occupazione ("CICE") è contabilizzato a riduzione degli oneri di personale.

Informazione settoriale

Le informazioni interne esaminate e utilizzate dai principali organi operativi e decisionali, si basano su presentazioni elaborate dalle diverse divisioni del Gruppo Lactalis (Prodotti Caseari, Parmalat, Ingredienti e attività di Sede - Holding).

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinario è ottenuto dividendo il risultato netto di competenza del Gruppo Lactalis per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio.

Indennità di fine rapporto

Il Gruppo Lactalis non applica il metodo preferenziale del Regolamento 99-02 di contabilizzazione delle indennità di fine rapporto nei bilanci consolidati.

Le indennità di fine rapporto o legali sono contabilizzate al momento del pensionamento del collaboratore. Non è costituito alcun fondo in funzione dei diritti maturati, ad eccezione delle passività delle società acquisite. L'accantonamento così costituito è ripreso man mano nei flussi di cassa in uscita.

Iperinflazione

Gli schemi di bilancio delle controllate elaborati in valuta locale possono subire l’impatto di un tasso d’inflazione cumulato su tre anni superiore al 100%. Il Gruppo Lactalis ha optato per l’opzione prevista dal Regolamento 99-02 che è compatibile con la norma IAS 29 ed applica il metodo della quotazione di chiusura ai resoconti della società estera, previamente aggiustati per gli effetti dell’inflazione. Tale correzione preliminare per tener conto dell’inflazione è effettuata mediante indici che riflettono le variazioni generali dei prezzi.

NOTA 2: PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro comporta le seguenti modifiche rispetto a quello dell’esercizio precedente:

Ingressi nel perimetro

Entità	Paese	Data d’acquisizione	Fatturato 2015 ⁽¹⁾ (in euro milioni)
Kuntej	Ungheria	03/2015	14
Longwarry	Australia	02/2015	18
Esmeralda	Messico, Uruguay, Argentina, Guatemala	05/2015	112
Elebat (BRF Dairy)	Brasile	07/2015	381
Ak Gida / Seher Gida	Turchia	07/2015	370

(1) Il fatturato indicato corrisponde al fatturato netto realizzato dalle società dal loro ingresso nel perimetro.

Altri elementi del perimetro

Nel gennaio 2015 si è perfezionata l’acquisizione degli attivi delle seguenti società:

- Lacteos Brasil (LBR, Brasile). Fatturato 2015 pari a €115m.
- Latterie Friulane (Italia). Fatturato 2015 pari a €28m.

Le società Fromageries Bel e Bonatti SpA, benché detenute per più del 20%, non sono consolidate, poiché il Gruppo Lactalis non vi esercita alcun controllo, né un’influenza notevole.

Società iscritte con il metodo del patrimonio netto

L’elenco delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto è presentato nel perimetro di consolidamento (cfr. elenco delle entità che compongono il perimetro del Gruppo Lactalis).

NOTA 3: AVVIAMENTO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore lordo	Fondo Ammortamenti	Valore Netto
	5.133.962	1.874.845	3.259.117
Di cui:			
Gruppo Parmalat	1.808.219	409.300	1.398.919
Gruppo Galbani	1.174.200	566.800	607.400
Gruppo Ak Gida	388.377	9.709	378.668
Gruppo Puleva	265.494	70.799	194.695
Gruppo Tirumala	146.737	15.096	131.641
Gruppo Dukat	199.712	85.650	114.062
Altri	1.151.223	717.491	433.733

I movimenti che hanno influito su questa voce nel corso dell'esercizio sono ripartiti come segue:

Avviamento netto al 01/01/2015	2.938.327
Incrementi dell'esercizio ⁽¹⁾	662.655
Rettifica avviamento precedente	(4.216)
Ammortamenti ⁽²⁾	(341.833)
Variazione su cambi	4.183
Avviamento netto al 31/12/2015	3.259.117

(1) *Gli aumenti dell'esercizio riguardano i seguenti elementi:*

- *Partecipazioni di minoranza, nonché titoli emessi in seguito alla conversione di warrant e di riserve all'interno del perimetro Parmalat;*
- *Quote complementari dell'entità Walhorn (Belgio);*
- *Titoli delle entità del gruppo Ak Gida (Turchia);*
- *Titoli dell'entità Kuntej (Ungheria);*
- *Titoli dell'entità Longwarry (Australia);*
- *Titoli delle entità del gruppo Esmeralda (Messico, Uruguay, Argentina, Guatemala);*
- *Titoli delle entità del gruppo Elebat (Brasile)*
- *Titoli dell'entità Nutrifont (Brasile)*
- *Attivi LBR (Brasile)*

(2) *Di cui 107.736 Euro migliaia di deprezzamenti che si riferiscono ai Goodwill in Brasile, Gran Bretagna e Romania.*

NOTA 4: IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Valori lordi	Fondo Ammortamenti	Valori Netti
<i>(in migliaia di euro)</i>			
Concessioni, brevetti, licenze, marchi	2.711.039	374.216	2.336.823
Fondes de Commerce	88.778	10.094	78.684
Altre immobilizzazioni immateriali	264.553	11.207	253.346
Anticipi e acconti	3.671		3.671
Totale	3.068.042	395.517	2.672.525

Le immobilizzazioni immateriali nette sono ripartite come segue:

Immobilizzazioni immateriali - Ripartizione geografica <i>(in migliaia di euro)</i>	Valori Netti
Europa	1.859.927
. Di cui Francia	481.593
Americhe	584.941
Africa	68.340
Asia	22.871
Oceania	136.446
Totale	2.672.525

NOTA 5: IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali <i>(in migliaia di euro)</i>	Valori lordi	Fondo Ammortamenti	Valori Netti
Terreni	370.557	15.422	355.135
Fabbricati	1.911.301	962.532	948.770
Impianti e macchinari	4.524.440	2.951.934	1.572.506
Altre immobilizzazioni materiali	438.715	315.631	123.084
Immobilizzazioni in leasing	64.877	52.364	12.513
Immobilizzazioni in corso	197.457	316	197.141
Anticipi e acconti	1.542		1.542
Totale	7.508.889	4.298.198	3.210.691

Le immobilizzazioni materiali nette sono ripartite come segue:

Immobilizzazioni materiali - Ripartizione geografica <i>(in migliaia di euro)</i>	Valori Netti
Europa	2.034.736
. Di cui Francia	767.818
Americhe	738.160
Africa	152.175
Asia	45.189
Oceania	240.431
Totale	3.210.691

NOTA 6: MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEGLI AMMORTAMENTI

Variazione delle Immobilizzazioni in valori lordi <i>(in migliaia di euro)</i>	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Valori lordi al 01/01/2015	2.882.060	6.631.963
Incrementi	13.217	503.165
Decrementi	(1.638)	(133.835)
Variazione dell'area di consolidamento	240.759	803.175
Variazione su cambi	(70.995)	(316.906)
Variazioni di principi contabili	-	-
Trasferimenti, diversi (di cui fusioni)	4.638	21.326
Valori lordi al 31/12/2015	3.068.042	7.508.889

Variazione del fondo ammortamenti <i>(in migliaia di euro)</i>	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Fondo ammortamenti al 01/01/2015	353.015	3.885.309
Incrementi	44.884	419.145
Decrementi	(448)	(124.160)
Variazione dell'area di consolidamento	3.354	245.428
Variazione su cambi	(6.364)	(104.608)
Variazioni di principi contabili	-	-
Trasferimenti, diversi (di cui fusioni)	1.076	(22.916)
Fondo ammortamenti al 31/12/2015	395.517	4.298.198

NOTA 7: IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Immobilizzazioni Finanziarie <i>(in migliaia di euro)</i>	Valori lordi	Ammortamenti	Valori Netti
Partecipazioni finanziarie	272.980	44.022	228.958
Crediti collegati	35.864	34.787	1.077
Crediti finanziari	49.500	2.553	46.947
Altre immobilizzazioni finanziarie	18.642	194	18.448
Totale	376.986	81.557	295.430

In valori lordi, le partecipazioni finanziarie comprendono in particolare:

- la partecipazione in Fromageries BEL (di cui il Gruppo Lactalis detiene il 24,06% del capitale) per 197.578 Euro migliaia,
- la partecipazione in Bonatti SpA (di cui il Gruppo Lactalis detiene il 26,56% del capitale) per 59.870 Euro migliaia.

NOTA 8: RIMANENZE

Rimanenze <i>(in migliaia di euro)</i>	Valori lordi 2015	Valori netti 2015	Valori netti 2014
Materie prime	549.358	547.174	502.917
Prodotti in corso di lavorazione	274.399	270.014	238.193
Prodotti semilavorati	843.727	826.402	830.924
Prodotti finiti e merci	195.438	178.543	205.941
Totale	1.862.921	1.822.133	1.777.975

NOTA 9: ALTRI CREDITI E RATEI E RISCONTI ATTIVI

Alti Crediti <i>(in migliaia di euro)</i>	Valori lordi 2015	Valori netti 2015	Valori netti 2014
Altri crediti ⁽¹⁾	527.381	513.292	496.673
Imposte differite - attive	111.445	111.445	114.203
Ratei e risconti attivi	89.325	89.325	94.976
Totale	728.152	714.062	705.852

(1) La voce 'altri crediti', la cui scadenza è a breve termine, comprende essenzialmente crediti fiscali e sociali e crediti esigibili.

NOTA 10: PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto <i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
Al 31/12/2013	4.620.839	3.800.951	819.888
Risultato dell'esercizio	382.842	346.657	36.185
Distribuzione di dividendi	(47.127)	(28.994)	(18.133)
Variazione della Riserva di cambio	(85.017)	(77.650)	(7.367)
Variazione di perimetro	2.741	66.952	(64.211)
Altre variazioni			
Al 31/12/2014	4.874.278	4.107.916	766.362
Risultato dell'esercizio	431.819	366.706	65.113
Distribuzione di dividendi	(34.134)	(29.185)	(4.948)
Variazione della Riserva di cambio	(343.603)	(299.332)	(44.271)
Variazione di perimetro	(25.729)	(0)	(25.729)
Altre variazioni	1.867	(661)	2.528
Al 31/12/2015	4.904.499	4.145.443	759.055

Il capitale sociale e le riserve sovrapprezzo, di fusione o di conferimento della società madre rimangono immutati e sono rispettivamente pari a 16.820 e 41.674 Euro migliaia.

NOTA 11: ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri <i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Imposte differite - passive ⁽¹⁾	587.632	583.079
Fondi di indennità di fine rapporto delle società acquisite ⁽²⁾	106.528	110.153
Altri fondi ⁽³⁾	397.542	352.325
Avviamento negativo ⁽⁴⁾	12.567	16.391
Totale	1.104.269	1.061.948

(1) Questa posta è costituita principalmente da imposte differite passive su differenze temporanee. Le variazioni sono riportate alla nota 18 "Imposta sugli utili".

(2) Questa voce include il fondo Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") di Parmalat per 46.507 Euro migliaia, il TFR del Gruppo Lactalis Italia per 34.911 Euro migliaia ed il fondo pensioni del Gruppo Skanemejerier per 9.636 Euro migliaia.

(3) La voce comprende vari fondi che coprono contenziosi commerciali, di competenza del tribunale del lavoro ed altri rischi fiscali.

I movimenti delle voci (2) e (3) nel corso dell'esercizio sono ripartiti come segue:

Altri fondi al 01/01/2015 <i>(in migliaia di euro)</i>	462.478
Accantonamenti dell'esercizio	120.574
Utilizzi dell'esercizio	(89.874)
Variazione su cambi	(24.828)
Variazione dell'area di consolidamento	17.997
Altre Variazioni	17.722
Altri fondi al 31/12/2015	504.070

(4) I movimenti di questa voce nel corso dell'esercizio sono ripartiti come segue:

Avviamento negativo al 01/01/2015 <i>(in migliaia di euro)</i>	16.391
Aumento dell'esercizio	4.300
Rettifica avviamento precedente	
Ripresa dell'esercizio	(8.124)
Avviamento negativo al 31/12/2015	12.567

NOTA 12: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Disponibilità, finanziamenti e debiti finanziari <i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Prestiti obbligazionari convertibili	679.800	679.800
Debiti verso banche ⁽¹⁾	4.215.395	3.866.956
Debiti verso altri finanziatori	126.911	40.947
Debiti per leasing	3.265	4.252
Sub-Totale Prestiti e Debiti Finanziari	5.025.370	4.591.955
Interessi maturati	37.578	14.583
Linee di credito bancarie	217.968	559.485
Totale Prestiti e Debiti Finanziari	5.280.918	5.166.023
Valori mobiliari	(488.425)	(404.817)
Disponibilità liquide	(1.000.838)	(1.893.024)
Totale Disponibilità Liquide	(1.489.264)	(2.297.841)
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.791.654	2.868.182

(1) Nel corso del 2015, il Gruppo Lactalis ha sottoscritto una nuova linea di credito per un ammontare pari a 5.000 milioni di Euro.

I contratti di finanziamento del Gruppo Lactalis prevedono certe obbligazioni in relazione alla gestione del Gruppo Lactalis ed in merito ad alcuni *covenant* finanziari, il cui mancato rispetto potrebbe portare ad un

rimborso anticipato delle somme dovute. Tali vincoli includono la conformità dei seguenti aggregati finanziari con le previsioni definite contrattualmente:

- Leverage (Debito netto consolidato/EBITDA consolidato)

I *covenant* finanziari previsti dai contratti risultano rispettati al 31/12/2015.

Le scadenze dei debiti e delle passività di natura finanziaria del Gruppo Lactalis sono riportate di seguito:

<i>In migliaia di euro</i>	Totale	Scadenza					
		< 1 anno	N+2	N+3	N+4	N+5	> 5 anni
Prestiti obbligazionari	679.800		128.500	22.000	529.300		
<i>Facility Agreement</i> di EUR 5 mld	3.738.850	200.000	200.000	200.000	200.000	2.938.850	
Altri Debiti verso banche	476.545	178.379	155.892	52.759	60.674	26.476	2.365
Debiti verso altri finanziatori	126.911	38.189	15.696	15.639	14.912	13.611	28.863
Debiti per leasing	3.265	1.229	2.034	2			
Sub-Totale Prestiti e Debiti Finanziari	5.025.371	417.797	502.121	290.400	804.886	2.978.937	31.229
Interessi maturati	37.578	37.159	136	125	98	60	
Linee di credito bancarie	217.968	217.968					
Totale Disponibilità Liquide	(1.489.264)	(1.489.264)					
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.791.653	(816.340)	502.257	290.525	804.984	2.978.997	31.229

La ripartizione dei debiti e delle passività di natura finanziaria per valuta e tasso di interesse è riportata di seguito:

	2015 <i>(in migliaia di euro)</i>	2015 <i>(in %)</i>
Per valuta:		
. Euro	4.617.456	92%
. Dollari USA	70.149	1%
. Altre valute	337.765	7%
Per tasso:		
. Variabile	4.172.268	83%
. Fisso	853.102	17%
Totale	5.025.372	100%

NOTA 13: FATTURATO

Il fatturato è ripartito come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
. Vendite Francia	4.740.984	4.858.720
. Vendite Export	14.351.452	13.705.777
. Produzione di servizi	118.033	125.044
Fatturato lordo	19.210.469	18.689.541
. Riduzioni	(1.089.443)	(941.489)
Fatturato netto	18.121.026	17.748.052
. Cooperazioni commerciali	(1.425.660)	(1.266.026)
Fatturato netto	16.695.366	16.482.026

NOTA 14: INFORMAZIONE SETTORIALE

Fatturato per prodotto <i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Latte confezionato	4.493.797	4.093.466
Prodotti freschi	2.166.018	1.923.071
Burro e panna	1.642.873	1.751.669
Formaggi	5.821.076	5.514.202
Prodotti industriali	1.023.477	1.491.817
Altri prodotti non lattieri	704.958	851.398
Altri prodotti	843.166	856.403
Totale	16.695.366	16.482.026

Fatturato netto per area geografica <i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Europa	10.128.328	10.654.537
. di cui Francia	4.141.712	4.376.306
Americhe	3.300.846	3.067.698
Africa	1.161.620	889.606
Asia	1.058.373	916.859
Oceania	1.046.199	953.326
Totale	16.695.366	16.482.026

Fatturato per settore <i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Prodotti lattiero-caseari	9.456.354	9.247.219
Parmalat	5.788.838	5.495.251
Ingredienti	902.830	1.123.542
Sede - Holding	547.344	616.014
Totale	16.695.366	16.482.026

NOTA 15: ALTRI ACQUISTI E ONERI ESTERNI

Gli onorari dei sindaci revisori sono inclusi in “Altri costi e oneri esterni” e sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Controllo legale dei conti	6.572	6.344
Controllo legale dei conti (società in ingresso)	850	131
Due Diligence e prestazioni correlate	1.763	833
Totale	9.185	7.308

NOTA 16: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari corrispondono essenzialmente agli interessi finanziari relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo Lactalis.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Dividendi ricevuti	10.703	11.813
Oneri finanziari - Interessi e oneri simili	(131.134)	(122.438)
Differenze di cambio	5.155	(31.176)
Riprese su fondi	(35.966)	3.446
Iperinflazione ⁽¹⁾	(1.332)	(7.973)
Altro	(4.579)	(1.921)
Totale	(157.154)	(148.249)

(1) Il Gruppo Lactalis ha subito il problema dell'iperinflazione per la nuova società controllata in Venezuela (Industria Lactea Venezuelana CA). Gli ammontari riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico sono stati rideterminati attraverso l'utilizzo dell'indice nazionale dei prezzi al consumo. Tale indice registrava un valore pari a 2.357,9 al 31/12/2015 contro 832,0 nel 2014, rappresentando una variazione di +183,4%. Il conto economico e lo stato patrimoniale della controllata venezuelana sono stati convertiti al SIMADI (il tasso di cambio al 31/12/2015 era pari a 198,8 VEF/USD).

NOTA 17: PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Riprese su fondi ⁽¹⁾	34.501	(45.312)
Risultati da cessioni di attività immobilizzate	8.437	1.370
Quota di contributi per gli investimenti	3.642	4.219
Proventi ed oneri di attività operative ⁽²⁾	(34.112)	1.004
Totale	12.468	(38.719)

(1) Nel 2014, tale voce include un accantonamento a fondo rischi relativo ad antitrust in Francia per un importo di 60.100 migliaia di Euro (in LNUF e LBC). Questo fondo è stato ripreso nel 2015.

(2) Nel 2015, tale voce include una sanzione per antitrust pari a 60.100 migliaia di Euro.

NOTA 18: IMPOSTE SUGLI UTILI

Le imposte sugli utili si suddividono come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Imposte correnti	265.449	241.692
Imposte differite	(4.089)	27.908
Totale	261.359	269.600

Le imposte differite attive e passive si sono evolute come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attivo	Passivo
Imposte differite al 01/01/2015	114.203	583.079
Variazione su cambi	(4.878)	4.795
Variazione di perimetro	10.501	12.669
Oneri/proventi di imposte differite	(6.811)	(10.900)
Altro ⁽¹⁾	(1.570)	(2.011)
Imposte differite al 31/12/2015	111.445	587.632

(1) La voce include principalmente riclassifiche tra attività per imposte differite, passività per imposte differite ed altre imposte.

Riconciliazione dell'onere fiscale:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Risultato Netto	431.819
Imposte sul reddito d'esercizio	(261.359)
Risultato netto delle società contabilizzate a patrimonio netto	1.069
Ammortamenti e svalutazioni dell'avviamento	(333.707)
Risultato Netto al lordo delle imposte e degli ammortamenti e svalutazioni dell'avviamento	1.025.816
Aliquota fiscale di Gruppo	0
Onere fiscale teorico	(353.188)
. Effetto dell'applicazione di una aliquota fiscale differente	67.844
. Effetto da differenze permanenti	27.058
. Effetto dell'integrazione fiscale	-
. Effetto di perdite fiscali non riconosciute	(13.793)
. Impatto differenziale dell'aliquota sulla base imponibile	(280)
. Imposte supplementari	(45.583)
. Credito di imposta	41.867
. Rettifica di imposta su esercizi precedenti	4.352
. Variazione del tasso di imposte differite	8.505
. Altre variazioni	1.859
Onere fiscale effettivo	(261.359)

NOTA 19: EFFETTIVI

L'organico medio *full time equivalent* è così suddiviso:

	2015	2014
Effettivi a tempo pieno	75.006	59.996
<i>Effettivi provenienti da nuove acquisizioni</i>	<i>13.429</i>	

NOTA 20: IMPEGNI ASSUNTI

Impegni assunti <i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Avalli, cauzioni, garanzie	124.928	93.045
Benefici successivi alla chiusura del rapporto ⁽¹⁾	166.094	195.458
Totale	291.022	288.503

(1) Non è stato applicato il metodo preferenziale di costituzione di fondi per i benefici a dipendenti successivi alla chiusura del rapporto di lavoro.

La sua applicazione avrebbe l'effetto di diminuire il patrimonio netto di 108.908 Euro migliaia (al netto di imposte differite)

Le principali ipotesi formulate per il calcolo sono:

- Aggiornamento al tasso IBOXX al 31/12/15 pari al 2,03%
- Tabella di mortalità INSEE 2015

Tali impegni riguardano essenzialmente i dipendenti francesi del Gruppo Lactalis che non usufruiscono di coperture speciali al di fuori di quelle previste dal contratto di categoria, nonché la quota non accantonata delle società acquisite.

Nell'ambito della cartolarizzazione, il Gruppo Lactalis ha emesso una garanzia a prima richiesta a favore del fondo comune di cartolarizzazione. Le operazioni di cartolarizzazione di crediti commerciali e factoring realizzate dal Gruppo Lactalis e analizzate secondo il parere del *Comité d'urgence* del CNC n° 2004-D sono deconsolidate dal bilancio del Gruppo Lactalis per un importo di 646.358 Euro migliaia. Il Gruppo Lactalis sottoscrive quote subordinate iscritte nell'attivo tra le disponibilità. L'importo delle quote sottoscritte ammonta a 244.759 Euro migliaia al 31 dicembre 2015. Le operazioni di cartolarizzazione riguardano società commerciali francesi, canadesi, italiane, tedesche, belghe e spagnole.

Il Gruppo Lactalis ricorre a contratti a termine sul tasso di cambio e ad opzioni su valute allo scopo di ridurre la sua esposizione, il cui valore nozionale per valuta è di:

- 71.000 migliaia di dollari americani per coprire la variazione del dollaro, il cui *fair value* ammonta a 1.617 migliaia di Euro;
- 46.500 migliaia di sterline inglesi per coprire la variazione della sterlina, il cui *fair value* ammonta a +1.887 migliaia di Euro;
- 26.100 migliaia di franchi svizzeri per coprire la variazione del franco svizzero, il cui *fair value* ammonta a 11 migliaia di Euro;
- 80.000 migliaia di corone ceche per coprire la variazione della corona ceca, il cui *fair value* ammonta a +9 migliaia di Euro
- 270.000 migliaia di corone svedesi per coprire la variazione della corona svedese, il cui *fair value* ammonta a 325 Euro;
- 667 migliaia di dollari australiani per coprire la variazione del dollaro australiano, il cui *fair value* ammonta a 0 migliaia di Euro;

- 47.000 migliaia di kune croate per coprire la variazione della kuna croata, il cui *fair value* ammonta a 36 migliaia di Euro;
- 6.675 migliaia di rand sudafricani per coprire la variazione del rand sudafricano, il cui *fair value* ammonta a 7 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Lactalis utilizza strumenti derivati di tipo Swap per ridurre la sua esposizione alle variazioni di tasso d'interesse per un importo nozionale di 200.000 migliaia di Euro.

NOTA 21: IMPEGNI RICEVUTI

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Avalli, cauzioni, garanzie	116.466	168.489

Nel 2015, gli impegni ricevuti comprendono essenzialmente le garanzie rilasciate da banche e/o società d'assicurazione in favore di Parmalat (Euro 90.800 migliaia) nell'ambito di rimborsi di crediti IVA e di contenziosi commerciali.

NOTA 22: EVENTI SUCCESSIVI LA CHIUSURA E ALTRE INFORMAZIONI

A gennaio 2016, il Gruppo Lactalis ha proceduto all'acquisizione delle seguenti società:

- Sante (Georgia, fatturato 23 milioni di Euro, 500 dipendenti).
- JLB (Francia, fatturato 15 milioni di Euro, 60 dipendenti).

A dicembre 2015, il Gruppo Lactalis ha siglato un accordo di acquisizione delle attività yogurt e *dessert* a base di latte di Fonterra in Australia (fatturato 95 milioni di Euro, 250 dipendenti) L'acquisizione è stata finalizzata a febbraio 2016.

A gennaio 2016, il Gruppo Lactalis ha siglato un accordo con i due principali azionisti della società Albalact (Romania, fatturato 100 milioni di Euro, 900 dipendenti) per il conferimento delle loro azioni nell'ambito di un'OPA che sarà lanciata da Lactalis, in seguito all'approvazione dell'operazione da parte delle Autorità Antitrust.

A marzo 2016, Lactalis ha siglato un accordo per l'acquisizione del ramo caseario della società indiana Anik (fatturato 93 milioni di Euro, 390 dipendenti). L'operazione dovrebbe essere finalizzata a metà del 2016.

B.1.11 Andamento recente

Salvo quanto descritto nella Premessa, nel periodo intercorrente tra la data del 31 dicembre 2015 e la Data del Documento di Offerta, non si è verificato alcun fatto che possa avere un effetto rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Offerente e di Lactalis.

B.2. Informazioni relative all’Emittente e al gruppo a questo facente capo

Le informazioni contenute nel presente Paragrafo B.2 sono tratte esclusivamente dai dati resi pubblici dall’Emittente e da altre informazioni pubblicamente disponibili alla Data del Documento di Offerta.

I documenti relativi all’Emittente e alle sue società controllate sono pubblicati sul sito *internet* www.parmalat.com.

Cenni storici

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle principali fasi della storia di Parmalat.

Il periodo della “vecchia” Parmalat S.p.A. – persona giuridica diversa dall’Emittente costituito in data 23 luglio 2003 – ha inizio nel 1961 e termina nel dicembre 2003, quando, con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 24 dicembre 2003, la società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successivamente modificato, ed il Dott. Enrico Bondi è stato nominato contestualmente Commissario Straordinario.

Successivamente all’accertamento dello stato di insolvenza della “vecchia” Parmalat S.p.A. – persona giuridica diversa dall’Emittente – dichiarato dal Tribunale di Parma il 27 dicembre 2003, il Commissario Straordinario ha richiesto al Ministro delle Attività Produttive l’ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria delle altre Società Oggetto del Concordato.

In data 23 luglio 2004 il Ministro delle Attività Produttive, d’intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, ha autorizzato l’esecuzione del programma di ristrutturazione presentato dal Dott. Bondi in data 21 giugno 2004 (come modificato a seguito di istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 18 febbraio 2005), di cui la Proposta di Concordato è parte integrante.

In data 27 luglio 2004, la Proposta di Concordato è stata sottoscritta dal Commissario Straordinario, da Parmalat – in qualità di terzo assuntore del Concordato – e dalla Fondazione Creditori Parmalat, costituita dal Dott. Bondi al fine, tra l’altro, di sottoscrivere le azioni di Parmalat, per conto e nell’interesse dei creditori e di distribuire le azioni e i *warrant*, secondo quanto stabilito dal Concordato.

In data 1° marzo 2005 l’assemblea straordinaria di Parmalat ha deliberato l’Aumento di Capitale 2005, che è stato sottoscritto per la *tranche* riservata ai creditori chirografari ammessi, pari a Euro 1.502.374.237,00, nell’ottobre 2005.

In data 6 ottobre 2005, le Azioni dell’Emittente sono state ammesse alla quotazione sul MTA.

In data 24 settembre 2015, la Fondazione Creditori Parmalat è stata posta in liquidazione volontaria, essendo trascorso il termine decennale previsto dello statuto di Parmalat e non rilevandosi ulteriore attività che la stessa fosse chiamata a svolgere, potendo i Creditori, i cui crediti chirografari siano stati definitivamente accertati, rivolgersi direttamente a Parmalat in luogo della Fondazione, per far valere i diritti agli stessi riconosciuti, in conformità alle previsioni del Concordato.

In data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Parma n. 22/2005 emessa in data 1 ottobre 2005 e recante omologa del Concordato ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 per le Società Oggetto del Concordato. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di omologa del Concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di amministrazione straordinaria relative alle Società Oggetto del Concordato. Come risulta dalla relazione sulla gestione di Parmalat al 31 dicembre 2015 (disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.parmalat.com), in data 31 dicembre 2015 il Registro delle Imprese di Parma ha provveduto alla cancellazione delle società italiane in amministrazione straordinaria; analogo processo era in corso per la cancellazione delle società estere.

B.2.1. Denominazione sociale, forma giuridica, sede sociale e mercato di quotazione

La denominazione sociale dell'Emittente è "Parmalat S.p.A."

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di BSA, società controllante (indiretta, per il tramite di CRG, e di diritto) di Sofil, a seguito della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2012.

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via Nino Bixio, n. 31, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al numero 04030970968, R.E.A. n. 1790186.

Le Azioni dell'Emittente sono quotate sul MTA.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, la durata dell'Emittente è fissata al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

Alla Data del Documento di Offerta, risultano in circolazione n. 650 Warrant 2020 che non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.

Alla Data del Documento di Offerta Parmalat detiene n. 2.049.096 Azioni proprie pari allo 0,11% del capitale sociale. Le società controllate da Parmalat non detengono Azioni dell'Emittente e Parmalat e le società controllate non detengono, neppure a mezzo di società fiduciarie o interposte persone, azioni dell'Offerente.

B.2.2. Capitale sociale

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente, integralmente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.855.132.916,00 ed è suddiviso in n. 1.855.132.916 Azioni da Euro 1,00 ciascuna.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto di Parmalat vigente alla Data del Documento di Offerta (allegato al Documento di Offerta quale Appendice M.1), *"l'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (disponendo in data 19 settembre 2005 la "permeabilità" delle varie tranches di cui oltre e cioè che, ove una delle tranches in cui è articolato l'aumento di capitale di complessivi euro 2.009.967.908 - fatta eccezione per la prima tranche di euro 1.502.374.237, destinata ai "Creditori Ammessi", e per l'ultima tranche di euro 80.000.000 riservata a servizio dell'esercizio dei warrants -, si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica tranche, da detta sovrabbondante tranche si possano*

prelevare le risorse necessarie alla conversione dei crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza nell'importo della tranche di aumento di capitale sociale ad essa destinata) ha deliberato:

- a) *di aumentare il capitale sociale in forma scindibile:*
- a.1 *per massimi euro 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette), mediante emissione al valore nominale di massime n. 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto per conto dei "Creditori Ammessi", quali risultanti dagli elenchi dichiarati esecutivi e depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Parma dai Giudici Delegati in data 16 dicembre 2004, aumento di capitale da liberarsi al nominale all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del concordato delle società del "Gruppo Parmalat" mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;*
- a.2 *per massimi euro 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottocentocinquantatre) mediante emissione al valore nominale di massime n. 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottocentocinquantatre) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto, aumento di capitale da liberarsi al nominale (mediante compensazione dei crediti acquisiti dalla "Fondazione" stessa, nella percentuale concordataria, e già vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato) all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del concordato delle società del "Gruppo Parmalat";*
- b) *di aumentare ulteriormente il capitale sociale senza sovrapprezzo e ciò anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, c.c., in forma scindibile, con rinuncia al diritto di opzione per l'unico socio, da eseguirsi da parte del consiglio di amministrazione in dieci anni (termine prorogato per ulteriori 5 anni in data 27 febbraio 2015, come oltre indicato) e in più tranches, a loro volta scindibili, destinandolo:*
- b.1 *per massimi euro 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentonovantaduemila ottocentodiciotto), mediante emissione al valore nominale di massime n. 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentonovantaduemila ottocentodiciotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005:*
- b.1.1 *alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari che abbiano proposto opposizione allo stato passivo (i cosiddetti "Creditori Opponent"), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;*

- b.1.2 *alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari ammessi con riserva per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione (i cosiddetti “Creditori Condizionali”), da liberarsi al nominale all’avveramento della condizione, sempre con compensazione dell’ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;*
- b.2 *per massimi euro 150.000.000 (centocinquantamiloni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 150.000.000 (centocinquantamiloni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari per titolo e/o causa anteriore alla apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle singole società interessate dalla “Proposta di Concordato”, ivi compresi i creditori chirografari non insinuati che abbiano ottenuto il riconoscimento del loro credito con pronuncia definitiva, e cioè non più soggetta ad impugnazione (i cosiddetti “Creditori Tardivi”), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell’ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;*
- b.3 *per massimi euro 80.000.000 (ottantamiloni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 80.000.000 (ottantamiloni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, al servizio dell’esercizio dei warrants da attribuirsi ai “Creditori Ammessi”, ai “Creditori Opponent”, ai “Creditori Condizionali”, ai “Creditori Tardivi” e alla “Fondazione” in relazione all’aumento di capitale dalla stessa sottoscritto mediante compensazione dei crediti vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato acquisiti dalla “Fondazione” medesima, in ragione di 1 (una) nuova azione ordinaria di nominali euro 1 (uno) per ogni n. 1 (uno) warrant presentato per l’esercizio del diritto di sottoscrizione fino a concorrenza delle prime n. 650 (seicentocinquanta) azioni spettanti ai predetti creditori chirografari e alla “Fondazione.”.*

L’assemblea straordinaria del 28 aprile 2007 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi Euro 15.000.000 mediante emissione al valore nominale di massime n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, al fine di elevare da Euro 80.000.000 a Euro 95.000.000 gli importi di cui al secondo comma, lett. b.3) del presente art..

L’assemblea straordinaria del 31 maggio 2012 ha deliberato di modificare parzialmente la deliberazione di aumento di capitale sociale adottata dall’assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (come modificata dalle assemblee del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) limitatamente all’aumento di capitale sociale di cui ai punti b.1 e b.2 riducendo l’importo dell’aumento di capitale ivi deliberato dell’ammontare complessivo di euro 85.087.908, essendo l’importo ivi deliberato eccedente in pari misura per le ragioni indicate nella deliberazione assembleare stessa.

L’assemblea straordinaria del 27 febbraio 2015 ha deliberato di prorogare il termine per la sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale di cui al precedente punto b) del presente art. di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data del 1° marzo 2015 con conseguente proroga della relativa delega al Consiglio di Amministrazione per l’esecuzione dell’aumento stesso.”.

L’Emittente non ha emesso altre categorie di azioni. L’Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili in Azioni, né sussiste alcun impegno per l’emissione di obbligazioni e alcuna delega che attribuisca al Consiglio di Amministrazione il potere di deliberare l’emissione di obbligazioni convertibili in Azioni.

Alla Data del Documento di Offerta, risultano in circolazione n. 650 Warrant 2020 che non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato. Per completezza si segnala che, in data 10 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana la quotazione dei Warrant 2020; la richiesta è stata inviata a Borsa Italiana, ma, stante il numero limitato di Warrant 2020 di cui è stata stimata l’emissione, non sono stati riscontrati da parte di Borsa Italiana i presupposti per la quotazione dei Warrant 2020 sulla base dell’art. 2.1.3, comma 2, lettera e) del Regolamento di Borsa e, più in particolare, le condizioni generali per l’idoneità degli strumenti finanziari ad essere negoziati in modo equo, ordinato ed efficiente.

I termini e le modalità di esercizio dei Warrant 2020 sono definiti nel Regolamento dei Warrant approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 10 novembre 2015 e disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com), Sezione “*Investor Relations/Azioni Parmalat/Warrant*”.

Alla Data del Documento di Offerta Parmalat detiene n. 2.049.096 Azioni proprie pari allo 0,11% del capitale sociale. Le società controllate da Parmalat non detengono Azioni dell’Emittente e Parmalat e le società controllate non detengono, neppure a mezzo di società fiduciarie o interposte persone, azioni dell’Offerente.

B.2.3. Soci rilevanti

Sulla base delle comunicazioni diffuse ai sensi dell’art. 120, comma 2, del TUF e delle norme di attuazione, aggiornate con le comunicazioni comunque ricevute dall’Emittente, alla Data del Documento di Offerta i seguenti soggetti risultano possedere partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale dell’Emittente:

Azionista diretto	% del capitale sociale
Sofil S.a.s.	87,74%

Fonte: sito Parmalat.

Alla Data del Documento di Offerta Emmanuel Besnier controlla indirettamente l’Emittente ai sensi dell’art. 93 del TUF, per il tramite delle società controllate JEMA I S.C., BSA, CRG e l’Offerente.

L’Emittente è soggetto all’attività di direzione e coordinamento di BSA, società controllante (indiretta, per il tramite di CRG, e di diritto) di Sofil, a seguito della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 31 luglio 2012.

Alla Data del Documento di Offerta non risulta in vigore alcun patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF.

B.2.4. Organi di amministrazione e controllo

L’Emittente ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, Parmalat è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. I consiglieri durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio inerente l'ultimo esercizio sociale della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e risulta composto da 9 membri, come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Gabriella Chersicla ⁽¹⁾	Trieste, 2 maggio 1962
Amministratore Delegato	Yvon Guérin	Fougères (Francia), 17 maggio 1965
Amministratore	Patrice Gassenbach	Saint-Germain de Clairefeuille (Francia), 19 settembre 1946
Amministratore	Michel Peslier	Mayenne (Francia), 7 febbraio 1959
Amministratore	Elena Vasco ⁽²⁾⁽⁴⁾	West Hartford (USA), 31 dicembre 1964
Amministratore	Angela Gamba ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Palazzolo sull'Oglio (BS), 15 agosto 1970
Amministratore	Pier Giuseppe Biandrino ⁽²⁾⁽³⁾	Vercelli, 26 febbraio 1957
Amministratore	Nicolò Dubini ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Milano, 28 maggio 1948
Amministratore	Umberto Mosetti ⁽²⁾	Roma, 6 marzo 1965

⁽¹⁾ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

⁽²⁾ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 37 del Regolamento Mercati, dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

⁽³⁾ Amministratore membro del Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽⁴⁾ Amministratore membro del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

Alla Data del Documento di Offerta non è stato costituito un comitato esecutivo.

Si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata in data 4 aprile 2016 dall'azionista di controllo Sofil, fatta eccezione per Umberto Mosetti che è stato tratto dalla lista di minoranza presentata in data 4 aprile 2016 dagli azionisti FIL Investments International, Gabelli Funds LLC, Setanta Asset Management Limited, Amber Capital UK LLP e Amber Capital Italia SGR S.p.A.

Yvon Guérin è stato confermato nella carica di Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione di Parmalat in data 9 maggio 2016.

Il Consigliere Michel Peslier ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società del Gruppo Lactalis. Per maggiori informazioni si rinvia al *curriculum vitae* di Michel Peslier disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (Sezione "Corporate Governance/Assemblea Azionisti"). Fatta eccezione per quanto precede, alla Data del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Offerente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Parmalat è titolare di cariche sociali e/o interessenze economiche dell'Emittente e/o del relativo gruppo di appartenenza.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2014, fatta eccezione per Marco Pedretti e Matteo Tiezzi nominati, rispettivamente, Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Supplente dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016¹⁵. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Collegio Sindacale	Marco Pedretti	Parma, 9 maggio 1978	29 aprile 2016
Sindaco Effettivo	Giorgio Loli	Livorno, 23 agosto 1939	17 aprile 2014
Sindaco Effettivo	Alessandra Stabilini	Milano, 5 novembre 1970	17 aprile 2014
Sindaco Supplente	Saverio Bozzolan	Padova, 2 aprile 1967	17 aprile 2014
Sindaco Supplente	Matteo Tiezzi	Vignola (MO), 10 maggio 1966	29 aprile 2016

I membri del Collegio Sindacale sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista di controllo Sofil, fatta eccezione per Marco Pedretti (nominato originariamente Sindaco Supplente dell'Emittente sulla base della lista di minoranza presentata in data 24 marzo 2014) e Matteo Tiezzi che sono stati nominati su proposta presentata in data 28 aprile 2016 dagli azionisti di minoranza Setanta Asset Management Limited, FIL Investments International, Gabelli Funds LLC, Amber Capital UK LLP e Amber Capital Italia SGR S.p.A.

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Offerente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente è titolare di cariche sociali e/o interessenze economiche dell'Emittente e/o del relativo gruppo di appartenenza.

Società di revisione

In data 22 aprile 2013, su proposta del Collegio Sindacale, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio, dei bilanci consolidati e dei bilanci semestrali abbreviati per gli esercizi 2014 – 2022.

¹⁵ In data 29 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato Marco Pedretti (già Sindaco Supplente dell'Emittente) alla carica di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale e Matteo Tiezzi alla carica di Sindaco Supplente, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 8 marzo 2016 dal Prof. Michele Rutigliano dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale con effetto dalla medesima Assemblea del 29 aprile 2016.

B.2.5 Andamento recente e prospettive dell’Emittente**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (al 30/09/2016)****ATTIVO**

<i>(in milioni di euro)</i>	30	31	31
	SETTEMBRE	DICEMBRE	DICEMBRE
	2016	2015	2014
		<i>RESTATED⁽¹⁾</i>	
Immateriali	1.380,0	1.333,9	1.104,7
Materiali	1.405,5	1.303,8	996,5
Finanziarie	148,1	86,1	59,9
Attività per imposte anticipate	73,3	73,5	72,9
Altre attività finanziarie	287,3	175,6	94,4
Immobilizzazioni	3.294,2	2.972,9	2.328,4
Attività non correnti possedute per la vendita al netto delle relative passività	9,4	9,2	12,5
Disponibilità	563,1	533,5	1.157,3
Rimanenze	685,9	587,7	534,2
Crediti Commerciali	617,5	539,9	487,0
Altre Attività	231,5	175,7	135,6
Totale attivo circolante	2.098,0	1.836,8	2.314,1
TOTAL ATTIVO	5.401,6	4.818,9	4.655,0

PASSIVO

<i>(in milioni di euro)</i>	30	31	31
	SETTEMBRE	DICEMBRE	DICEMBRE
	2016	2015	2014
		<i>RESTATED⁽¹⁾</i>	
Capitale sociale	1.855,1	1.855,1	1.831,1
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	52,9	52,9	53,2
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.213,6	957,3	1.132,4
Utile del periodo	106,8	144,3	203,1
Patrimonio netto di terzi	19,2	19,5	22,3
Patrimonio netto	3.247,6	3.029,1	3.242,1
Fondi per rischi ed oneri	361,3	352,8	338,9
Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione	10,0	10,3	10,5
Fondi relativi al personale	115,2	93,1	110,4
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	731,4	398,3	132,4
Debiti finanziari verso partecipate	0,0	0,0	0,2
Debiti Commerciali	746,4	756,5	642,5
Altre Passività	189,7	178,8	178,0
Totale passivo	2.154,0	1.789,8	1.412,9
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.401,6	4.818,9	4.655,0

(1) Come previsto dall’IFRS 3, con il completamento avvenuto nel corso del 2016 della Purchase Price Allocation, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, del fair value definitivo delle attività e passività acquisite.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO¹⁶ (al 30/09/2016)

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo	Δ	Δ	Progressivo al	Progressivo	Esercizio
	al 30.09.2016	Perimetro (Sett.16 vs Sett.15)	Venezuela (Sett.16 vs Sett.15)	30.09.16 pro forma a cambi correnti	al 30.09.2015	2015
	(A)					
Ricavi	4.657,7	506,1	(540,0)	4.691,6	4.776,3	6.458,6
Fatturato netto	4.632,1	505,8	(533,3)	4.659,6	4.744,5	6.416,1
Altri ricavi	25,6	0,3	(6,7)	32,0	31,8	42,5
Costi Operativi	(4.338,1)	(497,7)	498,4	(4.338,8)	(4.457,7)	(6.004,2)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(3.735,5)	(438,3)	410,8	(3.708,0)	(3.826,0)	(5.165,9)
Costo del lavoro	(602,6)	(59,4)	87,6	(630,8)	(631,7)	(838,3)
Sub totale	319,6	8,4	(41,6)	352,8	318,6	454,4
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(6,2)	(0,6)	0,8	(6,4)	(6,4)	(9,9)
Margine Operativo Lordo	313,4	7,8	(40,8)	346,4	312,2	444,5
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(122,5)	(14,0)	7,3	(115,8)	(115,2)	(198,2)
Altri proventi e oneri:						
. Spese legali su litigations	(1,8)	0,0	0,0	(1,8)	(2,5)	(3,1)
. Altri proventi e oneri	(5,6)	0,0	0,1	(5,7)	(0,3)	33,7
Utile Operativo Netto	183,5	(6,2)	(33,4)	223,1	194,2	276,9
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(5,6)	(4,4)	12,7	(13,9)	(20,3)	(27,6)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,1	0,0	0,0	0,1	1,2	1,2
Utile ante imposte	178,0	(10,6)	(20,7)	209,3	175,1	250,5
Imposte sul reddito	(70,5)	(1,5)	9,1	(78,1)	(67,0)	(102,9)
Utile del periodo	107,5	(12,1)	(11,6)	131,2	108,1	147,6

¹⁶ Si rimanda all'Interim Management Statement 30 settembre 2016 per i commenti qualitativi ai risultati consolidati di Parmalat al 30 settembre 2016.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (al 30/06/2016)

<i>(in milioni di euro)</i>	PRIMO SEMESTRE 2016	PRIMO SEMESTRE 2015	ESERCIZIO 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 Gennaio	533,5	1.157,3	1.157,3
Attività del periodo			
. Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	45,4	38,5	147,6
. Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	80,2	75,5	198,2
. Accantonamenti	67,3	90,3	204,2
. Interessi passivi ed altri oneri finanziari	8,1	5,9	19,0
. (Proventi)/Oneri non monetari	10,0	49,5	89,7
. (Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	(0,6)	(0,7)	(2,4)
. Dividendi incassati	(0,1)	0,0	(1,6)
. Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	(0,7)	(7,3)	(67,5)
. Spese legali su litigations	1,2	1,7	3,1
Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	210,8	253,4	590,3
Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:			
Capitale circolante operativo	(92,0)	(144,2)	(61,8)
Pagamento imposte sul reddito da gestione operativa	(54,8)	(77,6)	(116,9)
Altre attività / Altre passività e Fondi	(32,3)	(60,5)	(105,2)
Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi	(179,1)	(282,3)	(283,9)
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DEL PERIODO	31,7	(28,9)	306,4
. di cui verso parti correlate	(44,0)	(35,0)	(85,2)
Attività di investimento			
Investimenti:			
. Immateriali	(1,7)	(1,9)	(4,4)
. Materiali	(80,9)	(58,9)	(162,9)
. Finanziari	(2,1)	(1,8)	(27,1)
. Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	(19,8)	19,4	(84,2)
. Corrispettivo pagato per le acquisizioni di controllo al netto delle disponibilità acquisite	(34,8)	(207,8)	(821,0)
Dismissioni e altri incassi minori	5,9	3,5	12,1
Dividendi incassati	1,1	0,0	1,6
Flussi derivanti dalle attività di investimento	(132,3)	(247,5)	1.085,9
. di cui verso parti correlate	0,0	0,0	0,0
Transazioni	0,7	7,4	67,6
Spese legali su litigations	(1,0)	(2,3)	(4,3)
Attività finanziaria			
Accensione nuovi finanziamenti e leasing finanziari	32,0	164,5	244,7
Rimborso finanziamenti, quota capitale e quota interessi (compresi leasing finanziari)	(31,8)	(37,2)	(98,1)
Pagamento dividendi	(33,0)	(30,2)	(30,5)
Esercizio warrant	0,0	3,5	23,2
Flussi derivanti dall'attività finanziaria	(32,8)	100,6	139,3
. di cui verso parti correlate	(27,4)	(25,6)	(25,6)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06	(133,7)	(170,7)	(576,9)
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti espressa in value estere	0,8	10,1	46,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 Giugno	400,6	996,7	533,5

Interessi finanziari incassati nel primo semestre 2016 pari a 3,3 milioni di euro (4,0 milioni nel primo semestre 2015)

Interessi finanziari pagati nel primo semestre 2016 pari a 6,9 milioni di euro (4,7 milioni nel primo semestre 2015)

Interessi finanziari incassati nel 2015 pari a 8,3 milioni di euro

Interessi finanziari pagati nel 2015 pari a 11,9 milioni di euro

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (al 30/06/2016)

<i>(in milioni di euro)</i>	Capitale sociale ⁽¹⁾	Riserva convertibile in capitale sociale ⁽²⁾	Riserva Legale	Riserva per dividendo opposizioni condizionali	Riserva differenza di traduzione	Riserva da cash flow hedge	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Altre ⁽³⁾	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Saldo al 1 gennaio 2015	1.831,1	53,2	105,1	26,5	(209,7)	(0,7)	(45,7)	1.256,9	203,1	3.219,8	22,3	3.242,1
Utile del periodo									37,6	37,6	0,9	38,5
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					95,4					95,4	0,5	95,9
Rimisurazione piani a benefici definiti							2,6			2,6	-	2,6
Variazione fair value derivati						35,9				35,9	-	35,9
Variazione fair value titoli disponibili per la vendita								3,0		3,0	-	3,0
Utile complessivo del periodo					95,4	35,9	2,6	3,0	37,6	174,5	1,4	175,9
Aumento di capitale da riserva convertibile	0,5	(0,3)						(0,2)		-	-	-
Esercizio dei warrant	3,5									3,5	-	3,5
Destinazione del risultato 2014			3,0					170,8	(173,8)	-	-	-
Dividendo 2014 (di cui Parmalat S.p.A, euro 0.016 per azione)									(29,3)	(29,3)	(1,2)	(30,5)
Dividendo ad azionisti opposenti assegnatari				(0,2)						(0,2)	-	(0,2)
Saldo al 30 giugno 2015	1.835,1	52,9	108,1	26,3	(114,3)	35,2	(43,1)	1.430,5	37,6	3.368,3	22,5	3.390,8
Saldo al 1 gennaio 2016 (“restated”)	1.855,1	52,9	108,1	26,3	(571,4)	(0,2)	(36,9)	1.431,4	144,3	3.009,6	19,5	3.029,1
Utile del periodo									44,9	44,9	0,5	45,4
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					149,8					149,8	0,3	150,1
Rimisurazione piani a benefici definiti							(15,5)			(15,5)	-	(15,5)
Variazione fair value derivati						0,3				0,3	-	0,3
Variazione fair value titoli disponibili per la vendita								4,6		4,6	-	4,6
Utile complessivo del periodo					149,8	0,3	(15,5)	4,6	44,9	184,1	0,8	184,9
Destinazione del risultato 2015			3,3					109,5	(112,8)			
Dividendo 2015 (di cui Parmalat S.p.A, euro 0.017 per azione)									(31,5)	(31,5)	(1,5)	(33,0)
Saldo al 30 giugno 2016	1.855,1	52,9	111,4	26,3	(421,6)	0,1	(52,4)	1.545,5	44,9	3.162,2	18,8	3.181,0

(1) Nel capitale sociale sono presenti numero 2.049.096 di azioni proprie, acquisite a titolo gratuito e riferite a creditori non manifestatisi che, per effetto del Concordato (art. 9.4), sono entrate nelle disponibilità della Parmalat S.p.A.”.

(2) Per opposizioni e insinuazioni tardive.

(3) Limitatamente all'importo di 24.860 migliaia di euro la riserva potrà essere utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE (al 30/09/2016)

<i>(in milioni di euro)</i>	30 SETTEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015 <i>RESTATED</i> ⁽¹⁾	31 DICEMBRE 2014
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	731,4	398,3	132,4
Debiti finanziari verso partecipate	0,0	0,0	0,2
Altre attività finanziarie (-)	(287,3)	(175,6)	(94,4)
Disponibilità (-)	(563,1)	(533,5)	(1.157,3)
Disponibilità finanziarie nette	(119,0)	(310,8)	(1.119,1)

(1) Come previsto dall'IFRS 3, con il completamento avvenuto nel corso del 2016 della Purchase Price Allocation, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, del fair value definitivo delle attività e passività acquisite.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 119 milioni, in diminuzione di 191,8 milioni rispetto ai 310,8 milioni del 31 dicembre 2015. Le cause principali di tale variazione sono: l'assorbimento di cassa da attività operative per 58,2 milioni essenzialmente riconducibile a fattori di stagionalità (91,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015); l'assorbimento di cassa da attività straordinarie per 46 milioni, principalmente a seguito dell'acquisizione delle attività relative a yogurt e *dairy dessert* in Australia e al pagamento a BRF S.A. dell'aggiustamento prezzo sulla posizione finanziaria netta e sul *working capital* di Elebat Alimentos S.A.; l'assorbimento di cassa della gestione finanziaria per 47,2 milioni essenzialmente riconducibile all'impiego oltre 12 mesi di parte della liquidità di Parmalat; il pagamento di dividendi per 33 milioni e l'effetto cambio negativo per 7 milioni.

Guidance 2016

La crescita originariamente prevista per il secondo semestre risulta, in termini di fatturato netto, inferiore rispetto alle attese, in particolare in relazione ad una minore crescita del costo della materia prima rispetto alle previsioni.

Per il 2016, a tassi di cambio costanti, considerando per le nuove acquisizioni dati comparativi 2015 proforma ed escludendo la consociata venezuelana – data la situazione d'incertezza, l'elevata inflazione e la forte svalutazione della valuta locale – Parmalat stima una crescita del fatturato netto di circa il 2-3% e del margine operativo lordo di oltre il 10%.

Permangono delle incertezze nell'area America Latina, con particolare riferimento al Brasile, dovute al difficile contesto macroeconomico. Tali incertezze non si ritiene possano avere un effetto significativo sulla stima di crescita del fatturato netto e del margine operativo lordo consolidate sopra indicata per l'esercizio in corso. Tuttavia, tali incertezze potrebbero avere un riflesso sia sulle stime di crescita di quell'area per i prossimi esercizi, con la conseguente rivisitazione delle attuali previsioni in sede di predisposizione del piano industriale, sia sulla valorizzazione dell'attivo patrimoniale.

Dati preliminari al 31 dicembre 2016

Si segnala che in data 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato i dati preliminari al 31 dicembre 2016, come risulta dal comunicato stampa diffuso dall'Emittente in pari data e disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com, il cui testo è di seguito riportato.

“Il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A., riunitosi oggi sotto la Presidenza di Gabriella Chersicla, ha esaminato i dati preliminari al 31 dicembre 2016.

Per gran parte dell'anno si è assistito ad un eccesso di offerta di materia prima latte a livello mondiale, riconducibile in particolare alla cessazione del sistema delle quote latte nell'Unione Europea, che ha mantenuto relativamente bassi i prezzi del latte, pur con significative differenze regionali e con segnali di inversione di tendenza in alcune zone, in particolare in Europa, a partire dalla fine del terzo trimestre dell'anno.

Fra i principali Paesi in cui opera il Gruppo, resta fortemente critica la situazione in Venezuela considerata l'incertezza sia economica che politica e l'elevata inflazione dei prezzi al consumo.

Di seguito sono sintetizzati i risultati preliminari per l'esercizio 2016 del Gruppo, comparati con l'anno precedente, a cambi e perimetro correnti, suddivisi per area geografica:

<i>(importi in milioni di Euro)</i> Aree	Esercizio 2016 - dati preliminari			Esercizio 2015			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol%	Fatturato netto	MOL	Mol%	Fatturato netto	MOL
Europa	1.073,4	108,7	10,1	1.093,5	111,2	10,2	-1,8%	-2,3%
Nord America	2.489,6	249,4	10,0	2.448,5	217,8	8,9	1,7%	14,5%
America Latina	1.388,1	52,2	3,8	1.338,4	85,5	6,4	3,7%	-39,0%
Africa	397,2	33,0	8,3	418,2	35,4	8,5	-5,0%	-6,9%
Oceania	1.058,4	61,9	5,8	1.000,0	64,7	6,5	5,8%	-4,4%
Altro⁽¹⁾	(17,9)	(15,0)	n.s.	(17,8)	(16,7)	n.s.	n.s.	n.s.
Gruppo escl. Iperinflazione	6.388,8	490,1	7,7	6.280,8	498,0	7,9	1,7%	-1,6%
Iperinflazione Venezuela	103,7	(30,9)	n.s.	135,3	(53,5)	n.s.	n.s.	n.s.
Gruppo	6.492,5	459,2	7,1	6.416,1	444,5	6,9	1,2%	3,3%

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi.

(1) Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo.

Il **fatturato netto** è pari a **6.492,5 milioni di euro**, in aumento dell'1,2% rispetto ai 6.416,1 milioni del 2015, mentre il **marginale operativo lordo** si attesta a **459,2 milioni di euro**, in aumento del 3,3% rispetto a 444,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, nonostante l'effetto negativo determinato dalla forte svalutazione della valuta venezuelana nei confronti dell'euro.

Il contributo della consociata Venezuela si è ridotto di circa 490 milioni di euro sul fatturato netto e di circa 44 milioni di euro sul margine operativo lordo, rispetto all'anno precedente.

A tassi di cambio costanti ed escludendo sia i risultati delle nuove realtà acquisite in Brasile, in Messico e in Australia che la consociata venezuelana, la variazione del fatturato netto risulta in aumento del 2,5% con un contributo positivo di tutte le aree in cui il Gruppo opera, ad eccezione dell'Europa, mentre il margine operativo lordo è in crescita del 7,1% grazie soprattutto all'incremento registrato nelle aree Nord America e Africa.

I risultati preliminari per l'esercizio 2016 - calcolati a tassi di cambio costanti, considerando per le nuove ed importanti acquisizioni i dati comparativi 2015 proforma ed escludendo la consociata venezuelana - confermano le aspettative della **guidance** registrando un incremento del fatturato netto di circa il 5% e del margine operativo lordo di oltre il 17%, rispetto all'anno precedente.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 334,4 milioni di euro, in aumento di 23,6 milioni rispetto ai 310,8 milioni del 31 dicembre 2015. Le cause principali di tale variazione sono: la generazione di cassa da attività operative; l'assorbimento di cassa da attività straordinarie, principalmente a seguito dell'acquisizione delle attività relative a yogurt e dairy dessert in Australia e al pagamento a BRF S.A. dell'aggiustamento prezzo sulla posizione finanziaria netta e sul working capital di Elebat Alimentos S.A.; l'assorbimento di cassa della gestione finanziaria essenzialmente riconducibile all'investimento per un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi di parte della liquidità della Capogruppo; il pagamento di dividendi e l'effetto cambio positivo.

I risultati consolidati consuntivi, completi e definitivi, e il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 saranno sottoposti all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione che si terrà in data 3 marzo 2017, come previsto dal calendario societario.

Permangono le incertezze nell'area America Latina, con particolare riferimento al Brasile, dovute al difficile contesto macroeconomico che potrebbero avere un riflesso sia sulle stime di crescita di quell'area per i prossimi esercizi, con la conseguente rivisitazione delle attuali previsioni in sede di predisposizione del piano industriale, sia sulla valorizzazione dell'attivo patrimoniale.”.

B.2.6 Contenzioso di cui è parte l'Emittente

Parmalat è parte in contenzioso di diversa natura, incluse cause dalle quali potrebbe derivare, in caso di soccombenza o sulla base di un accordo transattivo, l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori.

Al riguardo, si segnala che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli preeducibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l'attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall'applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato¹⁷; e
- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) in numero pari a un *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

Ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l'assegnazione delle Azioni e dei Warrant 2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell'art. 9.3 del Concordato:

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito contestato;

¹⁷ Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

In conformità all'art. 7.6 del Concordato, gli amministratori dell'Emittente provvedono ad eseguire per *tranche* l'Aumento di Capitale 2005 e all'emissione delle Azioni e dei *warrant* (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) spettanti ai Creditori che ne abbiano fatto richiesta. Contestualmente all'emissione delle Azioni e dei *warrant* spettanti ai Creditori Opponent e ai Creditori Condizionali, l'Emittente distribuisce agli stessi i dividendi e le riserve distribuiti negli esercizi precedenti ed accantonati ai sensi dell'art. 7.7 del Concordato.

Le Azioni, che dovessero essere emesse ed assegnate ai Creditori entro il Periodo di Adesione o nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini, dovranno essere considerate, ai fini dell'Offerta, quali Azioni Destinate ai Creditori.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle cause da cui potrebbe derivare l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori. Le informazioni contenute nel presente Paragrafo B.2.6 sono tratte dalla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2016, da comunicati stampa diffusi dall'Emittente e dalla documentazione resa pubblica dall'Emittente medesimo.

Contenzioso Citibank

Con ordinanza del 18 luglio 2014, comunicata in data 29 agosto 2014 (l'"**Ordinanza**"), la Corte di Appello di Bologna ha dichiarato "efficace nella Repubblica Italiana la sentenza della *Superior Court of New Jersey*...del 27 ottobre 2008..." che ha riconosciuto a favore di Citibank N.A. la somma di US\$ 431.318.828,84 (US\$ 364.228.023 in sorte capitale e US\$ 67.090.801,84 a titolo di interessi) (la "**Sentenza USA**").

L'Ordinanza è stata pronunciata all'esito di un procedimento di delibazione instaurato da Citibank N.A. nei confronti di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S., Parmalat S.p.A. in A.S., Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S., Contal S.r.l. in A.S., Eurolat S.p.A. in A.S., Geslat S.r.l. in A.S., Lactis S.p.A. in A.S., Newco S.r.l. in A.S., Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. e Parmengineering S.r.l. in A.S. (le "**Società Convenute nella Sentenza USA**") e notificata in data 19 settembre 2014.

Al riguardo si segnala che, come indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2016 (disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com), la prospettazione di Citibank è "*contestata in toto*" da Parmalat e il ricorso in Cassazione contro l'Ordinanza è fondato su 9 motivi "*sostanzialmente riconducibili alla violazione e falsa applicazione dell'art. 64, lett. g), della l. 218/1995 (produzione di effetti contrari all'ordine pubblico)*", inclusi i seguenti:

- (i) la Sentenza USA è stata emessa nei confronti di un gruppo di persone giuridiche – di cui solo Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. avevano posto in essere operazioni con il Gruppo Citibank – senza alcuna individuazione "*dei comportamenti e delle distinte condotte illecite materialmente causative del danno e ascrivibili a ognuna di esse*";

- (ii) la Sentenza USA prevede la condanna al pagamento di debiti già ammessi al passivo di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. – con un’inammissibile duplicazione dei crediti risarcitori contraria al principio del *ne bis in idem* – e già soddisfatti con assegnazione di azioni dell’Emittente secondo i termini e le modalità del Concordato.

In data 23 dicembre 2014, Citibank N.A. ha notificato alle Società Convenute nella Sentenza USA il proprio controricorso. L’udienza di discussione non è ancora stata fissata.

Secondo la prospettazione avversaria, contestata in *toto* da Parmalat, Citibank potrebbe avanzare pretese di credito riferibili a ciascuna delle società in amministrazione straordinaria nei confronti delle quali è stata pronunciata l’Ordinanza, facendo valere un’asserita responsabilità solidale delle stesse, così ottenendo, in applicazione dei relativi *recovery ratio*, recuperi percentuali dei propri crediti concorsuali, fino al ristoro della totalità del proprio credito.

Ai sensi del Concordato, Parmalat sarà tenuta alla soddisfazione delle pretese di Citibank soltanto laddove i crediti dovessero essere definitivamente accertati, ovvero riconosciuti in forza di un accordo transattivo.

In tali casi l’asserito credito vantato da Citibank, in qualità di Creditore Tardivo, dovrebbe comunque essere soddisfatto con l’assegnazione di azioni Parmalat secondo le corrispondenti percentuali di recupero previste nel Concordato. In proposito, si segnala che in relazione alle operazioni finanziarie sopra citate, prese in considerazione nel giudizio avanti la *Superior Court of New Jersey*, il gruppo Citibank per effetto di domande di ammissione di crediti negli stati passivi di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. è già stato soddisfatto con assegnazione di azioni Parmalat S.p.A. secondo i termini e le modalità del Concordato Parmalat.

Al riguardo, considerato che il giudizio pendente in Cassazione non comporterebbe una pronuncia sui *recovery ratio* applicabili in sede di esecuzione dell’Ordinanza, l’Offerente confida che Parmalat, in caso di propria soccombenza nel ricorso per Cassazione, si opporrà all’esecuzione, instaurando un nuovo contenzioso. In tale (eventuale e futura) controversia, l’Offerente ritiene che l’Emittente potrà fondatamente tutelare le proprie ragioni e, così, contestare eventuali pretese avversarie dirette a chiedere l’applicazione di *recovery ratio* di società del vecchio Gruppo Parmalat in A.S. che non hanno mai avuto rapporti con il Gruppo Citibank (diversamente da Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S., i cui debiti verso il Gruppo Citibank, tuttavia, sono già stati soddisfatti con l’assegnazione di azioni dell’Emittente ai sensi del Concordato) e, comunque, contestare che possa essere fatta valere, da parte del Gruppo Citibank, la responsabilità solidale delle Società Convenute nella Sentenza USA.

L’Aumento di Capitale 2005 contempla, in via prudenziale, l’emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di pretese creditorie che dovessero essere in futuro avanzate da Citibank, l’attuale importo dell’Aumento di Capitale 2005 dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà

proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti"¹⁸.

Nell'eventualità di incapienza dell'Aumento di Capitale 2005, l'Offerente si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Parmalat S.p.A. ha intrapreso un giudizio avanti il Tribunale di Milano nei confronti di dirigenti e dipendenti di società del Gruppo Citibank (già imputati per fatti di bancarotta nel procedimento penale avanti il Tribunale di Parma), nonché nei confronti di talune società del Gruppo Citibank (che nel medesimo procedimento penale rivestivano la qualifica di responsabile civile rispetto alle attività poste in essere dai loro dipendenti) a seguito della definizione di detto procedimento penale con sentenza di applicazione della pena richiesta dalle parti. Alla prima udienza del 19 aprile 2016 il Tribunale di Milano ha rigettato le eccezioni preliminari dei convenuti ed ha concesso alle parti i termini per le memorie ex art. 183 c.p.c., rinviando per la prosecuzione del giudizio all'udienza del 6 dicembre 2016.

Opposizioni agli stati passivi e insinuazioni tardive

Alla data del 30 giugno 2016 risultano pendenti 4 cause dinanzi al Tribunale di Parma, 11 cause dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna e 3 cause dinanzi alla Corte di Cassazione, tutte relative alle opposizioni agli stati passivi delle società oggetto del Concordato e ad insinuazioni tardive agli stati passivi delle stesse.

Alcune di queste cause, per un totale di 4 tra primo grado e grado d'appello, vertono sull'asserita responsabilità di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. quale socio unico di Parmalat S.p.A. in A.S. ai sensi dell'art. 2362 c.c. (formulazione vigente ante 1° gennaio 2004).

¹⁸ Al riguardo si segnala quanto già dichiarato dall'Emittente, in vista dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015 che ha prorogato l'Aumento di Capitale 2005, nel documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015", al punto d) Considerazioni circa la capienza dell'importo massimo dell'aumento di capitale previsto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale al fine di soddisfare pienamente i creditori aventi diritto: "Il capitale sociale deliberato, descritto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale e successive modifiche, prevede un ammontare massimo di euro 1.940.000.000 (di cui euro 30.032.599 per warrants ancora in circolazione o da assegnare). Il capitale sociale sottoscritto alla data del comunicato stampa della Società del 16 gennaio 2015 ammonta a euro 1.831.435.775, e le riserve convertibili in capitale sociale ammontano a euro 78.531.626. La Società ritiene che tali riserve siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponententi e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. Come già precisato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014, l'aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005, come modificato da ultimo con delibera del 31 maggio 2012, e riservato ai creditori tardivi contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l'attuale importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti". Il documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015" è disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

Azioni revocatorie

HSBC Bank PLC

Il Tribunale di Parma, con sentenza depositata il 14 novembre 2012, ha rigettato l'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti della Banca e ha condannato Parmalat al pagamento di due terzi delle spese legali. Parmalat ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Bologna. All'udienza del 17 marzo 2015 la Corte ha rinviato all'udienza del 3 luglio 2018 per la precisazione delle conclusioni.

Tetra Pak International S.A.

Con comunicato stampa diffuso in data 22 dicembre 2016 e disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com, Parmalat ha reso noto di aver raggiunto un accordo finalizzato alla definizione in via transattiva dell'azione revocatoria promossa nel 2005 nei confronti di Tetra Pak International S.A. (“**Tetra Pak**”) da Parmalat Finance Corporation B.V. in Amministrazione Straordinaria e da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, con il successivo intervento di Parmalat. In esecuzione dell'accordo Tetra Pak riconoscerà a Parmalat, senza che ciò costituisca ammissione di responsabilità, l'importo complessivo di 16 milioni di euro, ad integrale e definitiva tacitazione delle reciproche pretese derivanti dalla controversia.

B.3 Intermediari

L'intermediario incaricato dall'Offerente per il coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta è EQUITA S.I.M. S.p.A., con sede in Milano, Via Turati, n. 9 (l'“**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni**”).

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta, autorizzati a svolgere la loro attività in Italia, tramite sottoscrizione e consegna della scheda di adesione (la “**Scheda di Adesione**”) sono i seguenti (gli “**Intermediari Incaricati**”):

- EQUITA SIM S.p.A.;
- BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo BANCO BPM;
- ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.

Presso la sede legale dell'Emittente, dell'Offerente e presso la sede dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni nonché presso gli Intermediari Incaricati sono disponibili il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione nonché, per la consultazione, i documenti indicati nella successiva Sezione N.

Il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione sono altresì disponibili sul sito *internet* dell'Emittente (www.parmalat.com).

Le Schede di Adesione potranno pervenire all'Intermediario Incaricato anche per il tramite degli Intermediari Depositari, come definiti al successivo Paragrafo F.1. L'Intermediario Incaricato raccoglierà le Schede di Adesione, terrà in deposito le Azioni, verificherà la regolarità e conformità delle predette schede e delle Azioni alle Condizioni dell'Offerta e provvederà al pagamento delle Azioni secondo le modalità di seguito indicate.

Alla Data di Pagamento, gli Intermediari Incaricati trasferiranno le Azioni portate in adesione all'Offerta, per il tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, su di un deposito titoli intestato all'Offerente, con le modalità indicate ai Paragrafi F.5 e F.6 del presente Documento di Offerta.

B.4 Global Information Agent

Morrow Sodali è stato nominato dall'Offerente quale *global information agent* al fine di fornire informazioni relative all'Offerta a tutti gli azionisti di Parmalat. A tal fine, sono stati predisposti dal Global Information Agent un *account* di posta elettronica dedicato (opa.parmalat@morrowsodali.com) ed il numero di telefono 800 198 926. Tale numero di telefono sarà attivo per tutta la durata del Periodo di Adesione nei giorni feriali, alle ore 9:00 alle ore 18:00 (CET). Il sito *internet* di riferimento è: www.sodali-transactions.com.

C) CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Categoria e quantità delle Azioni oggetto dell'Offerta e percentuale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale dell'Emittente

L'Offerta ha ad oggetto n. 227.419.208 Azioni, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, corrispondenti al 12,26% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto alla Data del Documento di Offerta, ossia la totalità delle Azioni emesse e sottoscritte alla medesima data, dedotte le complessive n. 1.627.713.708 Azioni (pari al 87,74% del capitale sociale sottoscritto alla Data del Documento di Offerta) attualmente nella titolarità di Sofil.

Nell'eventualità di emissione del numero massimo di Azioni Destinate ai Creditori (n. 52.851.928) e del numero massimo di Azioni a Servizio dei Warrant (n. 7.034.865), l'Offerta potrà avere ad oggetto fino a complessive massime n. 287.306.001 Azioni.

Le Azioni oggetto dell'Offerta comprendono n. 2.049.096 Azioni proprie detenute da Parmalat alla Data del Documento di Offerta, pari allo 0,11% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Offerta non ha ad oggetto i Warrant 2020.

Il numero delle Azioni Destinate ai Creditori ricomprese nell'oggetto dell'Offerta (pari a massime n. 52.851.928) è stato determinato sulla base dell'ammontare, pari a Euro 52.902.506 milioni, della "*Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive*" iscritta nel bilancio separato di Parmalat al 31 dicembre 2015 e delle n. 50.578 Azioni assegnate nel corso dell'esercizio 2016, come risulta dal comunicato stampa diffuso dall'Emittente in data 26 luglio 2016.

Il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell'oggetto dell'Offerta (pari a massime n. 7.034.865) è stato determinato sulla base del comunicato stampa diffuso dell'Emittente in data 15 gennaio 2016, da cui si evince che, nell'ambito della *tranche* b.3 (come indicata all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente) dell'Aumento di Capitale 2005 – che prevede l'emissione di massime complessive n. 95.000.000 Azioni al servizio dell'esercizio dei *warrant* dell'Emittente (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) – sono state emesse n. 87.965.135 Azioni (già ricomprese nell'oggetto dell'Offerta). Pertanto, il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell'oggetto dell'Offerta corrisponde al massimo numero di Azioni che potranno essere emesse a fronte dell'esercizio dei Warrant 2020 in circolazione o da assegnare.

I titolari di Warrant 2020 potranno portare in adesione all'Offerta (nel Periodo di Adesione o nell'eventuale Riapertura dei Termini) le Azioni a Servizio dei Warrant rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2020, purché abbiano esercitato gli stessi nei termini e con le modalità di cui al Regolamento dei Warrant, in tempo utile per consentire l'emissione delle Azioni da parte dell'Emittente ai sensi del predetto regolamento.

Pertanto, le Azioni oggetto dell'Offerta comprendono massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant.

Al riguardo si segnala che:

- (i) alla Data del Documento di Offerta, risultano in circolazione n. 650 Warrant 2020 che non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.
- (ii) ai sensi del Concordato, l'Emittente potrà assegnare ulteriori Warrant 2020, in numero pari a n. 1 Warrant 2020 per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti:
 - (a) ai Creditori Opponent, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito;
 - (b) ai Creditori Condizionali, una volta che si sia verificata la condizione; e/o
 - (c) ai Creditori Tardivi, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento dei Warrant, che disciplina le modalità di esercizio degli stessi:

- (i) i portatori di Warrant 2020 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto *infra* indicato, a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 1° marzo 2020 Azioni Parmalat, in ragione di n. 1 Azione da nominali Euro 1,00 ogni n. 1 Warrant 2020 presentato per l'esercizio, ad un prezzo pari al valore nominale di Euro 1,00;
- (ii) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant 2020 sono depositati. L'esercizio dei Warrant 2020 avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al mese di presentazione della richiesta. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant 2020, l'Emittente provvederà ad emettere le Azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- (iii) l'esercizio dei Warrant 2020 sarà sospeso dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione di Parmalat convoca le assemblee degli azionisti titolari di Azioni dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. A tal riguardo, si segnala che, sulla base del calendario degli eventi societari dell'Emittente – disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.parmalat.com), Sezione “*Investor Relations/Calendario Finanziario/Eventi Societari*” – il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, chiamato ad approvare il bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e il progetto di bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è previsto per il giorno 3 marzo 2017 e l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente chiamata ad approvare il suddetto bilancio dell'Emittente è prevista per il giorno 28 aprile 2017 in unica convocazione.

L'Offerente riconoscerà agli aderenti all'Offerta un Corrispettivo pari ad Euro 2,80 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta ed acquistata dall'Offerente. Il Corrispettivo è stato determinato dall'Offerente secondo

quanto descritto al successivo Paragrafo E.1 e verrà corrisposto secondo i tempi e le modalità indicati al successivo Paragrafo F.1 del presente Documento di Offerta.

L'Esborso Massimo dell'Offerta, calcolato sul numero massimo di Azioni oggetto della stessa, è pari ad Euro 804.456.802,80.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

Il numero delle Azioni ad oggetto della presente Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora, entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, l'Offerente e/o le Persone che Agiscono di Concerto acquistino Azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 41, comma 2, e 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

C.2 Strumenti finanziari convertibili

L'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari diversi da quanto sopra indicato.

C.3 Comunicazioni o domande di autorizzazione richieste dalla normativa applicabile

L'Offerta non è soggetta ad autorizzazione da parte di attività competenti.

D) STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi dall'Emittente posseduti, direttamente e indirettamente, dall'Offerente e dalle Persone che Agiscono di Concerto con la specificazione del titolo di possesso e del diritto di voto

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente detiene n. 1.627.713.708 Azioni, pari al 87,74% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto alla medesima data. L'Offerente esercita i diritti di voto relativi a tali Azioni.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, le Persone che Agiscono di Concerto non detengono Azioni.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno o di impegni di altra natura assunti su strumenti finanziari dell'Emittente

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente e, per quanto a sua conoscenza, le Persone che Agiscono di Concerto, non hanno stipulato e non sono parti di contratti di riporto, prestito titoli, contratti costitutivi di diritti di usufrutto o di pegno relativi alle Azioni dell'Emittente, né hanno stipulato ulteriori contratti aventi come sottostante i medesimi strumenti finanziari (quali, a titolo meramente esemplificativo, contratti di opzione, *future*, contratti a termine su detti strumenti finanziari), neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

E) CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione

Il Corrispettivo, che sarà interamente versato in contanti alla Data di Pagamento come definita al successivo Paragrafo F.5, è fissato in Euro 2,80 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta.

L'Esborso Massimo dell'Offerta, in caso di adesione totalitaria all'Offerta da parte di tutti gli aventi diritto, è pari ad Euro 804.456.802,80.

Il Corrispettivo si intende al netto dei bolli, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico esclusivo dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Si segnala che il Corrispettivo è stato determinato a seguito di autonome valutazioni dell'Offerente della situazione economica e patrimoniale dell'Emittente, così come risultante dai bilanci, nonché delle aspettative di potenziale crescita nel medio-lungo periodo del Gruppo Parmalat, così come risultanti anche dalle recenti ricerche pubblicate dagli analisti finanziari. Si precisa che, nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente non si è avvalso di (né ha ottenuto) perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

Nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente ha raffrontato i moltiplicatori di talune grandezze economiche rilevanti dell'Emittente con parametri di valutazione generalmente applicati nella prassi valutativa internazionale, prendendo principalmente in considerazione il metodo dei Multipli di Mercato applicato a società quotate ritenute comparabili all'Emittente. L'Offerente ha inoltre considerato, a fini di controllo, i prezzi *target* recentemente indicati dagli analisti finanziari per l'Emittente, oltre ai premi impliciti pagati in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie.

Si segnala, inoltre, che il Corrispettivo è stato determinato dall'Offerente tenendo anche conto del premio implicito che verrà corrisposto agli aderenti all'Offerta rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle Azioni su diversi archi temporali.

In particolare, il Corrispettivo incorpora un premio implicito pari a circa l'8,5% rispetto al giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio, giorno in cui è stato raggiunto il prezzo ufficiale massimo registrato dal titolo nei dodici mesi antecedenti alla Data di Annuncio.

Il Corrispettivo incorpora un premio di circa l'11,2% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni nell'ultimo mese antecedente il giorno di borsa aperta prima della Data di Annuncio, nonché un premio di circa il 14,8% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni negli ultimi 3 mesi antecedenti tale data.

Il Corrispettivo incorpora altresì un premio di circa il 17,3% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni negli ultimi 6 mesi antecedenti il giorno di borsa aperta prima della Data di Annuncio, nonché un premio di circa il 17,8% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni negli ultimi 12 mesi antecedenti tale data.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva che illustra il premio implicito pagato dall’Offerente nell’ambito della presente Offerta rispetto ai prezzi ufficiali di Parmalat con riferimento ai seguenti periodi: (i) il prezzo ufficiale registrato il giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio, (ii) le medie dei prezzi ufficiali, ponderate per i volumi, calcolate sui seguenti intervalli temporali: 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi antecedenti la Data di Annuncio.

Periodo di Riferimento	Prezzi Ufficiali (€)	Premi Offerta Parmalat (%)
Giorno antecedente all’annuncio (23/12/2016)	€ 2,58	8,5%
Media 1 mese (24/11/2016-23/12/2016)	€ 2,52	11,2%
Media 3 mesi (26/09/2016-23/12/2016)	€ 2,44	14,8%
Media 6 mesi (24/06/2016-23/12/2016)	€ 2,39	17,3%
Media 12 mesi (28/12/2015-23/12/2016)	€ 2,38	17,8%

Fonte: Elaborazioni su dati Bloomberg

Il prezzo minimo ed il prezzo massimo registrato dalle Azioni nei dodici mesi antecedenti tale data sono rispettivamente pari ad Euro 2,308 ed Euro 2,582.

Come già riportato nella pagina precedente, il prezzo ufficiale massimo è stato registrato nell’ultimo giorno di mercato aperto antecedente alla Data di Annuncio.

Il prezzo ufficiale delle Azioni rilevato l’ultimo giorno di borsa aperta antecedente la Data del Documento di Offerta, ovvero il 31 gennaio 2017, è pari ad Euro 2,992.

E.1.1 Multipli di Mercato

All’interno dell’analisi dei multipli di mercato, è stato individuato un campione di società quotate (Danone, Dean Foods, Savencia, Dairy Crest, Saputo ed Emmi) ritenute – a giudizio dell’Offerente – potenzialmente comparabili con l’Emittente per tipologia di attività svolta all’interno del settore alimentare, seppure differenti in termini di dimensioni aziendali, modello di attività, mercati di riferimento e posizionamento competitivo.

Si segnala che il campione di società comparabili preso in esame si caratterizza per la presenza di multinazionali attive anche in altri settori rispetto a quello dell’Emittente.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle società ritenute comparabili:

- **Danone:** Danone è una multinazionale quotata in Francia che opera principalmente in quattro segmenti: (i) prodotti lattiero-caseari freschi; (ii) acqua imbottigliata; (iii) prodotti nutrizionali per neonati e per l’infanzia; (iv) prodotti nutrizionali per la salute.
- **Dean Foods:** Dean Foods è una società quotata sulla borsa di New York che produce e distribuisce latte ed altri prodotti lattiero-caseari negli Stati Uniti. La società detiene un portafoglio di marchi di proprietà e distribuisce i propri prodotti anche nel canale *private label*.

- **Savencia:** Savencia è una società basata in Francia e quotata sul listino di Parigi, che si occupa principalmente di produzione di formaggi ed altri prodotti lattiero-caseari. I prodotti del gruppo Savencia sono destinati sia al mercato *retail* che a quello dei servizi professionali. Savencia è presente in Europa, nell’America del Nord e del Sud, nel Medio-Oriente ed in Asia.
- **Dairy Crest:** Dairy Crest è un gruppo quotato e basato nel Regno Unito, attivo nella produzione e distribuzione di prodotti lattiero-caseari quali formaggi, burro ed altri prodotti come le creme spalmabili e l’olio.
- **Saputo:** Saputo è un gruppo quotato in Canada con sede a Montreal, che produce e commercializza prodotti lattiero-caseari, tra cui: formaggi, latte e creme. Il gruppo opera in Canada, negli Stati Uniti d’America, in Argentina ed in Australia.
- **Emmi:** Emmi è una multinazionale con sede in Svizzera e quotata sulla borsa di Zurigo che opera nella produzione e distribuzione di una vasta gamma di prodotti lattiero-caseari, tra cui: latte, burro, margarina, creme, yogurt, formaggi, *desserts* e gelati. Il gruppo è attivo in diversi paesi, principalmente in Europa e Nord America.

Ai fini dell’analisi, sono stati presi in considerazione i seguenti multipli: EV/Ricavi, EV/EBITDA, EV/EBIT, P / E Rettificato, P / Mezzi Propri, P / Cash Flow.

Inoltre, sono stati presi in considerazione anche i seguenti indicatori dell’Emittente: (i) il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Mezzi Propri per la struttura patrimoniale; e (ii) il rapporto percentuale EBITDA/Ricavi per il profilo di redditività.

In particolare, ai fini dell’analisi, l’attenzione si è concentrata sul multiplo EV/EBITDA, in quanto ritenuto più appropriato stanti il settore di riferimento e la prassi valutativa.

In particolare, ai fini della valutazione dell’Emittente, si ritiene che l’EV/EBITDA rappresenti un indicatore maggiormente significativo rispetto ad altre metriche, principalmente per le seguenti caratteristiche:

- L’indicatore EV/EBITDA riflette in maniera più appropriata il profilo di redditività dell’Emittente rispetto ad altre metriche, quali ad esempio l’EV/Ricavi. Parmalat è, infatti, una società caratterizzata da un livello di marginalità inferiore rispetto alla media del campione di società comparabili selezionato;
- il rapporto EV/EBITDA risulta meno influenzato da possibili differenze nelle politiche di bilancio della società, quali ad esempio la politica di ammortamento, che rende l’indicatore EV/EBIT meno significativo rispetto al rapporto EV/EBITDA;
- inoltre, il multiplo EV/EBITDA risulta meno influenzato rispetto ad altri indicatori *equity-side*, quali il P/E, dalle differenze in termini di struttura finanziaria che l’Emittente presenta rispetto al campione di società comparabili selezionato.

Per le risultanze dell’analisi dei multipli di mercato, si rinvia al successivo Paragrafo E.3.

E.1.2 Prezzi target

I prezzi *target* presi in considerazione sono prezzi rilasciati dagli analisti finanziari dopo la pubblicazione dei risultati del terzo trimestre 2016 di Parmalat e prima della Data di Annuncio.

I prezzi *target* presi in considerazione sono i seguenti:

Analista finanziario	Data di Pubblicazione	Prezzo obiettivo
Banca IMI	23/12/2016	€ 2,40
AlphaValue	22/12/2016	€ 2,40
Kepler Cheuvreux	15/11/2016	€ 2,35
Media		€ 2,38

Fonte: Bloomberg

Il prezzo *target* medio espresso dal campione analizzato è pari a €2,38; si segnala che il Corrispettivo offerto incorpora un premio del 17,5% rispetto al prezzo *target* medio.

E.1.3 Premi pagati in precedenti offerte pubbliche di acquisto

Di seguito sono esposti i premi impliciti pagati in precedenti offerte pubbliche da offerenti che detenevano, prima del lancio dell'Offerta, una partecipazione di maggioranza nella società oggetto di offerta.

La tabella seguente riporta: (i) i premi impliciti pagati nelle precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie per quote di minoranza in Italia nei diversi periodi di tempo, confrontate con (ii) i premi impliciti dell'Offerta con riferimento alle medie ponderate dei prezzi negli stessi intervalli temporali:

- Giorno di borsa antecedente la data di annuncio di ciascuna offerta;
- Media ponderata 1 mese
- Media ponderata 3 mesi;
- Media ponderata 6 mesi;
- Media ponderata 12 mesi.

Periodo di Riferimento	Mediana Premio Precedenti Offerte (%)	Premi Offerta Parmalat (%)
Giorno antecedente all'annuncio 23/12/2016	13,4%	8,5%
Media 1 mese	17,4%	11,2%
Media 3 mesi	16,9%	14,8%
Media 6 mesi	16,6%	17,3%
Media 12 mesi	24,9%	17,8%

Fonte: documenti di offerta, Bloomberg.

Il campione selezionato include le offerte pubbliche di acquisto promosse sui seguenti emittenti: Vianini Lavori (2015), Gewiss (2011), Mediterranea delle Acque (2010), Gewiss (2010), Mariella Burani Fashion Group (2008), I.Net (2007)

L'analisi prende in considerazione un totale di 6 precedenti offerte e sono tutte offerte pubbliche di acquisto¹⁹ volontarie effettuate a partire dal 1° gennaio 2007 su società quotate sulla Borsa Italiana, il cui offerente deteneva una quota di maggioranza del capitale sociale dell'emittente prima del lancio dell'offerta.

Inoltre, ai fini di una maggiore comparabilità, il campione di offerte precedenti è stato ulteriormente rifinito, eliminando: (i) le offerte di dimensione contenuta, il cui corrispettivo fosse inferiore ai 20 milioni di Euro; (ii) le offerte su titoli il cui prezzo sia stato caratterizzato da un'elevata volatilità prima dell'annuncio dell'operazione.

Con riferimento a quest'ultimo punto, sono state escluse le offerte pubbliche di acquisto su titoli caratterizzati da un indicatore medio di volatilità a 50 giorni superiore al 30%, su un arco temporale di dodici mesi antecedenti all'annuncio dell'operazione.

E.1.4 Massimo e Minimo degli ultimi 5 anni

Nell'arco dei 5 anni antecedenti la Data di Annuncio, il titolo dell'Emittente ha registrato un prezzo ufficiale minimo di Euro 1,29 e un prezzo ufficiale massimo di Euro 2,61.

Come evidenziato nella seguente tabella, il Corrispettivo incorpora un premio del 117,4% rispetto al prezzo ufficiale minimo ed un premio del 7,2% rispetto al prezzo ufficiale massimo sul periodo temporale analizzato.

	Data	Prezzo ufficiale (€)	Premi Offerta Parmalat (%)
Minimo ultimi 5 anni	06/01/2012	€ 1,29	117,4%
Massimo ultimi 5 anni	02/08/2013	€ 2,61	7,2%

Fonte: Bloomberg

E.2 Controvalore complessivo dell'Offerta

L'Esborso Massimo dell'Offerta, calcolato sul numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta, in caso di adesione totalitaria all'Offerta da parte di tutti gli aventi diritto, è pari ad Euro 804.456.802,80.

E.3 Confronto del Corrispettivo con diversi indicatori relativi all'Emittente

La tabella che segue riporta alcuni dati ed indicatori per Azione relativi al conto economico ed allo stato patrimoniale consolidati dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché il Margine Operativo Lordo relativo ai dati preliminari al 31 dicembre 2016 comunicati dall'Emittente con comunicato stampa diffuso in data 25 gennaio 2017 e disponibile sul sito www.parmalat.com.

¹⁹ Escluse le offerte pubbliche di scambio (OPS) e miste (OPAS).

Valori consolidati al 31 dicembre	2014	2015	2016
<i>Valori in milioni di Euro, salvo dati per azione espressi in Euro</i>			
Margine Operativo Lordo¹	439,7	444,5	459,2
<i>Per Azione</i>	0,24	0,24	
Utile Operativo Netto Normalizzato²	307,8	246,3	
<i>Per Azione</i>	0,17	0,13	
Risultato Netto Consolidato Normalizzato³	197,7	117,0	
<i>Per Azione</i>	0,11	0,06	
Cash Flow⁴	329,6	315,2	
<i>Per Azione</i>	0,18	0,17	
Monte Dividendi Lordi Distribuiti⁵	53,8	30,5	
<i>Per Azione</i>	0,03	0,02	
Patrimonio Netto Consolidato	3.242,1	3.030,5	
<i>Per Azione</i>	1,77	1,65	
Numero medio di azioni su base annua	1.827,2	1.835,0	
Numero di Azioni⁶	1.831,1	1.855,1	

Nota: Aggregato per Azione calcolato sulla base del numero medio di Azioni su base annua

- (1) Differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi / oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi / oneri finanziari) ed imposte.
- (2) Margine operativo lordo - ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni - altri proventi e oneri (ovvero spese legali e proventi ed oneri su litigations).
- (3) Normalizzato per proventi ed oneri da litigations.
- (4) Risultato netto consolidato normalizzato più ammortamenti e svalutazioni.
- (5) Si considera l'anno di pagamento del dividendo da parte di Parmalat.
- (6) Azioni in circolazione su base 1.000.000, alla data del 31/12.

Con riferimento al Corrispettivo, la tabella che segue riporta i moltiplicatori EV/Ricavi (rapporto tra Valore dell'Impresa e ricavi del Gruppo Parmalat), EV/EBITDA (rapporto tra Valore dell'Impresa e EBITDA del Gruppo Parmalat), EV/EBIT (rapporto tra Valore dell'Impresa e EBIT del Gruppo Parmalat) e il profilo di redditività espresso in termini di rapporto EBITDA/Ricavi, relativi all'Emittente per gli esercizi 2015 e 2014.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	EV / Ricavi		EV / EBITDA ³		EV / EBIT ⁴		EBITDA / Ricavi	
				2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Parmalat S.p.A.	Italia	5.189	5.089	0,91x	0,79x	11,6 x	11,4 x	16,5 x	20,7 x	7,9%	6,9%

(1) Capitalizzazione di borsa calcolata considerando le Azioni, al valore dell'Offerta.

(2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa al netto della posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat equivale a disponibilità nette pari a €119.0m, e delle interessenze di minoranza valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 settembre 2016.

(3) EBITDA = Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, ovvero Margine Operativo Lordo calcolato come differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi / oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi / oneri finanziari) ed imposte.

(4) EBIT = Earnings Before Interest, Taxes, ovvero Utile Operativo Netto Normalizzato calcolato come Margine operativo lordo - ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni - altri proventi e oneri (ovvero spese legali e proventi ed oneri su litigations).

La seguente tabella mostra inoltre gli indicatori EV/Ricavi (rapporto tra Valore dell'Impresa e ricavi del Gruppo Parmalat), EV/EBITDA (rapporto tra Valore dell'Impresa e EBITDA del Gruppo Parmalat), e il profilo di redditività espresso in termini di rapporto EBITDA/Ricavi, relativi all'Emittente per l'esercizio 2016, basati sui dati preliminari comunicati dall'Emittente con comunicato stampa diffuso in data 25 gennaio 2017 e disponibile sul sito www.parmalat.com.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa	EV	EV / Ricavi	EV / EBITDA ³	EBITDA / Ricavi
			(m€) ¹	(m€) ²	2016	2016
Parmalat S.p.A.	Italia	5.189	4.873	0,75x	10,6x	7,1%

(1) Capitalizzazione di borsa calcolata considerando le Azioni, al valore dell'Offerta.

(2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa al netto della posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat equivale a disponibilità nette pari a €334.4m al 31 dicembre 2016, e delle interessenze di minoranza valutate al book value al 30 settembre 2016.

(3) EBITDA = Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, ovvero Margine Operativo Lordo calcolato come differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi / oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi / oneri finanziari) ed imposte.

Con riferimento al Corrispettivo, la tabella che segue riporta i moltiplicatori P / E Rettificato (rapporto tra Valore dell'Impresa e reddito netto del Gruppo Parmalat, rettificato per i proventi finanziari e per le componenti straordinarie), P / Mezzi Propri (rapporto tra Valore dell'Impresa e Mezzi Propri), P / Cash Flow (rapporto tra Valore dell'Impresa e Cash Flow), relativi all'Emittente per gli esercizi 2015 e 2014. Ad integrazione dei suddetti moltiplicatori di mercato ed al fine di meglio illustrare la peculiarità dell'Emittente rispetto alle società ritenute comparabili, la tabella che segue riporta altresì l'indicatore di struttura patrimoniale Posizione Finanziaria Netta / Mezzi Propri, relativa all'Emittente per l'esercizio 2015.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	P / E Rettificato ³		P / Mezzi Propri		P / Cash Flow ⁴		PFN / Mezzi Propri ⁵
				2014	2015	2014	2015	2014	2015	2015
				Parmalat S.p.A.	Italia	5.189	5.089	26,5x	45,0x	1,6 x

(1) Capitalizzazione di borsa calcolata considerando le Azioni, al valore dell'Offerta.

(2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa al netto della posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat equivale a disponibilità nette pari a €119.0m, e delle interessenze di minoranza valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 settembre 2016.

(3) P / E Rettificato = Capitalizzazione di mercato / Reddito Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie.

(4) P / Cash Flow = Capitalizzazione di mercato / Risultato Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie più ammortamenti e svalutazioni.

(5) Posizione Finanziaria Netta / Mezzi Propri per Parmalat è negativa in quanto Parmalat ha una posizione di liquidità netta.

Tali moltiplicatori sono stati confrontati con la media dei dati analoghi per gli esercizi 2014 e 2015 relativi al campione di società quotate, così come identificato nel Paragrafo E.1.1.

I prezzi utilizzati al fine del calcolo dei multipli si riferiscono ai prezzi di mercato registrati nella seduta del 23/12/2016, ultimo giorno di borsa aperta antecedente alla data in cui l'Offerente ha comunicato al mercato l'intenzione di promuovere la presente Offerta, mentre i valori della Posizione Finanziaria Netta, dei Ricavi, dell'EBITDA, dell'EBIT, del Reddito Netto, del Cash Flow e dei Mezzi Propri sono tratti dai documenti contabili dell'esercizio di riferimento.

Come rappresentato nella tabella che segue, prendendo in considerazione il Corrispettivo offerto, il rapporto EV/EBITDA ed EV/EBIT di Parmalat sull'esercizio 2015 è superiore rispetto alla media espressa dalle società incluse nel campione, mentre l'indicatore EV/Ricavi risulta inferiore anche per effetto del minor rapporto EBITDA/Ricavi rispetto alla media del campione.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	EV / Ricavi		EV / EBITDA ³		EV / EBIT ⁴		EBITDA / Ricavi	
				2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
				2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Danone	Francia	36.286	41.873	1,98x	1,87x	11,6x	10,2x	15,7x	14,5x	17,1%	18,3%
Saputo	Canada	13.092	13.928	1,91x	1,81x	18,7x	17,2x	22,2x	20,6x	10,2%	10,5%
Emmi	Svizzera	3.033	3.369	1,06x	1,12x	12,3x	11,5x	26,5x	19,1x	8,6%	9,8%
Dean Foods	Stati Uniti	1.864	2.694	0,30x	0,35x	14,4x	7,0x	n.m.	12,6x	2,1%	4,9%
Dairy Crest	Regno Unito	1.008	1.330	n.m.	2,65x	11,4x	12,2x	16,6x	17,2x	14,6%	21,6%
Savencia	Francia	913	1.317	0,29x	0,30x	5,9x	4,9x	12,0x	8,7x	4,8%	6,1%
Media (Escl. Parmalat)				1,11x	1,35x	12,4x	10,5x	18,6x	15,5x	9,6%	11,9%
Parmalat S.p.A.	Italia	5.189	5.089	0,91x	0,79x	11,6 x	11,4 x	16,5 x	20,7 x	7,9%	6,9%

Nota: dati calendarizzati al 31/12

- (1) Capitalizzazione di borsa al 23/12/2016. Valori convertiti in Euro ai tassi di cambio del 23/12/2016. Per Parmalat capitalizzazione di borsa, calcolata considerando le Azioni, al valore dell'Offerta.
- (2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa al netto della posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat equivale a disponibilità nette pari a €119.0m, e delle interessenze di minoranza valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 settembre 2016. L'utilizzo delle disponibilità nette al 30 settembre 2016 risulta coerente con la situazione patrimoniale di riferimento delle società comparabili incluse nel campione.
- (3) EBITDA = Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, ovvero Margine Operativo Lordo calcolato come differenza tra I ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi / oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi / oneri finanziari) ed imposte.
- (4) EBIT = Earnings Before Interest, Taxes, ovvero Utile Operativo Netto Normalizzato calcolato come Margine operativo lordo - ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni - altri proventi e oneri (ovvero spese legali e proventi ed oneri su litigations).

Come rappresentato nella tabella che segue, prendendo in considerazione il Corrispettivo offerto, il rapporto P/E e P/Cash Flow di Parmalat sull'esercizio 2015 è superiore rispetto alla media espressa dalle società incluse nel campione, mentre il rapporto P/Mezzi Propri risulta inferiore.

Si sottolinea che gli indicatori *equity side*, presentano un grado di significatività inferiore rispetto ad altre metriche, in considerazione della struttura finanziaria di Parmalat, caratterizzata da un rapporto PFN / Mezzi Propri nullo.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	P / E		P / Mezzi Propri		P / Cash Flow ⁴		PFN / Mezzi Propri ⁵
				2014	2015	2014	2015	2014	2015	2015
				2014	2015	2014	2015	2014	2015	2015
Danone	Francia	36.286	41.873	22,3x	18,5x	3,1x	2,9x	14,0x	11,4x	0,6x
Saputo	Canada	13.092	13.928	32,1x	29,8x	5,5x	4,8x	25,0x	22,8x	0,4x
Emmi	Svizzera	3.033	3.369	41,0x	26,9x	2,9x	2,7x	13,8x	13,1x	0,1x
Dean Foods	Stati Uniti	1.864	2.694	n.m.	16,1x	3,1x	3,6x	11,7x	6,5x	1,4x
Dairy Crest	Regno Unito	1.008	1.330	16,7x	30,9x	3,0x	5,0x	10,4x	15,7x	1,8x ⁶
Savencia	Francia	913	1.317	17,5x	10,1x	0,8x	0,8x	5,5x	4,4x	0,3x
Media (Escl. Parmalat)				25,9x	22,1x	3,1x	3,3x	13,4x	12,3x	0,8x
Parmalat S.p.A.	Italia	5.189	5.089	26,5 x	45,0 x	1,6 x	1,7 x	15,8 x	16,6 x	(0,0)x

Nota: dati calendarizzati al 31/12

- (1) Capitalizzazione di borsa al 23/12/2016. Valori convertiti in Euro ai tassi di cambio del 23/12/2016. Per Parmalat capitalizzazione di borsa, calcolata considerando le Azioni, al valore dell'Offerta.
- (2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa al netto della posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat equivale a disponibilità nette pari a €119.0m, e delle interessenze di minoranze valutate al book value

come risultanti dal bilancio intermedio al 30 settembre 2016. L'utilizzo delle disponibilità nette al 30 settembre 2016 risulta coerente con la situazione patrimoniale di riferimento delle società comparabili incluse nel campione.

- (3) P / E Rettificato = Capitalizzazione di mercato / Reddito Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie.
- (4) $P / Cash Flow$ = Capitalizzazione di mercato / Risultato Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie più ammortamenti e svalutazioni.
- (5) Posizione Finanziaria Netta / Mezzi Propri per Parmalat è negativa in quanto Parmalat ha una posizione di liquidità netta.
- (6) Ai fini di una più corretta rappresentazione, per riflettere appieno gli effetti della cessione da parte di Dairy Crest a Muller del business caseario avvenuta il 29 dicembre 2015, il rapporto PFN / Mezzi Propri è stato calcolato sui dati disponibili al 31 marzo 2016.

E.4 Media aritmetica ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni dell'Emittente nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'Offerta

La seguente tabella riporta le medie ponderate e semplici dei prezzi ufficiali di borsa dell'Emittente ed il premio del Corrispettivo sui prezzi ufficiali di borsa in differenti archi temporali precedenti la data del 23/12/2016, giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio.

Periodo di Riferimento	Controvalori Complessivi (€)	Volumi Complessivi	Prezzi Ufficiali		Premio del prezzo d'OPA sulla	
			Media Semplice ¹	Media Ponderata ²	Media Semplice ¹	Media Ponderata ²
Giorno antecedente all'annuncio (23/12/2016)	441.431	170.998	€ 2,58	€ 2,58	8,5%	8,5%
1 mese (24/11/2016-23/12/2016)	15.287.752	6.072.004	€ 2,52	€ 2,52	11,2%	11,2%
3 mesi (26/09/2016-23/12/2016)	52.319.907	21.454.192	€ 2,44	€ 2,44	14,6%	14,8%
6 mesi (24/06/2016-23/12/2016)	112.824.952	47.274.628	€ 2,40	€ 2,39	16,8%	17,3%
12 mesi (28/12/2015-23/12/2016)	317.148.705	133.467.225	€ 2,39	€ 2,38	17,2%	17,8%

Fonte: Bloomberg

(1) Media aritmetica dei prezzi.

(2) Prezzi ponderati per i volumi giornalieri.

Da notare che nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente ha tenuto conto di un premio implicito da riconoscere in relazione al prezzo di mercato, che è stato determinato confrontando il Corrispettivo con il prezzo delle Azioni prima della Data di Annuncio, nonché tenendo in considerazione le medie ponderate e semplici mensili, trimestrali, semestrali e annuali del prezzo nel periodo antecedente la Data di Annuncio.

Il Corrispettivo rappresenta un premio del 8,5% rispetto al prezzo di chiusura del giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio (€2,58 per azione) che coincide anche con il prezzo massimo raggiunto dal titolo nei dodici mesi precedenti l'annuncio.

Il Corrispettivo incorpora anche i seguenti premi calcolati su differenti periodi prima dell'Offerta: 11,2% (€2,52 per azione) rispetto alla media ponderata mensile, 14,8% (€2,44 per Azione) rispetto alla media ponderata trimestrale, 17,3% (€2,39 per Azione) rispetto alla media ponderata semestrale e 17,8% (€2,38 per Azione), rispetto alla media ponderata annuale.

Nell'arco dei 12 mesi antecedenti la Data di Annuncio, il titolo dell'Emittente ha registrato un prezzo ufficiale minimo di Euro €2,308 e un massimo di Euro €2,582.

La tabella che segue comprende il prezzo medio ponderato per i volumi scambiati registrato nei 12 mesi antecedenti la Data di Annuncio.

Come si evince dalla tabella di seguito, il Corrispettivo incorpora un livello di premio tra il 16% ed il 20% per i mesi da dicembre 2015 ad ottobre 2016 incluso, mentre scende rispettivamente al 13,6% ed al 10,9% con riferimento ai due mesi antecedenti la Data di Annuncio dell'operazione.

Periodo di Riferimento	Prezzi Ufficiali			Premio del prezzo d'OPA sulla		
	Controvalori Complessivi (€)	Volumi Complessivi	Media Semplice ¹	Media Ponderata ²	Media Semplice ¹	Media Ponderata ²
28/12/2015 - 31/12/2015	22.303.198	9.381.570	€ 2,38	€ 2,38	17,6%	17,8%
Gennaio 2016	46.459.525	19.439.790	€ 2,37	€ 2,39	18,1%	17,2%
Febbraio 2016	42.970.742	18.279.777	€ 2,38	€ 2,35	17,9%	19,1%
Marzo 2016	22.298.301	9.206.360	€ 2,42	€ 2,42	15,6%	15,6%
Aprile 2016	12.160.535	5.017.687	€ 2,42	€ 2,42	15,5%	15,5%
Maggio 2016	19.638.728	8.372.412	€ 2,35	€ 2,35	18,9%	19,4%
Giugno 2016	59.913.649	25.667.552	€ 2,33	€ 2,33	20,1%	20,0%
Luglio 2016	16.967.570	7.222.045	€ 2,36	€ 2,35	18,8%	19,2%
Agosto 2016	8.465.468	3.601.734	€ 2,35	€ 2,35	19,1%	19,1%
Settembre 2016	19.361.354	8.249.945	€ 2,35	€ 2,35	19,3%	19,3%
Ottobre 2016	15.486.993	6.513.182	€ 2,38	€ 2,38	17,7%	17,8%
Novembre 2016	19.340.286	7.846.545	€ 2,46	€ 2,46	13,7%	13,6%
01/12/2016- 23/12/2016	11.782.357	4.668.626	€ 2,52	€ 2,52	10,9%	10,9%
Ultimi 12 mesi 28/12/2015- 23/12/2016	317.148.705	133.467.225	€ 2,39	€ 2,38	17,2%	17,8%

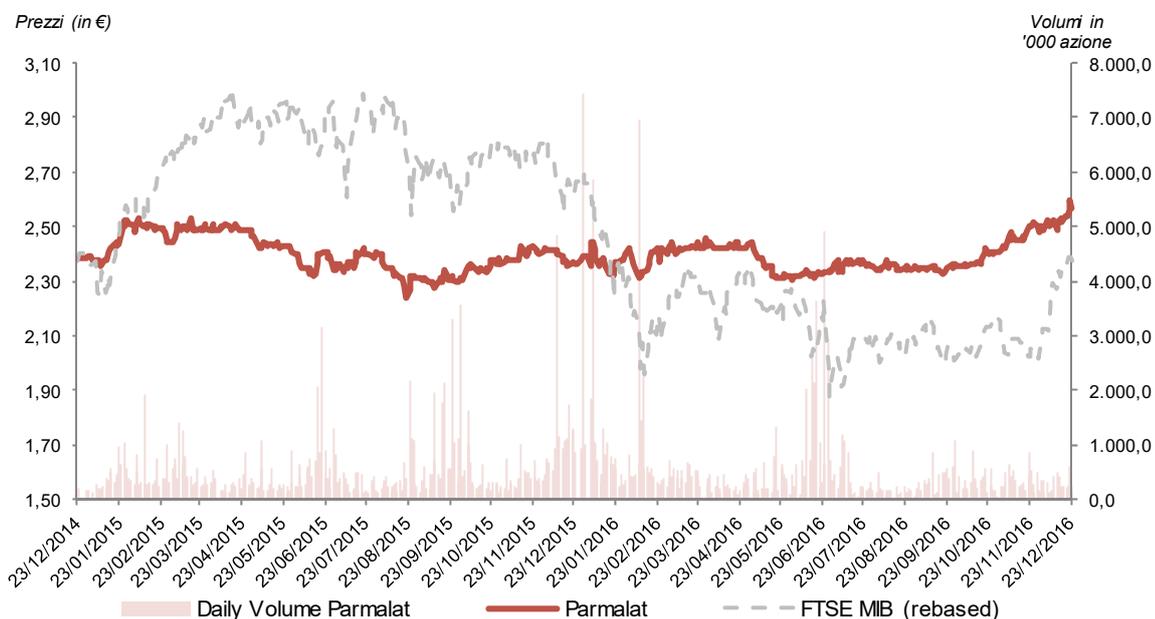
Fonte: Bloomberg

(Nel calcolo dei prezzi ufficiali si è tenuto conto della serie storica dei prezzi ufficiali cum dividend).

(1) Media aritmetica dei prezzi.

(2) Prezzi ponderati per i volumi giornalieri.

Il grafico seguente illustra l’andamento del prezzo ufficiale del titolo dell’Emittente e dell’Indice FTSE MIB nei 24 mesi antecedenti il 23/12/2016 (giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio) incluso.

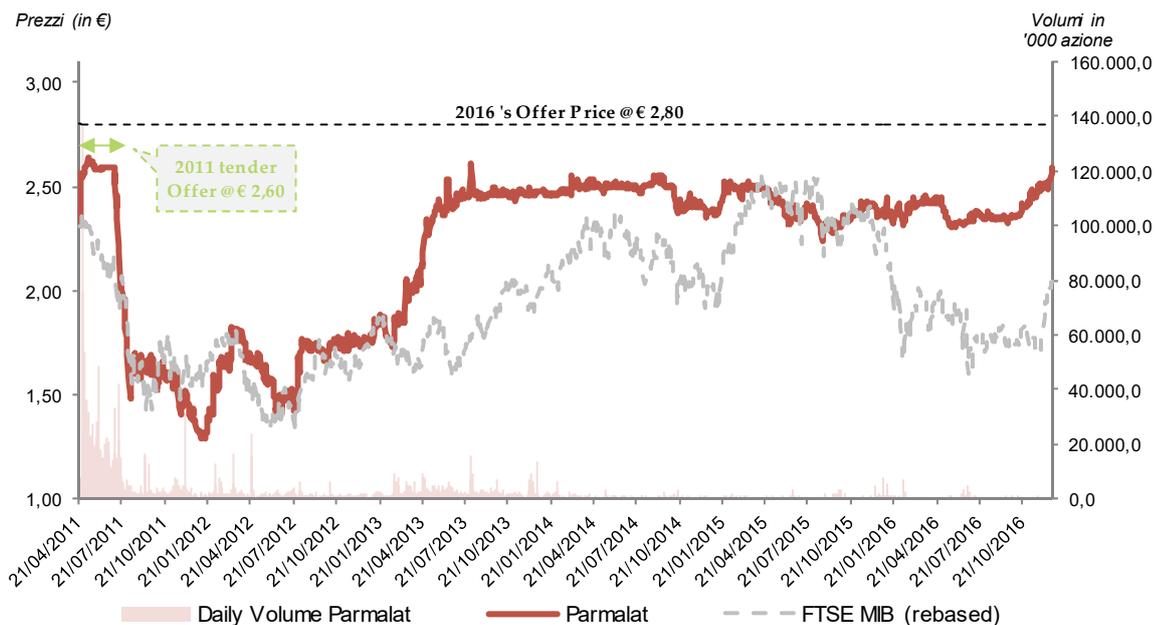


Fonte: Bloomberg

(Nel calcolo dei prezzi ufficiali si è tenuto conto della serie storica dei prezzi ufficiali cum dividend)

Nota: Prezzi ufficiali per Parmalat e prezzi di chiusura per l’Indice FTSE MIB

Ai fini di una maggior completezza informativa, di seguito si riporta anche l’andamento dei prezzi ufficiali delle Azioni dell’Emittente e dell’Indice FTSE MIB nell’intervallo di tempo tra il 21 aprile 2011, ultimo giorno antecedente alla data di annuncio dell’offerta pubblica promossa da Sofil nel 2011, e il 23 dicembre 2016 (giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio).



Come si evince dal grafico di cui sopra, in seguito al completamento dell'offerta promossa da parte di Sofil nel 2011 su Parmalat²⁰, il prezzo delle Azioni dell'Emittente è sceso fino ad un minimo di Euro 1,29 per poi attestarsi ad un livello tra Euro 2,30 ed Euro 2,50 per azione, da metà del 2013.

Il Corrispettivo rappresenta un livello di prezzo che incorpora un premio su tutti i valori registrati dal prezzo delle azioni dell'Emittente a partire dal lancio della precedente offerta pubblica nel 2011.

E.5 Analisi di liquidità del titolo dell'Emittente

Nella tabella che segue, per ciascun periodo analizzato, vengono riportati alcuni indicatori in grado di misurare il livello di liquidità del titolo dell'Emittente, paragonando il controvalore degli scambi (medio giornaliero e cumulato) sul valore complessivo della capitalizzazione media di borsa del titolo.

Intervalli di tempo anteriori all'Offerta	Controvalori medi giornalieri (A)	Controvalori medi cumulati (B)	(A)/Capitalizzazione media (%)	(B)/Capitalizzazione media (%)
	€ milioni	€ milioni	%	%
23 - dicembre - 2016	0,4	0,4	0,01%	0,01%
1 mese precedente l'annuncio dell'offerta	0,7	15,3	0,01%	0,33%
3 mesi precedenti l'annuncio dell'offerta	0,8	52,3	0,02%	1,17%
6 mesi precedenti l'annuncio dell'offerta	0,9	112,8	0,02%	2,58%
12 mesi precedenti l'annuncio dell'offerta	1,2	317,1	0,03%	7,28%

Fonte: Bloomberg

Al fine di fornire una maggiore comprensione del livello di liquidità del titolo dell'Emittente, nella tabella che segue si riportano le statistiche di *turnover velocity* dell'Emittente confrontate con le statistiche fornite da Borsa Italiana in merito alla *turnover velocity* media annuale di tutte le società quotate sulla borsa di Milano, per gli anni dal 2012 al 2016 (per quest'ultimo anno le statistiche si riferiscono ad un periodo che va dal 1 gennaio 2016 al 31 ottobre 2016).

L'indicatore Turnover Velocity delle azioni è il rapporto percentuale tra il controvalore degli scambi e la capitalizzazione media misurata in un determinato periodo temporale.

Intervalli di tempo	Turnover Velocity Totale società quotate	Turnover Velocity Emittente
	%	%
Anno 2012	138,1%	24,2%
Anno 2013	128,0%	35,4%
Anno 2014	152,7%	9,9%
Anno 2015	151,4%	7,8%
Anno 2016 (1 gennaio 2016 - 31 ottobre 2016)	129,0%	6,1%

Fonte: Borsa Italiana e Bloomberg

Il dato disponibile per l'Emittente dal 1 gennaio 2016 al 31 ottobre 2016 indica un livello di *turnover velocity* pari a 6,1% che si confronta con un livello medio per tutte le società quotate sulla borsa di Milano pari al 129%.

²⁰ Promossa ad un prezzo di Euro 2,60 per azione; tale prezzo era comprensivo del dividendo deliberato e non ancora distribuito.

Come si evince da tale confronto, l'indicatore di *turnover velocity* dell'Emittente è rappresentativo dello scarso livello di liquidità del titolo Parmalat, rispetto al livello di liquidità media che caratterizza le società quotate sull'MTA.

E.6 Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state effettuate operazioni finanziarie relative agli strumenti finanziari dell'Emittente oggetto dell'Offerta.

E.7 Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente e delle Persone che Agiscono di Concerto, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, con indicazione delle operazioni e del numero degli strumenti finanziari acquistati e venduti

La tabella seguente mostra i volumi ed il prezzo medio ponderato per acquisti di Azioni effettuati dall'Offerente negli ultimi 12 mesi.

Data	Azioni acquistate	Prezzo medio giornaliero ponderato di acquisto
04/01/2016	161.222	€2,35
18/01/2016	193.714	€2,33
19/01/2016	145.872	€2,34
20/01/2016	163.511	€2,34
21/01/2016	131.468	€2,33
22/01/2016	60.571	€2,35
26/01/2016	4.659	€2,35
27/01/2016	1.621	€2,35
28/01/2016	11	€2,35
04/02/2016	201	€2,35
08/02/2016	153.186	€2,33
09/02/2016	4.765.467	€2,33
10/02/2016	163.913	€2,33
11/02/2016	862.304	€2,35
12/02/2016	163.620	€2,34
15/02/2016	341.692	€2,35
16/02/2016	60.984	€2,34
17/02/2016	2.619	€2,35
24/05/2016	15.818	€2,33
25/05/2016	26.693	€2,32
26/05/2016	15.000	€2,33
27/05/2016	35.875	€2,32
30/05/2016	5.000	€2,33
31/05/2016	41.325	€2,31
01/06/2016	25.000	€2,31
02/06/2016	20.000	€2,33
03/06/2016	400.000	€2,35
06/06/2016	25.000	€2,32
07/06/2016	25.000	€2,32
08/06/2016	20.000	€2,33
09/06/2016	55.000	€2,33
10/06/2016	1.605.131	€2,35

Data	Azioni acquistate	Prezzo medio giornaliero ponderato di acquisto
13/06/2016	58.782	€2,33
14/06/2016	2.000.000	€2,35
15/06/2016	100.000	€2,33
16/06/2016	1.350.000	€2,35
17/06/2016	1.804.041	€2,34
20/06/2016	70.000	€2,34
21/06/2016	15.000	€2,33
22/06/2016	20.000	€2,33
23/06/2016	90.000	€2,33
24/06/2016	2.874.157	€2,34
27/06/2016	1.670.550	€2,34
28/06/2016	25.000	€2,34
29/06/2016	30.000	€2,34
30/06/2016	30.000	€2,34
01/07/2016	14.687	€2,35
05/07/2016	18.378	€2,34
06/07/2016	50.000	€2,34
07/07/2016	41.680	€2,33
08/07/2016	625.366	€2,35
11/07/2016	442.329	€2,35
15/07/2016	5.000	€2,35
02/08/2016	57.196	€2,34
03/08/2016	24.300	€2,34
04/08/2016	34.000	€2,35
05/08/2016	25.133	€2,35
08/08/2016	2.690	€2,35
10/08/2016	9.308	€2,35
11/08/2016	1.127	€2,35
12/08/2016	20	€2,35
16/08/2016	490	€2,35
17/08/2016	25.931	€2,35
18/08/2016	24.643	€2,35
19/08/2016	19.413	€2,35
22/08/2016	31.874	€2,35
23/08/2016	14.435	€2,34
24/08/2016	4.831	€2,34
25/08/2016	16.694	€2,35
26/08/2016	15.327	€2,35
29/08/2016	1.938	€2,35
30/08/2016	6.152	€2,35
31/08/2016	32.202	€2,35
01/09/2016	55.680	€2,34
02/09/2016	25.877	€2,35
05/09/2016	35.071	€2,35
06/09/2016	40.882	€2,35
07/09/2016	28.283	€2,35
08/09/2016	8.122	€2,35
09/09/2016	10.000	€2,35
12/09/2016	9.210	€2,34
13/09/2016	615	€2,35
14/09/2016	21.437	€2,35
15/09/2016	4.908	€2,34

Data	Azioni acquistate	Prezzo medio giornaliero ponderato di acquisto
16/09/2016	24.768	€2,34
19/09/2016	57.110	€2,33
20/09/2016	36.921	€2,33
21/09/2016	6.111	€2,33
22/09/2016	43.941	€2,35
23/09/2016	8.263	€2,34
26/09/2016	100.000	€2,35
27/09/2016	1.000	€2,35
Totale	21.892.350	€2,34

Il prezzo minimo e massimo ai quali sono stati effettuati acquisti nei dodici mesi precedenti la data del presente Documento di Offerta sono rispettivamente pari a Euro 2,31 e Euro 2,35.

Si noti che il Corrispettivo incorpora un premio del 21,2% rispetto al prezzo minimo e del 19,1% rispetto al prezzo massimo di acquisto indicati nella tabella sopra riportata.

Le Persone che Agiscono di Concerto non hanno effettuato operazioni di acquisto o vendita aventi ad oggetto le Azioni negli ultimi 12 mesi.

F) MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL’OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL’OFFERTA

F.1 Modalità e termini stabiliti per l’adesione all’Offerta e per il deposito degli strumenti finanziari

F.1.1 Periodo di Adesione

Il Periodo di Adesione, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio alle ore 8:30 del giorno 9 febbraio 2017 e avrà termine alle ore 17:30 del giorno 10 marzo 2017, estremi inclusi, salvo proroga o modifiche dell’Offerta, delle quali l’Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il giorno 10 marzo 2017 rappresenterà pertanto, salvo eventuali proroghe, la data di chiusura del Periodo di Adesione.

Ai sensi dell’art. 40-*bis*, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti, la Riapertura dei Termini troverà applicazione qualora l’Offerente, entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione ovvero, laddove esigenze di verifica dei risultati provvisori dell’Offerta lo richiedano, non appena tale verifica sia stata completata, comunichi il mancato avveramento della Condizione Soglia (e, quindi, il mancato raggiungimento di una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell’Emittente²¹) e la rinuncia alla stessa. In tale ipotesi, i termini per aderire all’Offerta saranno riaperti, per un ulteriore periodo di 5 giorni di borsa aperta a decorrere dal giorno successivo alla Data di Pagamento (per i giorni 20, 21, 22, 23 e 24 marzo 2017) e quindi il 24 marzo 2017 rappresenterà la data di chiusura dell’Offerta.

Si segnala che la Riapertura dei Termini non si verificherà:

- (a) qualora, almeno 5 giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, l’Offerente renda noto al mercato di rinunciare alla Condizione Soglia mediante apposito comunicato da pubblicarsi ai sensi dell’art. 40-*bis*, comma 3, lett. a), del Regolamento Emittenti; o
- (b) qualora, al termine del Periodo di Adesione, l’Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere la partecipazione di cui all’art. 108, comma 1, del TUF (e, pertanto, una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente) ovvero una partecipazione complessiva superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente.

F.1.2 Modalità e termini di adesione

Le adesioni da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) durante il Periodo di Adesione (ovvero la Riapertura dei Termini) sono irrevocabili, salvo i casi di revoca consentiti dalla normativa vigente per aderire ad offerte concorrenti o rilanci, ai sensi dell’art. 44 del Regolamento Emittenti.

²¹ Con riferimento all’Offerta di cui al presente Documento di Offerta si applica – ai fini della revoca dalla quotazione e dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF – la percentuale stabilita in detto articolo, e quindi il 90% del capitale sociale dell’Emittente, fatta salva l’applicabilità dei criteri generali di cui alla Comunicazione Consob n. DME/11065125 del 21 luglio 2011.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante consegna dell'apposita Scheda di Adesione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, e contestuale deposito delle Azioni presso gli Intermediari Incaricati (si veda il Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta).

Gli azionisti di Parmalat che intendono aderire all'Offerta potranno anche consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni ivi indicate presso gli intermediari autorizzati, quali banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento, agenti di cambio (gli "**Intermediari Depositari**") a condizione che la consegna ed il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni, entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione o dell'eventuale Riapertura dei Termini, presso un Intermediario Incaricato.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione dei titoli, previsto dagli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF, nonché dal Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato e integrato.

Coloro che intendono portare le proprie Azioni in adesione all'Offerta devono essere titolari di Azioni dematerializzate, regolarmente iscritte in un conto titoli presso uno degli Intermediari Depositari e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento di adeguate istruzioni al fine di aderire all'Offerta.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione dei titoli, varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare delle Azioni al relativo Intermediario Incaricato o Intermediario Depositario, presso il quale siano depositate le Azioni in conto titoli, a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore dell'Offerente.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta a esclusivo carico degli azionisti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede di Adesione e, se del caso, non depositino le Azioni portate in adesione all'Offerta presso un Intermediario Incaricato entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Adesione o dell'eventuale Riapertura dei Termini.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione sarà conferito mandato all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente a carico del quale sarà il relativo costo.

Per poter essere portate in adesione all'Offerta, le Azioni dovranno essere libere da vincoli, diritti di terzi e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali, dovranno liberamente trasferibili all'Offerente e avere godimento regolare.

Le adesioni all'Offerta di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, sottoscritte, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta ed il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni che, al momento dell'adesione, risultino regolarmente iscritte e disponibili in un conto titoli intestato al soggetto aderente all'Offerta acceso presso un intermediario che aderisce al sistema di gestione accentrata organizzato da Monte Titoli S.p.A.

In particolare, le Azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portati in adesione all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

L'efficacia dell'Offerta è soggetta alle condizioni indicate nella Sezione A, Paragrafo A.1 del presente Documento di Offerta.

F.2 Indicazioni in ordine alla titolarità ed all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti ai titoli oggetto dell'Offerta, in pendenza della stessa

Le Azioni portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione (indipendentemente dall'eventuale Riapertura dei Termini) saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento del Periodo di Adesione. Le Azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini dell'Offerta, saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento della Riapertura dei Termini.

Fino alla Data di Pagamento (a seconda dei casi, del Periodo di Adesione o della Riapertura dei Termini), gli azionisti conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali ad esempio il diritto al dividendo e il diritto di opzione) e amministrativi (quale il diritto di voto) derivanti dalla proprietà delle Azioni portate in adesione all'Offerta; tuttavia, gli azionisti che abbiano aderito all'Offerta non potranno trasferire le loro Azioni portate in adesione all'Offerta, all'infuori dell'adesione a eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti.

F.3 Obbligo di comunicazione giornaliera a Borsa Italiana dei dati relativi agli strumenti finanziari depositati ai fini della loro pubblicazione

Per la durata dell'Offerta (e, quindi, durante il Periodo di Adesione e nel corso dell'eventuale Riapertura dei Termini) l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, comunicherà giornalmente a Borsa Italiana – ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. d), del Regolamento Emittenti – i dati relativi alle adesioni pervenute giornalmente, alle adesioni complessive e alla percentuale che tale quantitativo rappresenta rispetto alle Azioni oggetto dell'Offerta. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

Inoltre, qualora entro la Data di Pagamento l'Offerente e/o le Persone che Agiscono di Concerto (come definite al Paragrafo B.1.4 del Documento di Offerta) acquistino Azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41, comma 2, e dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Emittenti, l'Offerente ne darà comunicazione entro la giornata a Consob ed al mercato ai sensi dell'art. 41 del Regolamento Emittenti, indicando i corrispettivi pattuiti.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno resi noti dall'Offerente, insieme all'eventuale sussistenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini, prima della Data di Pagamento, mediante pubblicazione di un comunicato ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.

In caso di Riapertura dei Termini, i risultati definitivi saranno altresì pubblicati a cura dell'Offerente, prima della Data di Pagamento della Riapertura dei Termini, mediante pubblicazione di un comunicato ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.

Inoltre, in occasione della pubblicazione del comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta (anche all'esito della Riapertura dei Termini), l'Offerente renderà noto l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e per il Diritto di Acquisto, di cui all'art. 111 del TUF, con indicazione delle modalità e dei termini con cui l'Offerente adempirà, a seconda dei casi, all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 2, del TUF, all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1, del TUF e/o eserciterà il Diritto di Acquisto, e della tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA ovvero delle modalità di pubblicazione dell'ulteriore comunicato in cui saranno fornite tali indicazioni.

L'Offerente si riserva la facoltà di modificare i termini dell'Offerta ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Emittenti, dandone comunicazione nelle forme previste dall'art. 36 del Regolamento Emittenti e pubblicando le modifiche con le stesse modalità di pubblicazione dell'Offerta, entro tre giorni prima della data prevista per la chiusura del Periodo di Adesione.

I comunicati di competenza dell'Offerente di cui al presente Paragrafo saranno, altresì, messi a disposizione sul sito *internet* del Global information Agent (www.sodali-transactions.com).

F.4 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni sono quotate esclusivamente sul MTA, ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di Azioni.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa o diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Stato in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il *fax*, il *telex*, la posta elettronica, il telefono ed *internet*) degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Copia del presente Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (o ad alcuna *US Person*, come definita dal *U.S. Securities Act* del 1933), in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente Documento di Offerta (così come qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta) non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta di strumenti finanziari rivolta

a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti Stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

F.5 Data di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo sarà pagato agli aderenti, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà delle Azioni, il quinto giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione e, pertanto, fatte salve le eventuali proroghe o le modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il 17 marzo 2017 (la "**Data di Pagamento**"). In caso di proroga del Periodo di Adesione, la Data di Pagamento cadrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione come prorogato e di ciò sarà data notizia mediante comunicato da pubblicarsi ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.

In caso di Riapertura dei Termini, la Data di Pagamento relativamente alle Azioni che hanno formato oggetto di adesione durante la Riapertura dei Termini, avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura della Riapertura dei Termini e, quindi, il 31 marzo 2017, fatte salve le eventuali proroghe.

Alla Data di Pagamento, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, trasferirà le Azioni complessivamente apportate all'Offerta su di un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo.

F.6 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo sarà corrisposto in contanti, per il tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, agli Intermediari Incaricati che trasferiranno i fondi agli Intermediari Depositari, per l'accredito sui conti dei rispettivi clienti (o dei loro mandatari), in conformità alle istruzioni fornite dagli aderenti medesimi (o dai loro mandatari) sulla Scheda di Adesione.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui l'ammontare del Corrispettivo sarà stato trasferito agli Intermediari Incaricati. Resta ad esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Incaricati o gli Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tale ammontare, ovvero ne ritardino il trasferimento.

F.7 Legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente e i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha stipulato contratti con possessori di strumenti finanziari dell'Emittente.

F.8 Modalità e termini di restituzione dei titoli oggetto di adesione nel caso di inefficacia dell’Offerta e/o di riparto.

In caso di mancato avveramento di alcuna delle Condizioni dell’Offerta e mancato esercizio da parte dell’Offerente della facoltà di rinunziarvi, con conseguente inefficacia dell’Offerta stessa, le Azioni portate in adesione all’Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sarà dichiarata l’inefficacia dell’Offerta.

G) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL’OFFERENTE

G.1. Modalità di finanziamento dell’Offerta e garanzie di esatto adempimento relative all’operazione

G.1.1 Modalità di finanziamento dell’Offerta

L’Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell’Esborso Massimo, pari ad Euro 804.456.802,80, facendo ricorso ad un finanziamento infra-gruppo per un importo massimo pari ad Euro 804.456.802,80 messo a disposizione da BSA Finances, società direttamente controllata da BSA.

La seguente tabella ne illustra sinteticamente gli elementi principali.

<i>Contratto di Finanziamento</i>	<i>Intra-Group Loan Agreement</i> sottoscritto in data 23 gennaio 2017 (il “ Finanziamento Soci ”).
<i>Finanziatore</i>	BSA Finances.
<i>Beneficiario</i>	Sofil.
<i>Importo Massimo</i>	Euro 804.456.802,80.
<i>Tasso di Interesse</i>	Il tasso di interesse sarà pari alla somma dell’Euribor applicabile (con un <i>floor</i> pari a zero) e del Margine. Il Margine sarà pari a 0,95% per anno.
<i>Pagamento degli interessi</i>	Il Beneficiario dovrà corrispondere gli interessi di volta in volta maturati sul Finanziamento Soci l’ultimo giorno di ciascun Periodo di Interessi.
<i>Periodo di interessi</i>	3 mesi.
<i>Data di Scadenza</i>	31 luglio 2023.
<i>Rimborso</i>	In un’unica soluzione alla Data di Scadenza.
<i>Rimborso anticipato obbligatorio</i>	In caso di Cambio di Controllo (definito “ <i>Change of Control</i> ” nel contratto che disciplina il Finanziamento <i>Revolving</i>), il Beneficiario dovrà rimborsare il Finanziamento entro l’anteriore tra: (x) il trentesimo giorno dalla notifica del Finanziatore relativa al Cambio di Controllo medesimo; o (y) la data in cui il Beneficiario sia venuto a conoscenza di tale Cambio di Controllo.
<i>Rimborso anticipato volontario</i>	Sempre possibile, con preavviso di cinque giorni lavorativi.
<i>Modalità di utilizzo e scopo</i>	Il Finanziamento potrà essere utilizzato dal Beneficiario in un’unica soluzione al fine di far fronte ai pagamenti relativi all’Offerta.
<i>Dichiarazioni</i>	a) Valida costituzione ed esistenza; b) assenza di procedure concorsuali; c) autorizzazioni per lo svolgimento dell’attività sociale; e d) presenza dei poteri per sottoscrivere la documentazione relativa al Finanziamento Soci.
<i>Decadenza dal beneficio del termine</i>	a) Mancato pagamento; e b) verificarsi di un Evento di Default (“ <i>Event of Default</i> ”) ai sensi del contratto che disciplina il Finanziamento <i>Revolving</i> .
<i>Legge regolatrice</i>	Legge Francese.
<i>Foro Competente</i>	<i>Tribunal de Commerce</i> di Parigi.

B.S.A. Finances farà ricorso ad una linea di credito *revolving* per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 2.000.000.000,00, concessa da The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (*Paris Branch*), BNP Paribas, Coöperatieve Rabobank U.A. (*Paris Branch*), Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Crédit Lyonnais, La Caisse Régionale de Crédit Agricole Mutuel de l’Anjou et du Maine, Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Crédit du Nord, Crédit Industriel et Commercial, HSBC France, ING Bank N.V. (*French Branch*), Mizuho Bank, Ltd., Natixis, Société Générale, Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (*Paris Branch*), Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. (*Paris Branch*), Commerzbank Aktiengesellschaft (*Filiale*

Luxembourg) e Scotiabank Europe plc (le “**Banche Finanziatrici**”) a BSA Finances, ai sensi del più ampio contratto di finanziamento per un importo (comprensivo del Finanziamento *Revolving*) di massimi complessivi Euro 5.000.000.000,00 concluso in data 21 luglio 2015 (il “**Finanziamento**” o “**Finanziamento *Revolving***”).

Il Finanziamento sarà utilizzato da parte di BSA Finances per l’importo necessario al fine di erogare il finanziamento infra-gruppo all’Offerente destinato al pagamento del Corrispettivo delle Azioni portate in adesione all’Offerta ed acquistate dall’Offerente.

La seguente tabella illustra sinteticamente gli elementi principali del Finanziamento.

<i>Contratto di Finanziamento</i>	Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 21 luglio 2015, come modificato in data 23 gennaio 2017.
<i>Beneficiario</i>	BSA Finances.
<i>Società/Garante</i>	BSA.
<i>Offerente</i>	Sofil.
<i>Emittente</i>	Parmalat.
<i>Socio dell’Emittente Aderente all’Offerta</i>	Ogni socio dell’Emittente che aderisca all’offerta promossa dall’Offerente per tutte o parte delle proprie azioni nel capitale sociale emesso dell’Emittente (escluse le azioni già di titolarità dell’Offerente immediatamente prima della prima data del relativo Periodo di Offerta (come definito nel Contratto di Finanziamento)) in conformità all’Offerta Pubblica di Acquisto sull’Emittente (come definita nel Contratto di Finanziamento).
<i>Finanziatori</i>	<ul style="list-style-type: none"> • The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (<i>Paris Branch</i>); • BNP Paribas; • Coöperatieve Rabobank U.A. (<i>Paris Branch</i>); • Crédit Agricole Corporate and Investment Bank; • Crédit Lyonnais; • La Caisse Régionale de Crédit Agricole Mutuel de l’Anjou et du Maine; • Crédit Agricole Cariparma S.p.A.; • Crédit du Nord; • Crédit Industriel et Commercial; • HSBC France; • ING Bank N.V. (<i>French Branch</i>); • Mizuho Bank, Ltd.; • Natixis; • Société Générale; • Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (<i>Paris Branch</i>); • Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., (<i>Paris Branch</i>); • Commerzbank Aktiengesellschaft (<i>Filiale Luxembourg</i>); • Scotiabank Europe plc.
<i>Agente</i>	Société Générale.
<i>Ammontare massimo del Finanziamento <i>Revolving</i></i>)	Euro 2.000.000.000,00.
<i>Ultima data di rimborso</i>	La data di scadenza originaria del Finanziamento <i>Revolving</i> è il quinto anniversario dalla data di firma, ossia il 21 luglio 2020. Tale scadenza è stata prorogata al 21 luglio 2021. In conformità alle previsioni di cui all’Articolo 2.5 del Finanziamento <i>Revolving</i> , la data di scadenza originaria del Finanziamento <i>Revolving</i> può essere ulteriormente prorogata su comunicazione del Beneficiario (o della Società che agisce per conto di quest’ultimo) alla data del settimo anniversario dalla data di firma (21 luglio 2022).

<i>Tasso di interesse</i>	<p>Il tasso di interesse è pari al tasso annuo, espresso in termini percentuali, risultante dalla somma di:</p> <p>(a) Margine; e</p> <p>(b) il tasso applicabile ai sensi di quanto sotto indicato:</p> <p>(i) con riferimento a qualsiasi Finanziamento in Euro, EURIBOR; o</p> <p>(ii) con riferimento a qualsiasi Finanziamento né in Euro né in una Valuta Non-LIBOR, LIBOR; o</p> <p>(iii) con riferimento a qualsiasi Finanziamento in una valuta Non-LIBOR, il Tasso di Riferimento (come definito nel Contratto di Finanziamento) per quella valuta.</p> <p>Il Margine del Finanziamento <i>Revolving</i> è pari a 0,55 per cento annuo, tuttavia ove:</p> <p>(a) nessun Evento Rilevante Potenziale (come definito del Contratto di Finanziamento) sia avvenuto e sia in essere;</p> <p>(b) la Leva Finanziaria (come definita nel Contratto di Finanziamento) relativa al più recente Periodo Rilevante (come definito nel Contratto di Finanziamento) completo come stabilito in un Certificato di Conformità (come definito nel Contratto di Finanziamento) rientri nell'intervallo previsto qui di seguito,</p> <p>allora il Margine a far data dalla consegna del Certificato di Conformità fornito insieme al bilancio d'esercizio consolidato della Società per l'esercizio 2015 sarà pari alla percentuale annua qui di seguito prevista per ciascun intervallo:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Leva Finanziaria</th> <th>Margine annuo % del Finanziamento Revolving</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Superiore a 3,5x</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 3,5x ma superiore a 3,0x</td> <td>0,90%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 3,0x ma superiore a 2,5x</td> <td>0,70%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 2,5x ma superiore a 2,0x</td> <td>0,55%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 2,0x</td> <td>0,45%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tuttavia:</p> <p>(a) ogni aumento o diminuzione del Margine per un finanziamento avrà effetto a partire dal quinto Giorno Lavorativo successivo alla ricezione da parte dell'Agente del Certificato di Conformità per quel Periodo Rilevante (come definito nel Contratto di Finanziamento) ai sensi dell'Articolo 20.2 (<i>Certificato di Conformità</i>) del Contratto di Finanziamento;</p> <p>(b) ove un Evento Rilevante (come definito nel Contratto di Finanziamento) sia in essere e fermo restando ogni ulteriore diritto o rimedio dei Finanziatori ai sensi della Documenti Finanziari, il Margine per ciascun finanziamento di cui al Finanziamento <i>Revolving</i> sarà pari alla più alta percentuale annua sopra prevista per un finanziamento;</p> <p>(c) se un Certificato di Conformità non è consegnato entro il termine massimo previsto per la consegna del corrispondente bilancio ai sensi dell'Articolo 20.1 (<i>Bilancio</i>) del Contratto di Finanziamento, il Margine per ciascun finanziamento di cui al Finanziamento <i>Revolving</i> sarà pari alla più alta percentuale annua sopra prevista per un finanziamento.</p>	Leva Finanziaria	Margine annuo % del Finanziamento Revolving	Superiore a 3,5x	1,10%	Inferiore o uguale a 3,5x ma superiore a 3,0x	0,90%	Inferiore o uguale a 3,0x ma superiore a 2,5x	0,70%	Inferiore o uguale a 2,5x ma superiore a 2,0x	0,55%	Inferiore o uguale a 2,0x	0,45%
Leva Finanziaria	Margine annuo % del Finanziamento Revolving												
Superiore a 3,5x	1,10%												
Inferiore o uguale a 3,5x ma superiore a 3,0x	0,90%												
Inferiore o uguale a 3,0x ma superiore a 2,5x	0,70%												
Inferiore o uguale a 2,5x ma superiore a 2,0x	0,55%												
Inferiore o uguale a 2,0x	0,45%												
<i>Garanzie reali</i>	N/A.												
<i>Garanzie personali</i>	Garanzia (<i>cautionnement</i>) del Garante.												
<i>Finalità</i>	Il Finanziamento <i>Revolving</i> può essere utilizzato dal Beneficiario al fine di concedere un finanziamento infragruppo all'Offerente e finanziare i pagamenti che si richiede siano fatti ai Finanziatori in connessione alla Cash Confirmation Letter emessa con riferimento all'Offerta durante e fino alla fine del periodo che inizia a partire dalla data (inclusa) in cui la Consob ha approvato i documenti relativi all'Offerta e termina alla prima data tra (i) il giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'acquisizione dell'Emittente e (ii) il 31 maggio 2017 (il " Periodo di Certezza Fondi ").												
<i>Obblighi di Rimborso Anticipato</i>	<p>(a) ove l'adempimento da parte di qualsiasi Finanziatore delle obbligazioni di cui al Contratto di Finanziamento divenga contrario alle disposizioni di legge; o</p> <p>(b) ove si abbia un cambio di controllo della Società.</p>												
<i>Periodo di Interessi</i>	Il Periodo di interessi è pari a uno, due, tre o sei mesi.												
<i>Pagamento degli Interessi</i>	Il Beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi l'ultimo giorno del Periodo di Interessi.												

<i>Facoltà di Rimborso Anticipato</i>	Consentito con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.
<i>Impegni generali</i>	Standard, ivi incluse previsioni su: (a) Conformità a disposizioni di legge e ad autorizzazioni amministrative; (b) Negative pledge; (c) Limiti ad atti dispositivi, fusioni e acquisizioni di società o aziende; (d) Divieto di cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale; (e) Divieto di modifica della forma giuridica; (f) Società Partecipate Rilevanti; (g) Proprietà dei prenditori ai sensi del Contratto di Finanziamento; (h) Rispetto delle disposizioni sanzionatorie e delle previsioni in materia di corruzione e antiriciclaggio.
<i>Impegni finanziari</i>	La Società deve far sì che, il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno (ciascuna una “ Data di Test ”), fintantoché qualsiasi ammontare sia pendente ai sensi dei Documenti Finanziari o altro Impegno sia in essere, il rapporto tra l’Indebitamento Netto Finanziario Consolidato e l’EBITDA Consolidato da calcolarsi su base pro forma aggiungendo l’EBITDA delle entità acquisite e dedotto l’EBITDA delle entità cedute per ciascun periodo di dodici mesi che termini in ciascuna Data di Test sia inferiore a 3,75x.
<i>Principali Eventi Rilevanti Potenziali</i>	Alle condizioni previste nel Contratto di Finanziamento, ogni circostanza che costituisca un Evento Rilevante Potenziale con riguardo, tra l’altro, a: (a) il mancato pagamento di qualsiasi ammontare dovuto ai sensi di un Documento Finanziario; (b) la violazione di un impegno finanziario; (c) altre obbligazioni di cui ai Documenti Finanziari (purché relative a una violazione ad un limite all’utilizzo ai sensi del Finanziamento Revolving durante il Periodo di Certezza Fondi, al Certificato di Conformità, al Negative Pledge, ai limiti relativi ad atti di disposizione e fusioni, alle dichiarazioni in relazione alle disposizioni sanzionatorie, alla validità e accuratezza delle informazioni fornite con riguardo all’Offerta e al rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili all’Offerta); (d) una falsa dichiarazione (purché relativa a una violazione di una Principale Dichiarazione); (e) <i>cross-default</i> ; (f) fallimento e procedure di insolvenza; (g) procedimenti d’esecuzione sui beni di un Soggetto Obligato o di una Società Partecipata Rilevante (come definita nel Contratto di Finanziamento) per un valore aggregato superiore a Euro 100.000.000; (h) la violazione di disposizioni di legge da parte di un soggetto obbligato nell’adempiere le obbligazioni di cui ai Documenti Finanziari; (i) la cessazione di attività di un Soggetto Obligato o di una Società Partecipata rilevante; (j) la garanzia concessa dal Garante; (k) il verificarsi di un evento risolutivo ai sensi di qualsiasi documento di offerta e documento ufficiale, notifica e/o comunicazione approvata da Consob e da pubblicarsi in relazione al, e ai fini del, lancio di qualsiasi Offerta.

<i>Principali Dichiarazioni</i>	Ogni dichiarazione o garanzia relativa alla Società, al Beneficiario o all’Offerta solo se relativa a previsioni su: (a) <i>status</i> di ciascun Soggetto Obbligato, Società Partecipata Rilevante e Società Partecipate (come definite nel Contratto di Finanziamento); (b) esecutività dei Documenti Finanziari; (c) assenza di conflitto tra le previsioni dei Documenti Finanziari e altre obbligazioni; (d) poteri al fine di sottoscrivere i Documenti Finanziari ed adempiere le relative obbligazioni; (e) validità e ammissibilità come prova dei Documenti Finanziari; (f) assenza di Eventi Rilevanti Potenziali (purché la falsa dichiarazione riguardi un Principale Evento Rilevante Potenziale); (g) corruzione e antiriciclaggio; (h) disposizioni sanzionatorie; (i) validità e accuratezza delle informazioni fornite con riguardo all’Offerta e conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili all’Offerta, fermo restando che le suddette dichiarazioni devono altresì essere fatte dalla Società per conto dell’Offerente.
<i>Varie</i>	Previsioni <i>standard</i> , ivi incluse previsioni su interessi di mora, squilibri di mercato, costi di interruzione, compensazione, indennizzo e <i>gross-up</i> , aumento nei costi, compensi, costi e spese.
<i>Legge applicabile</i>	Diritto francese.
<i>Foro competente</i>	<i>Tribunal de Commerce</i> di Parigi.

G.1.2 Garanzie di esatto adempimento relative all’operazione

Le Banche Finanziatrici (o società appartenenti al medesimo gruppo) hanno rilasciato in data 1° febbraio 2017 una dichiarazione (la “**Cash Confirmation Letter**”), ai sensi della quale le stesse hanno assunto l’impegno irrevocabile ed incondizionato di mettere a disposizione dell’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, in nome e per conto dell’Offerente, un importo di massimi complessivi Euro 804.456.802,80, a valere sul Finanziamento e da destinarsi per il pagamento del Corrispettivo delle Azioni portate in adesione all’Offerta.

Tale impegno è assunto dalle Banche Finanziatrici (o da società appartenenti al medesimo gruppo) *pro quota* ed in via non solidale tra di loro, ciascuna fino all’importo massimo di seguito rispettivamente indicato:

- The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (*Paris Branch*): Euro 62.747.630,62;
- BNP Paribas: Euro 62.747.630,62;
- Coöperatieve Rabobank U.A. (*Paris Branch*): Euro 51.083.006,98;
- Crédit Agricole Corporate and Investment Bank: Euro 31.373.815,31;
- Crédit Lyonnais: Euro 28.960.444,90;
- La Caisse Régionale de Crédit Agricole Mutuel de l’Anjou et du Maine: Euro 18.904.734,87;
- Crédit Agricole Cariparma S.p.A.: Euro 3.217.827,21;
- Crédit du Nord: Euro 4.022.284,01;

- Crédit Industriel et Commercial: Euro 62.747.630,62;
- HSBC France: Euro 62.747.630,62;
- ING Bank N.V. (*French Branch*): Euro 62.747.630,62;
- Mizuho Bank, Ltd.: Euro 62.747.630,62;
- Natixis: Euro 62.747.630,62;
- Société Générale: Euro 58.725.346,60;
- Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (*Paris Branch*): Euro 62.747.630,62;
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., (*Paris Branch*): Euro 39.418.383,34;
- Commerzbank Aktiengesellschaft (*Filiale Luxembourg*): Euro 27.351.531,30;
- Scotiabank Europe plc: Euro 39.418.383,34.

G.2 Motivazioni dell’Offerta e programmi elaborati dall’Offerente

G.2.1 Motivazioni dell’Offerta

L’Offerta costituisce lo strumento di attuazione del programma dell’Offerente, volto ad acquisire l’intero capitale sociale dell’Emittente e a conseguire la revoca della quotazione delle Azioni dell’Emittente dal MTA. Tale revoca potrà essere conseguita, ricorrendone i presupposti, attraverso l’adempimento all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF e/o all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF e/o l’esercizio del Diritto di Acquisto.

Il Gruppo Lactalis, cui l’Offerente appartiene, intende infatti continuare a sostenere la crescita dell’Emittente, perseguendo strategie future finalizzate al rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo Parmalat.

Il Gruppo Lactalis ritiene che nel lungo periodo tali obiettivi di sviluppo possano essere più agevolmente ed efficacemente perseguiti con una ristretta base azionaria, piuttosto che con un azionariato diffuso, ed in una situazione, qual è quella derivante dalla perdita dello *status* di società quotata, caratterizzata da minori oneri e maggiore flessibilità gestionale e organizzativa.

Con la promozione dell’Offerta, inoltre, l’Offerente intende offrire agli azionisti dell’Emittente un’opportunità di disinvestimento da un titolo il cui andamento è stato caratterizzato da un esiguo volume medio giornaliero di scambi, a fronte del limitato flottante risultante a seguito della precedente offerta pubblica di acquisto volontaria promossa dall’Offerente nel 2011, nonché a condizioni più favorevoli di quelle registrate negli ultimi mesi dalle Azioni dell’Emittente.

G.2.2 Programmi elaborati dall’Offerente relativamente all’Emittente ed al gruppo ad essa facente capo

Lactalis intende continuare a far leva sui punti di forza dell’Emittente – quali l’ampia gamma di prodotti, la forte presenza internazionale con un’articolata rete produttiva e commerciale in aree geografiche strategiche per Lactalis, gli elevati livelli di qualità ed efficienza logistica/produttiva, la capacità di introdurre soluzioni innovative oltre alla disponibilità di personale e *management* altamente qualificato – con l’obiettivo di consolidare l’espansione del Gruppo Parmalat e dei suoi marchi (sia in Italia sia a livello internazionale) e di valorizzarne gli *asset*.

G.2.3 Impegni dell’Offerente connessi all’esecuzione del Concordato e successivi all’Offerta

Si segnala che, ai sensi dell’art. 5.2 del Concordato, Parmalat ha assunto l’obbligo, recepito nell’art. 26 del proprio statuto sociale, di distribuire agli azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili risultanti da ognuno dei primi 15 bilanci annuali d’esercizio. Nel caso in cui l’utile distribuibile relativo ad un esercizio sia inferiore all’1% del capitale sociale, non si farà luogo ad alcuna distribuzione, ma lo stesso sarà riportato a nuovo per essere distribuito con l’utile degli esercizi successivi, fino al raggiungimento della percentuale sopra indicata.

Al riguardo, l’Offerente si impegna – fino all’esecuzione del Concordato e, in ogni caso, non oltre il periodo di tempo individuato dallo statuto dell’Emittente conformemente a quanto disposto dal Concordato (*i.e.* i primi 15 bilanci annuali d’esercizio a partire dal 2005) – a non modificare il predetto art. 26 dello statuto sociale di Parmalat vigente alla Data del Documento di Offerta anche qualora le Azioni dell’Emittente siano revocate dalla quotazione sul MTA per effetto dell’Offerta o, a seconda del caso, ad esito dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF ovvero dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto.

*** **

Si segnala, inoltre, che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli prededucibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l’attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall’applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato²²; e
- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i *Warrant* 2020) in numero pari a n. 1 (un) *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

²² Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

Ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l'assegnazione delle Azioni e dei Warrant 2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell'art. 9.3 del Concordato:

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito contestato;
- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

In conformità all'art. 7.6 del Concordato, gli amministratori dell'Emittente provvedono ad eseguire per *tranche* l'Aumento di Capitale 2005 e all'emissione delle Azioni e dei *warrant* (alla Data del Documento di Offerta da intendersi come i Warrant 2020) spettanti ai Creditori che ne abbiano fatto richiesta. Contestualmente all'emissione delle Azioni e dei *warrant* spettanti ai Creditori Opponent e ai Creditori Condizionali, l'Emittente distribuisce agli stessi i dividendi e le riserve distribuiti negli esercizi precedenti ed accantonati ai sensi dell'art. 7.7 del Concordato.

Al riguardo, si ricorda che, come rilevato al precedente Paragrafo B.2.6, il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, richiesto dalla Consob di fornire informazioni integrative in vista dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 27 febbraio 2015, ha ritenuto che le riserve convertibili in capitale sociale iscritte in bilancio, a fronte del capitale sociale deliberato, descritto dall'art. 5, lettera b), dello Statuto sociale, “*siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponent e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. [...] l'aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005 [...] contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l'attuale importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle «Altre riserve e risultati di periodi precedenti»*”²³.

Si segnala che nell'eventualità di incapienza dell'Aumento di Capitale 2005, l'Offerente si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Nel caso in cui le Azioni dell'Emittente siano revocate dalla quotazione sul MTA per effetto dell'Offerta o, a seconda del caso, ad esito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero

²³ Si veda il documento denominato “Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015”, disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e/o del Diritto di Acquisto, al fine di assicurare la pronta liquidabilità delle Azioni assegnate dopo la fine del Periodo di Adesione e dell'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente concede esclusivamente a ciascuno dei Creditori un'opzione irrevocabile di vendita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ. (l'"**Opzione Irrevocabile di Vendita**" o l'"**Opzione**"), nei seguenti termini e condizioni:

- (1) ciascuno dei Creditori, a cui è concessa l'Opzione ai sensi del successivo punto (2), ha il diritto di vendere all'Offerente, che ha l'obbligo di acquistare, le Azioni meglio individuate nel successivo punto (3), ad un prezzo unitario pari al Corrispettivo e, quindi, ad Euro 2,80 per Azione (il "**Prezzo Unitario di Esercizio**");
- (2) l'Opzione è concessa a tutti i Creditori – in ogni caso diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – che abbiano ottenuto l'assegnazione di Azioni dell'Emittente, ai sensi ed in conformità alle disposizioni del Concordato, dopo la fine del Periodo di Adesione e dell'eventuale Riapertura dei Termini. Pertanto l'Offerente non ha alcun obbligo di acquistare Azioni dell'Emittente, assegnate ai Creditori prima della fine del Periodo di Adesione o dell'eventuale Riapertura dei Termini, che non siano state portate in adesione all'Offerta;
- (3) l'Opzione ha ad oggetto esclusivamente le Azioni assegnate dall'Emittente agli aventi diritto dopo la fine del Periodo di Adesione e dell'eventuale Riapertura dei Termini. A meri fini di chiarezza si precisa che l'Opzione è concessa per tutte le predette Azioni assegnate ai Creditori;
- (4) l'Opzione è concessa ed è esercitabile nel solo caso di revoca delle Azioni dell'Emittente dalla quotazione dal MTA, conseguente al perfezionamento dell'Offerta, all'adempimento all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del Diritto di Acquisto;
- (5) l'Opzione è esercitabile, da ciascuno degli aventi diritto, entro il termine, stabilito a pena di decadenza, di 15 (quindici) giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni, esclusi i sabati e le domeniche, in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività) dalla data in cui lo stesso abbia ottenuto l'assegnazione delle Azioni dell'Emittente, mediante invio di una lettera raccomandata A/R o comunicazione equivalente fornita da servizi postali esteri, in ogni caso, anticipata a mezzo posta elettronica, al seguente indirizzo: Sofil S.a.s., 33 avenue du Maine – Tour Maine - Montparnasse, (75015) Parigi, Francia, e-mail: sofil@lactalis.fr (la "**Comunicazione di Esercizio**"). La Comunicazione di Esercizio dovrà contenere:
 - (i) le complete generalità dell'unico proprietario o, in caso di comunione, di tutti i comproprietari (o del relativo rappresentante comune) delle Azioni, per cui l'Opzione è esercitata e, in particolare:
 - (a) ove si tratti di persona fisica, nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo della residenza o, se diverso, del domicilio e numero di un documento d'identità valido (incluso il codice fiscale, se posseduto);

- (b) ove si tratti di persona giuridica o altro ente, denominazione, indirizzo della sede legale, numero di iscrizione presso il registro imprese (se applicabile), complete generalità del legale rappresentante (come indicate al precedente punto (a));
- (ii) il numero delle Azioni, per cui l'Opzione è esercitata, incluse le eventuali Azioni che debbano essere emesse dall'Emittente al servizio dei Warrant 2020 esercitati dal titolare dell'Opzione entro la data della Comunicazione di Esercizio (i "**Titoli Optati**");
- (iii) la denominazione dell'intermediario ed il numero del conto titoli presso il quale sono depositati i Titoli Optati ed il recapito (nominativo, numero di telefono e/o indirizzo di posta elettronica) di una persona da contattare presso tale intermediario;
- (iv) l'ammontare del prezzo complessivo dovuto dall'Offerente per l'acquisto dei Titoli Optati, che dovrà essere pari al numero dei Titoli Optati moltiplicato per il Prezzo Unitario di Esercizio (il "**Prezzo Complessivo di Esercizio**");
- (v) gli estremi del conto corrente (denominazione dell'intermediario, IBAN e BIC) su cui è richiesto l'accredito del Prezzo Complessivo di Esercizio;
- (vi) la dichiarazione irrevocabile ed incondizionata che l'Opzione è esercitata ed i Titoli Optati sono compravenduti nei termini indicati nella Comunicazione di Esercizio;
- (vii) la dichiarazione e garanzia che il soggetto o, in caso di comproprietari, i soggetti che esercitano l'Opzione hanno la piena, esclusiva ed incontestata proprietà dei Titoli Optati e che la stessa sarà trasferita all'Offerente libera da diritti o pretese altrui di ogni genere;
- (viii) la sottoscrizione autentica dell'unico proprietario o, secondo il caso, di tutti i comproprietari dei Titoli Optati o del soggetto che ne abbia la rappresentanza;

Nel caso in cui si verificano i presupposti per l'esercizio dell'Opzione da parte degli aventi diritto, il modulo per la Comunicazione di Esercizio sarà messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.parmalat.com.

- (6) la Comunicazione di Esercizio deve essere accompagnata:
 - (i) dalla certificazione ai sensi dell'art. 25 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato, rilasciata dall'intermediario presso il quale sono depositati i Titoli Optati, che attesti la titolarità dei Titoli Optati e l'assenza di vincoli sugli stessi;
 - (ii) nel caso i Titoli Optati comprendano Azioni che debbano essere emesse dall'Emittente al servizio di Warrant 2020 esercitati entro la data della Comunicazione di Esercizio, dalla documentazione comprovante l'esercizio di tali Warrant 2020; e
 - (iii) nel caso la Comunicazione di Esercizio medesima sia sottoscritta da un rappresentante dell'avente diritto, dall'evidenza dei relativi poteri;

- (7) in caso di inosservanza del termine previsto dal precedente punto (5), l'Opzione si intenderà decaduta per il solo Creditore Opponente, Creditore Condizionale o Creditore Tardivo che non abbia rispettato tale termine; in caso di inosservanza delle altre disposizioni di cui ai precedenti punti (5) e (6), l'Opzione si intenderà non esercitata;
- (8) in caso di esercizio dell'Opzione, in conformità alle disposizioni di cui ai precedenti punti (5) e (6), il Prezzo Complessivo di Esercizio sarà pagato dall'Offerente, a fronte del e, subordinatamente al, contestuale trasferimento allo stesso della piena ed esclusiva proprietà dei Titoli Optati, libera da diritti o pretese altrui di ogni genere, entro il 15° (quindicesimo) giorno lavorativo successivo al ricevimento della Comunicazione di Esercizio; qualora: (i) i Titoli Optati comprendano Azioni che debbano essere emesse al servizio di Warrant 2020 esercitati entro la data della Comunicazione di Esercizio; e (ii) tali Azioni non siano assegnate dall'Emittente agli aventi diritto entro la scadenza del termine sopra previsto per il trasferimento dei Titoli Optati ed il pagamento del Prezzo Complessivo di Esercizio, tale termine sarà automaticamente prorogato alla scadenza del 15° (quindicesimo) giorno lavorativo successivo alla data di assegnazione delle suddette Azioni;
- (9) in particolare, il Prezzo Complessivo di Esercizio sarà corrisposto, in contanti, per il tramite di un primario istituto bancario (la "**Banca**"), al quale l'Offerente conferirà all'uopo apposito incarico di procedere all'accredito del Prezzo Complessivo di Esercizio, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato nella Comunicazione di Esercizio, una volta che la Banca abbia ricevuto l'accredito dei Titoli Optati sul conto titoli che la stessa avrà comunicato all'intermediario depositario dei Titoli Optati (come indicato nella Comunicazione di Esercizio) entro il 15° (quindicesimo) giorno lavorativo successivo al ricevimento della Comunicazione di Esercizio;
- (10) l'Opzione Irrevocabile di Vendita sarà valida ed efficace fino alla scadenza del termine di 15 (quindici) giorni lavorativi decorrente dalla data in cui l'ultimo dei Creditori abbia ottenuto l'assegnazione delle Azioni di propria spettanza. Decorso tale termine, l'Offerente sarà liberato da ogni obbligazione assunta in dipendenza della stessa, fatta eccezione per gli obblighi derivanti da eventuali Comunicazioni di Esercizio inviate dagli aventi diritto entro tale termine ed in conformità alle disposizioni di cui ai precedenti punti (5) e (6) e non ancora eseguite. Della scadenza del suddetto termine – e, quindi, dell'Opzione Irrevocabile di Vendita – sarà data notizia, mediante pubblicazione di apposito comunicato sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.parmalat.com;
- (11) l'Opzione Irrevocabile di Vendita è soggetta alla legge italiana;
- (12) qualsiasi controversia relativa all'Opzione Irrevocabile di vendita è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

L'Opzione di Vendita rappresenta uno strumento (proposta contrattuale irrevocabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ.) autonomo e distinto rispetto all'Offerta ed è concessa dall'Offerente agli aventi diritto su base volontaria per dar corso all'esecuzione del Concordato nel caso di revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA. L'Opzione è disciplinata dalla legge italiana e, pertanto, gli aventi diritto godranno delle tutele previste dall'ordinamento giuridico italiano e potranno far valere i rimedi ordinari previsti dal codice civile.

L'Offerente intende far fronte alle risorse necessarie per l'acquisto delle azioni Parmalat, rivenienti dall'esercizio dell'Opzione di Vendita, attraverso le risorse finanziarie proprie e quelle che saranno messe a disposizione dal Gruppo Lactalis, cui l'Offerente appartiene.

Le risorse per far fronte all'impegno contrattuale di cui all'Opzione di Vendita potranno essere messe a disposizione dell'Offerente attraverso un prestito infra-gruppo da parte di BSA Finances.

G.2.4 Investimenti e relative forme di finanziamento

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente e il Gruppo Lactalis non hanno assunto alcuna decisione in merito a investimenti di particolare importanza e/o ulteriori rispetto a quelli generalmente richiesti per la gestione operativa delle attività nel settore industriale in cui l'Emittente stesso opera.

G.2.5 Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni

Alla Data del Documento di Offerta, i programmi dell'Offerente e del Gruppo Lactalis non prevedono operazioni di fusione che coinvolgano l'Emittente nel periodo temporale di 12 (dodici) mesi successivi alla Data di Pagamento.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha assunto alcuna decisione con riferimento a possibili proposte di riorganizzazione dell'Emittente, ivi incluse eventuali scissioni e operazioni straordinarie di dismissione di *asset* dell'Emittente, da effettuarsi nei 12 (dodici) mesi successivi alla Data di Pagamento.

G.2.6 Modifiche previste alla composizione degli organi sociali

Alla Data del Documento di Offerta, non è stata assunta alcuna decisione concernente la modifica della composizione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente e dei relativi emolumenti.

G.2.7 Modifiche dello statuto sociale

Alla Data del Documento di Offerta l'Offerente non ha individuato alcuna specifica modifica da apportare al vigente statuto sociale dell'Emittente (allegato al Documento di Offerta quale Appendice M.1). Tuttavia, si segnala che, nel caso di revoca dalla quotazione sul MTA delle Azioni dell'Emittente all'esito dell'Offerta, l'Offerente si riserva la facoltà di modificare lo statuto sociale per quanto consentito dalla normativa applicabile alla luce dell'acquisizione dello *status* di società non quotata, tenuto anche conto della disciplina applicabile alle società con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante nell'eventualità in cui, all'esito dell'Offerta, sussistano le condizioni di cui all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti.

Resta in ogni caso inteso che l'Offerente si impegna a non modificare la clausola di cui all'art. 26 (Ripartizione degli utili), comma 3, dello statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Documento di Offerta fino all'esecuzione del Concordato e, in ogni caso, per il periodo di tempo individuato dallo statuto medesimo conformemente a quanto disposto dal Concordato (*i.e.* i primi 15 bilanci annuali d'esercizio a partire dal 2005).

G.3. Volontà di non ricostituire il flottante e adempimenti ai sensi degli artt. 108 e 111 del TUF

L'Offerta è finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale dell'Emittente e alla revoca della quotazione delle Azioni dell'Emittente dal MTA.

Conseguentemente, qualora l'Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere – per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa vigente entro il Periodo di Adesione o dell'eventuale Riapertura dei Termini – una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin da ora che non intende ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA. Pertanto, l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF nei confronti di qualunque Azionista dell'Emittente che ne faccia richiesta. Al riguardo, si segnala che, con riferimento all'offerta pubblica di acquisto promossa da Sofil nel 2011, la percentuale prevista dall'art. 108, comma 2, del TUF ai fini dell'obbligo di acquisto sulle Azioni emesse da Parmalat fu innalzata al 90,5% dalla Consob (con delibera n. 17781 del 13 maggio 2011, sulla base dei criteri generali stabiliti nella - al tempo vigente - Comunicazione Consob DME/2078716 del 2 dicembre 2002), su segnalazione di Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 112 del TUF e dell'art. 50, comma 3, lett. a), del Regolamento Emittenti. Con riferimento all'Offerta di cui al presente Documento di Offerta si applica – ai fini della revoca dalla quotazione e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF – la percentuale stabilita in detto articolo, e quindi il 90% del capitale sociale dell'Emittente, fatta salva l'applicabilità dei criteri generali di cui alla Comunicazione Consob n. DME/11065125 del 21 luglio 2011.

L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, nel comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta (ovvero, se applicabile, del comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta a seguito dell'eventuale Riapertura dei Termini), che sarà pubblicato ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, nel quale verranno altresì fornite indicazioni in merito: (i) al quantitativo delle Azioni residue (sia in termini di numero di Azioni sia in valore percentuale rapportato all'intero capitale sociale dell'Emittente); (ii) alle modalità ed ai termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF nonché alla tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA, ovvero alle modalità con le quali tali informazioni potranno essere reperite.

A norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, laddove si realizzino le condizioni di cui all'art. 108, comma 2, del TUF, salvo quanto di seguito indicato in relazione alla Procedura Congiunta, le Azioni saranno revocate dalla quotazione sul MTA a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

Qualora, successivamente alla chiusura del Periodo di Adesione all’Offerta, ma prima della data di chiusura della Procedura di Sell-Out (la “**Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out**”), fossero emesse dall’Emittente Azioni Destinate ai Creditori e Azioni a Servizio dei Warrant, si procederà ad una verifica della partecipazione posseduta dall’Offerente alla Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out e si potranno verificare i seguenti due casi, tenuto conto del capitale sociale dell’Emittente emesso e sottoscritto a tale data:

- (i) qualora il numero di Azioni che verrà a detenere l’Offerente, per effetto delle Azioni oggetto delle richieste di vendita presentate entro la Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out, rapportato al numero di Azioni Parmalat emesse e sottoscritte a tale data, rappresenti una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di Parmalat, Borsa Italiana disporrà, sensi dell’art. 2.5.1, comma 6 del Regolamento di Borsa, la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo alla data di pagamento del corrispettivo relativo alla Procedura di Sell-Out;
- (ii) qualora il numero di Azioni che verrà a detenere l’Offerente, per effetto delle Azioni oggetto delle richieste di vendita presentate entro la Data di Chiusura della Procedura di Sell-Out, rapportato al numero di Azioni Parmalat emesse e sottoscritte a tale data, rappresenti una partecipazione pari o inferiore al 90% del capitale sociale di Parmalat, non si darà luogo alla revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA. In tale caso sussiste quindi il rischio che le Azioni oggetto delle richieste di vendita siano acquistate dall’Offerente anche qualora le Azioni restino quotate sul MTA.

Inoltre, nel caso in cui, ad esito dell’Offerta, ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini, per effetto delle adesioni all’Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati dall’Offerente e/o dalle Persone che Agiscono di Concerto al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, e/o a seguito dell’adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, l’Offerente, unitamente alle Persone che Agiscono di Concerto, venga a detenere una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente, l’Offerente dichiara sin d’ora che adempirà all’obbligo di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione da ciascun azionista dell’Emittente che ne faccia richiesta, ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF.

Inoltre, l’Offerente dichiara sin d’ora la propria volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 del TUF sulle rimanenti Azioni in circolazione.

L’Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto di cui all’art. 111 del TUF, adempirà all’Obbligo di Acquisto di cui all’art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli Azionisti dell’Emittente che ne facciano richiesta, dando pertanto corso ad un’unica procedura (c.d. “Procedura Congiunta”). Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione dell’Offerta o della procedura di adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF.

L’Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l’esercizio del Diritto di Acquisto nel comunicato sui risultati definitivi dell’Offerta (ovvero, se applicabile, del comunicato sui risultati definitivi dell’Offerta a seguito dell’eventuale Riapertura dei Termini), ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell’Obbligo di Acquisto, ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF.

Ai sensi dell’art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito del verificarsi dei presupposti dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana

disporrà la sospensione e/o la revoca delle Azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, le Azioni proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

In ogni ipotesi di revoca delle Azioni di Parmalat dalla quotazione dal MTA, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

H) EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE, LE PERSONE CHE AGISCONO DI CONCERTO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

H.1. Accordi ed operazioni finanziarie e/o commerciali che sono stati deliberati e/o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione dell'Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente

Parmalat è soggetta a direzione e coordinamento di BSA, a seguito della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 31 luglio 2012.

Come indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione di Parmalat al 30 giugno 2016, alla sezione “*Altre informazioni – Attività di direzione e coordinamento*” (pagg. 46 ss.):

“le relazioni e i rapporti si sono consolidati nel tempo dando luogo a sistematici e spesso informali processi di interazione con la controllante; tali processi hanno interessato principalmente le seguenti aree di attività:

- *l'area acquisti, con ritorni positivi a livello economico grazie alle sinergie ed economie di scala derivanti dalla negoziazione e dai volumi acquistati;*
- *l'area approvvigionamento latte crudo, con vantaggi derivanti dalla possibilità per Parmalat di utilizzare il network produttivo del Gruppo Lactalis per vendere o acquistare latte in caso di fabbisogni diversi dalle quantità di raccolta diretta;*
- *l'area ricerca e sviluppo, con il conseguente accesso al know how del Gruppo Lactalis per mettere a punto nuovi prodotti;*
- *l'area industriale, con la possibilità per Parmalat di potersi avvalere di strutture tecniche centrali altamente specializzate e di realizzare un interscambio di esperienze, con i vari stabilimenti del Gruppo Lactalis, che hanno contribuito ad aumentarne l'efficienza;*
- *l'area marketing, con la condivisione delle metodologie e tecniche di marketing in uso e lo scambio di mix di prodotto già sperimentati nel Gruppo Lactalis;*
- *l'area logistica, con l'interscambio di esperienze con le strutture tecniche centrali, la condivisione di tecnologie informatiche specializzate e la possibilità di avere un maggior potere negoziale con i player del settore, al fine dell'ottimizzazione della logistica;*
- *l'area vendite, con il conseguente maggior potere contrattuale nei confronti della Grande Distribuzione nella negoziazione di alcuni significativi accordi commerciali.*

In una realtà multinazionale in continua evoluzione, in cui il Gruppo Lactalis esercita la propria attività nel medesimo settore di business di Parmalat, il management, in un contesto di fisiologica interazione, ha esaminato e condiviso con la controllante le linee guida alla base del piano di sviluppo strategico di medio-lungo termine e il budget economico-finanziario, con l'obiettivo di migliorare la redditività e attuare obiettivi

di crescita interna ed esterna anche attraverso le acquisizioni, successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

In relazione all'accordo sottoscritto con Fonterra, per l'acquisto delle attività relative a yogurt e dairy dessert in Australia, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Parmalat ha informato il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detta operazione era stata segnalata da Lactalis.

In questo contesto di progressiva integrazione tra Parmalat e Lactalis, secondo dinamiche tipiche all'interno dei gruppi multinazionali, Parmalat si è dotata di una procedura per la disciplina delle decisioni influenzate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento (di seguito per brevità la "Procedura").

La Procedura è stata predisposta al fine di una migliore applicazione dell'articolo 2497-ter del codice civile e si applica a tutte le controllate italiane ed estere.

Essa costituisce il presidio organizzativo per tracciare le decisioni influenzate nell'ambito del Gruppo ed è finalizzata a stabilire le regole per l'individuazione delle decisioni influenzate diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione della "procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate".

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2016, disponibile sul sito www.parmalat.com.

Il Gruppo Parmalat mantiene rapporti con alcune controllate del Gruppo Lactalis. Tali rapporti riguardano, in particolare, la vendita e l'approvvigionamento di materie prime e prodotti finiti, la prestazione di servizi, l'addebito di personale in distacco, lo sfruttamento di licenze commerciali.

A partire dal 2012, le società del Gruppo Lactalis e quelle del Gruppo Parmalat hanno avviato una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato nonché risparmi di costi in termini di sinergie operative ed industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.

I rapporti intervenuti nel corso del primo semestre 2016 tra società del Gruppo Parmalat e parti correlate facenti parte del Gruppo Lactalis sono stati condotti nell'ordinario corso degli affari delle società e pertanto non sono qualificabili né come atipici né come inusuali. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nei dodici mesi antecedenti la Data del Documento di Offerta non sono stati deliberati e/o eseguiti accordi ed operazioni finanziarie e/o commerciali tra l'Offerente (e/o le Persone che Agiscono di Concerto) e i componenti dell'organo amministrativo e/o dell'organo di controllo dell'Emittente che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2016, disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i rapporti intervenuti tra società del Gruppo Parmalat e parti correlate facenti parte del Gruppo Lactalis dal 1° gennaio al 30 novembre 2016. Tali rapporti sono stati condotti nell'ordinario corso degli affari delle società (e pertanto non sono qualificabili né come atipici né come

inusuali) e le relative operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

Società	Paese	30-nov-2016					
		Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
B.S.A.	Francia				0,5		
GROUPE LACTAIS	Francia	0,1					
L. G.P.O.	Francia				0,6		
LACTALIS MANAGEMENT	Francia				0,8		
B.S.A. FINANCES	Francia					2,2	
L.R.D.	Francia				0,1		
LACTALIS INFORMATIQUE	Francia	0,4			0,1		
LACTALIS LOGISTIQUE	Francia				0,3		
LES DISTRIB. ASSOCIES SNC	Francia	0,1			0,9		
L.A. MANAGEMENT	Francia				0,3		
L. GESTION INTERNATIONAL	Francia				0,7		
L.M.P. MANAGEMENT	Francia				0,4		
L. INV. ET. INGENIERIE	Francia	0,1			0,1		
CELIA ET. SIEGE	Francia	0,1					
LACTALIS INTERNATIONAL	Francia	2,8			1,5		
LACTALIS EUROPE	Francia				0,2		
ITALATTE	Italia				2,4		
GRUPO LACTALIS IBERIA	Spagna	0,1			0,2		
LACTALIS FORLASA	Spagna				0,4		
LACTALIS VOSTOK	Russia	1,2					
AL NOUR COMPANY	Egitto				0,1		
BIG SRL	Italia	0,2					
SPA EGIDIO GALBANI	Italia				3,9		
BPA ITALIA	Italia	0,1			2,3		
KIM	Croazia				0,1		
LJUBLJANSKE M. SLOVENIE	Slovenia				0,2		
LEMNOS FOODS PTY LTD	Australia	3,6			0,1		
LACTALIS JINDI	Australia	2,1					
SOCIETE LAITIERE DE VITRE	Francia				0,3		
LACTALIS NESTLE ULTRA FRAIS LAVAL	Francia				0,4		
SOCIETE BEURRIERE D'ISIGNY LE BUAT	Francia				0,6		
SOCIETE FROMAGERE DE DOMFRONT	Francia				0,1		
SOCIETE FROMAGERE DE CHARHIGNE	Francia				0,5		
SOCIETE FROMAGERE DE BOUVRON	Francia				0,1		
SOCIETE FROMAGERE DE LONS	Francia				0,2		
SOCIETE FROMAGERE DE RIBLAIRE	Francia				0,1		
LACTALIS BEURRES & CREMES	Francia	0,1					
SOCIETE LAITIERE DE L'HERMITAGE	Francia				0,1		
SOCIETE FROMAGERE DE RETIERS	Francia				0,1		
SOCIETE BEURRIERE DE RETIERS	Francia				0,3		
LACTALIS NUTRITION SANTE	Francia				0,1		
MARCILLAT CORCIEUX	Francia				0,4		
SOCIETE DES CAVES	Francia	0,3			5,0		
LACTALIS C.H.F.	Francia	0,1					
LACTALIS INGREDIENTS	Francia	4,5			3,9		
Totale		16,0	-	-	28,4	2,2	-

I ricavi, i costi e le eventuali svalutazioni crediti effettuate, sono dettagliati come segue:

<i>Dati in milioni di Euro</i>		30-nov-2016						
Società	Paese	Ricavi	Altri Ricavi	Costo del Venduto	Costi Commerciali	Altri Oneri di Gestione	Proventi e Oneri Finanziari	Altri Oneri e Proventi
B.S.A.	Francia				2,4			
B.S.A. INTERNATIONAL	Belgio					0,1		
L. G.P.O.	Francia					1,4		
LACTALIS MANAGEMENT	Francia					1,0		
L.R.D.	Francia					0,2		
LACTALIS INFORMATIQUE	Francia		0,3			0,5		
LACTALIS LOGISTIQUE	Francia			0,8	0,4	0,2		
LES DISTRIB. ASSOCIES SNC	Francia	0,1				0,9		
L.A. MANAGEMENT	Francia					0,3		
L. GESTION INTERNATIONAL	Francia					1,5		
LACTALIS INTERNATIONAL	Francia	5,7		0,6		1,4		
LACTALIS EUROPE	Francia			1,9				
LACTALIS Mc LELLAND	Regno Unito			6,1				
AK GIDA	Turchia			0,6				
ITALATTE	Italia	1,5		11,2				
GRUPO LACTALIS IBERIA	Spagna					0,4		
LACTALIS FORLASA	Spagna			2,2		0,1		
LACTALIS PORTUGAL	Portogallo		0,1					
LACTALIS VOSTOK	Russia	1,9						
AL NOUR COMPANY	Egitto			0,1				
UNITED FOOD INDUSTRIES C.	Arabia Saudita	1,1						
LACTALIS PULEVA, S.L.U.	Spagna			0,4				
BIG SRL	Italia	0,9						
SPA EGIDIO GALBANI	Italia	5,2	0,2	5,8	9,3	1,0		
BPA ITALIA	Italia		1,4			4,7		
DUKAT DAIRY IND.	Croazia	0,0		0,1				
KIM	Croazia			1,1				
LJUBLJANSKE M. SLOVENIE	Slovenia			0,8				
LEMNOS FOODS PTY LTD	Australia	4,6						
LACTALIS JINDI	Australia	4,2	0,0					
SOCIETE LAITIERE DE VITRE	Francia			0,9				
LACTALIS NESTLE ULTRA FRAIS LAVAL	Francia			1,5				
LACTALIS NESTLE PDTS FRAIS ITALIA	Italia			0,1				
LONGA VIDA IND. LACTEAS	Portogallo		0,1					
SOCIETE BEURRIERE D'ISIGNY LE BUAT	Francia			5,7				
SOCIETE FROMAGERE DE DOMFRONT	Francia			0,5				
SOCIETE FROMAGERE DE CHARCHIGNE	Francia			6,3				
SOCIETE FROMAGERE DE BOUVRON	Francia			1,6				
SOCIETE FROMAGERE DE CLECY	Francia			0,2				
SOCIETE FROMAGERE DE LONS	Francia			1,1				
SOCIETE FROMAGERE DE RIBLAIRE	Francia			0,8				
SOCIETE FROMAGERE DE VERCEL	Francia			0,3				
SOCIETE LAITIERE DE L'HERMITAGE	Francia			0,6				
SOCIETE FROMAGERE DE RETIERS	Francia			1,1				
SOCIETE BEURRIERE DE RETIERS	Francia			3,1				
SOCIETE FROMAGERE DE CRAON	Francia			0,1				
LACTALIS NUTRITION SANTE	Francia			3,9				
MARCILLAT LOULANS	Francia			0,5				
MARCILLAT CORCIEUX	Francia			3,5				
SOCIETE DES CAVES	Francia			26,3				
LACTALIS C.H.F.	Francia	0,2						
LACTALIS INGREDIENTS	Francia	11,3		13,1		0,3		
SAS VERGERS DE CHATEAUB.	Francia			0,1				
Totale		36,7	2,0	102,8	12,1	14,0	-	-

Si segnala, infine, che l'Emittente si è avvalso della possibilità di garantire il rimborso del credito I.V.A. mediante il rilascio della obbligazione di pagamento da parte di BSA. Alla data del 8 settembre 2016, l'importo complessivo garantito è pari a Euro 93.777.171,76. Per il rilascio di tale garanzia è stata pattuita una remunerazione a favore di BSA pari allo 0,4% sull'ammontare garantito.

H.2. Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento di Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente

Alla Data del Documento di Offerta non risultano accordi tra l'Offerente, le Persone che Agiscono di Concerto e l'Emittente o gli azionisti o i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente.

I) COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

I.1. Indicazione delle remunerazioni riconosciute a ciascuna categoria di intermediari, in relazione al ruolo svolto

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà i seguenti compensi, comprensivi di ogni e qualsiasi compenso di intermediazione:

- (i) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, a titolo di remunerazione dell'attività di organizzazione e coordinamento, un compenso fisso di ammontare massimo pari ad Euro 300.000,00 (oltre IVA, se applicabile)
- (ii) a ciascun Intermediario Incaricato, incluso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni:
 - (a) una commissione pari al 0,10% del controvalore delle Azioni acquistate dall'Offerente direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari che le abbiano agli stessi consegnate, con un massimo di Euro 10.000,00 per ciascun aderente;
 - (b) un diritto fisso pari a Euro 5,00 per ciascuna Scheda di Adesione presentata.

L) IPOTESI DI RIPARTO

Trattandosi di un'offerta sulla totalità delle Azioni dell'Emittente non possedute dall'Offerente, non è prevista alcuna forma di riparto.

M) APPENDICI

M.1 Statuto sociale Parmalat vigente alla Data del Documento di Offerta

Il presente statuto di Parmalat S.p.A. è quello attualmente in vigore a seguito dell'aumento del capitale sociale depositato in data 26 luglio 2016 presso il Registro delle Imprese di Milano protocollo n° PRA/275229/2016/CMIAUTO.

STATUTO DELLA SOCIETA' "PARMALAT S.P.A."

DENOMINAZIONE SOCIALE – OGGETTO – SEDE – DURATA

Art. 1 – Denominazione sociale

E' costituita la Società denominata "Parmalat s.p.a." (senza vincoli grafici).

La denominazione sociale per l'attività all'estero può anche essere tradotta nelle lingue dei paesi in cui la Società opera.

Art. 2 – Sede

La Società ha sede in: Milano.

La Società può istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, direzioni, rappresentanze, succursali, agenzie e dipendenze sia in Italia sia all'estero.

Art. 3 – Oggetto

La Società ha per oggetto: (i) la produzione, il confezionamento, l'acquisto, l'importazione, la vendita, l'esportazione, il magazzinaggio ed il commercio in genere sia per conto proprio che per conto terzi di generi alimentari, bevande e dietetici nonché di quant'altro connesso; (ii) l'allevamento del bestiame e la gestione di aziende agricole; (iii) l'assunzione di partecipazioni in altre società od imprese sia in Italia che all'estero anche aventi oggetto analogo o connesso al proprio e l'eventuale direzione e coordinamento delle medesime.

La società può inoltre compiere, nel rispetto delle leggi vigenti, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, necessarie e/o comunque connesse al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresi l'assunzione e la concessione di finanziamenti, la concessione di garanzie reali o personali anche nei confronti di società del Gruppo di appartenenza, l'acquisto o cessione di crediti, purché tali operazioni non siano svolte nei confronti del pubblico.

Sono fatte salve le riserve di attività previste dalla legge.

Art. 4 – Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

CAPITALE SOCIALE – AZIONI - OBBLIGAZIONI

Art. 5 – Capitale sociale – Azioni

Il Capitale Sociale è di Euro 1.855.132.916 diviso in n. 1.855.132.916 azioni da Euro 1 ciascuna. L'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (disponendo in data 19 settembre 2005 la "per-

meabilità" delle varie tranches di cui oltre e cioè che, ove una delle tranches in cui è articolato l'aumento di capitale di complessivi euro 2.009.967.908 - fatta eccezione per la prima tranche di euro 1.502.374.237, destinata ai "Creditori Ammessi", e per l'ultima tranche di euro 80.000.000 riservata a servizio dell'esercizio dei warrants -, si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica tranche, da detta sovrabbondante tranche si possano prelevare le risorse necessarie alla conversione dei crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza nell'importo della tranche di aumento di capitale sociale ad essa destinata) ha deliberato:

a) di aumentare il capitale sociale in forma scindibile:

a.1 - per massimi euro 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette), mediante emissione al valore nominale di massime n. 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto per conto dei "Creditori Ammessi", quali risultanti dagli elenchi dichiarati esecutivi e depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Parma dai Giudici Delegati in data 16 dicembre 2004, aumento di capitale da liberarsi al nominale all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del concordato delle società del "Gruppo Parmalat" mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;

a.2 - per massimi euro 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottocentocinquante) mediante emissione al valore nominale di massime n. 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottocentocinquante) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto, aumento di capitale da liberarsi al nominale (mediante compensazione dei crediti acquisiti dalla "Fondazione" stessa, nella percentuale concordataria, e già vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato) all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del concordato delle società del "Gruppo Parmalat";

b) di aumentare ulteriormente il capitale sociale senza sovrapprezzo e ciò anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, c.c., in forma scindibile, con rinuncia al diritto di opzione per l'unico socio, da eseguirsi da parte del consiglio di amministrazione in dieci anni (termine prorogato per ulteriori 5 anni in data 27 febbraio 2015, come oltre indicato) e in più tranches, a loro volta scindibili, destinandolo:

b.1 - per massimi euro 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentonovantaduemila ottocentodiciotto), mediante emissione al valore nominale di massime n. 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentonovantaduemila ottocentodiciotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005:

b.1.1 - alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari che abbiano proposto opposizione allo stato passivo (i cosiddetti "Creditori Opponent"), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;

b.1.2 - alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari ammessi con riserva per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione (i cosiddetti "Creditori Condizionali"), da liberarsi al nominale all'avveramento della condizione, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;

b.2 - per massimi euro 150.000.000 (centocinquantamilioni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 150.000.000 (centocinquantamilioni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari per titolo e/o causa anteriore alla apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle singole società interessate dalla "Proposta di Concordato", ivi compresi i creditori chirografari non insinuati che abbiano ottenuto il riconoscimento del loro credito con pronuncia definitiva, e cioè non più soggetta ad impugnazione (i cosiddetti "Creditori Tardivi"), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale con-

cordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;

b.3 - per massimi euro 80.000.000 (ottantamiloni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 80.000.000 (ottantamiloni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, al servizio dell' esercizio dei warrants da attribuirsi ai "Creditori Ammessi", ai "Creditori Opponent", ai "Creditori Condizionali", ai "Creditori Tardivi" e alla "Fondazione" in relazione all' aumento di capitale dalla stessa sottoscritto mediante compensazione dei crediti vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato acquisiti dalla "Fondazione" medesima, in ragione di 1 (una) nuova azione ordinaria di nominali euro 1 (uno) per ogni n. 1 (uno) warrant presentato per l'esercizio del diritto di sottoscrizione fino a concorrenza delle prime n. 650 (seicentocinquanta) azioni spettanti ai predetti creditori chirografari e alla "Fondazione".

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2007 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi Euro 15.000.000 mediante emissione al valore nominale di massime n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, al fine di elevare da Euro 80.000.000 a Euro 95.000.000 gli importi di cui al secondo comma, lett. b.3) del presente articolo.

L'assemblea straordinaria del 31 maggio 2012 ha deliberato di modificare parzialmente la deliberazione di aumento di capitale sociale adottata dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (come modificata dalle assemblee del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) limitatamente all'aumento di capitale sociale di cui ai punti b.1 e b.2 riducendo l'importo dell'aumento di capitale ivi deliberato dell' ammontare complessivo di euro 85.087.908, essendo l'importo ivi deliberato eccedente in pari misura per le ragioni indicate nella deliberazione assembleare stessa.

L'assemblea straordinaria del 27 febbraio 2015 ha deliberato di prorogare il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di cui al precedente punto b) del presente articolo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data del 1° marzo 2015 con conseguente proroga della relativa delega al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione dell'aumento stesso.

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

L'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo, ove le azioni siano quotate in un mercato regolamentato, potrà essere aumentato con conferimento in denaro, ed esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% del capitale preesistente alla condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile salvo per quanto successivamente previsto. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli artt. 2368 e 2369 cod. civ..

In deroga a quanto previsto dal precedente paragrafo e al disposto di cui all'art. 2441, sesto comma cod. civ., l'aumento di capitale sociale deliberato a favore dei creditori tardivi ed eventuali ulteriori aumenti di capitale che dovessero essere deliberati a favore dei creditori tardivi, dovranno avvenire mediante l'emissione di azioni al valore nominale e con l'esclusione del diritto di opzione, intendendosi per creditori tardivi i creditori chirografari per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle singole società interessate dalla Proposta di Concordato, ivi compresi i creditori non insinuati allo stato passivo delle società oggetto della Proposta di Concordato che abbiano ottenuto il riconoscimento del loro credito con pronuncia definitiva e cioè non più soggetta ad impugnazione.

L'Assemblea Straordinaria può deliberare ai sensi dell'art. 2349 cod. civ. l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie a favore di dipendenti della Società o di società controllate per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

L'Assemblea Straordinaria può deliberare, nei limiti di legge, l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Art. 6 – Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge.

La competenza all'emissione di obbligazioni convertibili in o con warrant per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione spetta, salva la facoltà di delega ex art. 2420 ter cod. civ., all'Assemblea Straordinaria. Negli altri casi la competenza spetta, senza facoltà di delega, al Consiglio di Amministrazione.

RECESSO

Art. 7 – Recesso

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di: a) proroga del termine di durata della Società; b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEA

Art. 8 – Assemblea

L'Assemblea ordinaria e straordinaria della società è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purchè in Italia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le ulteriori modalità di legge ivi incluse le modalità previste da Consob con regolamento ai sensi dell'art. 113 ter, comma 3, D.lgs. 58/1998.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora ricorrano le condizioni di legge per l'esercizio di tale facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea senza ritardo quando ne fanno domanda tanti Soci che rappresentino la percentuale del capitale sociale richiesta dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Art. 9 – Intervento e rappresentanza in Assemblea

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La comunicazione prevista nel comma 1 è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea ovvero al diverso termine stabilito da Consob, d'intesa con la Banca d'Italia con regolamento.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purchè entro l'inizio dei lavori assembleari.

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto da apposite

norme regolamentari e con le modalità in esse stabilite. In tale ultimo caso, la notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società oppure secondo le eventuali ulteriori modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Art. 10 – Costituzione, Presidenza e svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente, se nominato, più anziano di nomina o, a parità di anzianità di nomina, da quello più anziano di età, o dall'altro Vice Presidente, se nominato, o, infine, da persona designata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un Segretario e, occorrendo, due Scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi di legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

L'Assemblea può adottare un regolamento dei lavori assembleari. L'Assemblea può svolgersi con i partecipanti dislocati in più sale, tra di esse collegate mediante sistemi di audio/video conferenza che assicurino la partecipazione in tempo reale alla discussione e alle votazioni.

Le Assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie in conformità con quanto previsto dalla legge.

Per la regolare costituzione e validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria si applicano le disposizioni di legge.

AMMINISTRAZIONE

Art. 11 – Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) Amministratori. L'Assemblea che nomina il Consiglio di Amministrazione previamente determina il numero dei suoi componenti e il relativo periodo di carica che comunque non potrà essere superiore a tre esercizi sociali. Gli Amministratori così nominati scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio inerente l'ultimo esercizio sociale della loro carica e sono rieleggibili.

Un numero minimo di Amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili, fermo restando il disposto del successivo art. 12.

A decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, aventi un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato non inferiore ad un terzo del numero dei componenti da eleggere per il Consiglio di Amministrazione.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede della Società, anche con un mezzo di comunicazione a distanza che consente l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste da Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lg. n. 58/1998) e sue modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione del divieto di cui al presente comma non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (salvo minore percentuale indicata da Consob). Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno far pervenire presso la sede della Società, assieme alle liste o anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che avranno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno);
- b) il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra eletti di genere maschile ed eletti di genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista e secondo l'ordine progressivo. Si farà luogo a tale procedura di sostituzione sino a che non si assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta procedura non permetta di conseguire il predetto risultato, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto del principio di cui all'art. 11, 2° comma, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, avendo cura di garantire il rispetto delle disposizioni anche statutarie vigenti relative alla presenza di amministratori indipendenti e di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista di minoranza (e quindi da una lista diversa da quella di cui al 10° comma, lettera a), del presente articolo) contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione di tali Amministratori nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di presenza di amministratori indipendenti così come in materia di equilibrio tra i generi.

Successivamente alla sostituzione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea provvederà alla integrazione del Consiglio di Amministrazione secondo le maggioranze di legge senza vincoli di liste o di candidature ma sempre nel rispetto della normativa vigente in materia di presenza di amministratori indipendenti così come di equilibrio tra i generi. Tuttavia, nel caso di integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito della cessazione di Amministratori originariamente tratti da una lista di minoranza, l'integrazione avverrà mediante sottoposizione al voto assembleare di candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica, risultando nominato il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti favorevoli, a prescindere dal numero di voti contrari o di astensione eventualmente espressi. In difetto di candidati eleggibili e disposti ad accettare la carica, l'Assemblea provvederà alla integrazione del Consiglio di Amministrazione secondo le maggioranze di legge senza vincoli di liste o di candidature.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia.

Art. 12 – Requisiti degli Amministratori indipendenti

Gli Amministratori indipendenti garantiscono la composizione degli interessi di tutti gli Azionisti sia di maggioranza che di minoranza.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata con periodicità almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle informazioni che i singoli interessati sono tenuti a fornire.

La valutazione sull'indipendenza del Consiglio di Amministrazione è orientata a verificare l'insussistenza in capo all'Amministratore di relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, fermo restando il rispetto dei requisiti prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione motiva l'esito delle valutazioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione che accerta il venir meno del requisito dell'indipendenza in capo agli Amministratori delibera con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli Amministratori presenti.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza l'Amministratore nominato con tale veste si intende automaticamente dimissionario con conseguente obbligo degli altri Amministratori di provvedere tempestivamente alla sua sostituzione.

Art. 13 – Doveri degli Amministratori

Gli Amministratori osservano le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente, ivi incluse quelle relative agli interessi degli amministratori, alle operazioni con parti correlate, alla sottoposizione ad altrui direzione e coordinamento, e sono tenuti altresì all'osservanza delle disposizioni di autodisciplina cui la Società abbia deciso di adeguarsi.

Art. 14 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ove non vi abbia provveduto l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente ed, eventualmente, uno o due Vice Presidenti; il Consiglio può designare anche in via permanente un Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza delle sedute spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, all'Amministratore più anziano di età.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne determina l'ordine del giorno e, in preparazione delle riunioni, trasmette ai Consiglieri, con la necessaria tempestività, tenuto conto delle circostanze del caso, la documentazione idonea a permettere un'informata partecipazione ai lavori dell'organo collegiale;
- b) regola lo svolgimento delle riunioni e delle votazioni;
- c) cura la verbalizzazione delle riunioni;
- d) assicura adeguati flussi informativi fra il *management* ed il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, si adopera al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, di indirizzo e di controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- e) provvede a che il Consiglio ed il Collegio Sindacale siano regolarmente informati ai sensi del successivo art. 15;
- f) vigila in generale sul rispetto delle norme di legge e regolamentari e sul rispetto dello Statuto, sull'osservanza delle regole di governo della Società e delle sue controllate tenendo conto delle disposizioni di autodisciplina cui la Società abbia deciso di adeguarsi e della migliore pratica.

In nessun caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione può cumulare la carica di Amministratore Delegato della Società.

Art. 15 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno due Amministratori, o due Sindaci, e comunque in ogni altro caso previsto dalla legge.

In caso di assenza del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente più anziano di nomina nella carica e, a parità, da quello più anziano di età.

La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno 4 (quattro) giorni prima (in caso d'urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno 2 (due) giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio o all'indirizzo quale comunicato da ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo in carica.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio potrà, tuttavia, validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, ove nominato.

La reiterata mancata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in assenza di adeguata giustificazione scritta, da parte degli Amministratori costituisce giusta causa di revoca.

Art. 16 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 17 che segue, le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Art. 17 – Poteri del Consiglio di Amministrazione - Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può:

- a. istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge e dallo Statuto alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b. delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri o affidare ad essi incarichi speciali; in nessun caso tuttavia la carica di Amministratore Delegato potrà essere cumulata con la carica di Presidente della Società;
- c. istituire comitati e Commissioni, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione in via esclusiva:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e la struttura societaria del Gruppo di cui la Società sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- b) delibera in merito alle operazioni – compresi gli investimenti e i disinvestimenti – che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) redige e adotta le regole di governo dell'impresa, il Codice di Condotta e ne definisce le relative linee guida per il Gruppo; il tutto nel rispetto dei principi espressi nello Statuto sociale;
- e) costituisce l'Organismo di vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 salvo le previsioni di cui al successivo articolo 21;
- f) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori e al Comitato Esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- g) verifica la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori;
- h) determina le attribuzioni e le facoltà dei Direttori Generali eventualmente nominati;
- i) provvede alle designazioni per le cariche di Presidente ove lo stesso non sia stato eletto dall'Assemblea, di Amministratore Delegato e/o Direttore Generale delle società controllate di rilievo strategico, fatte salve le controllate di società quotate controllate;
- j) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- k) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Esecutivo, ove costituito, e dal Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la *Corporate Governance* nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori abbiano la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis cod. civ. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter. cod. civ..

Infine, rientra nella competenza esclusiva dell'organo amministrativo e quindi non costituisce materia delegabile ai sensi del presente articolo 17 dello Statuto né ai sensi dell'art. 2381 c.c., il potere di deliberare in merito ad eventuali transazioni delle controversie aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di Concordato. In deroga a quanto previsto dal precedente articolo 16 dello Statuto, le deliberazioni concernenti eventuali transazioni delle controversie aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di Concordato sono validamente assunte con il voto favorevole degli 8/11 degli Amministratori in carica e aventi diritto di voto ai sensi del

presente Statuto, restando inteso che – qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale – l'arrotondamento avverrà al numero intero superiore.

Art. 18 – Comitati

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno i comitati previsti dalla disciplina anche regolamentare vigente nonché dalle disposizioni di autodisciplina cui la Società abbia deciso di adeguarsi. La composizione, i compiti ed il funzionamento di tali comitati vengono stabiliti in sede di costituzione nel rispetto delle predette disposizioni.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può istituire ulteriori comitati con funzioni consultive ed istruttorie chiamandone a farne parte anche soggetti estranei al Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 – Compensi agli Amministratori

I compensi, anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, degli Amministratori e dei membri del Comitato Esecutivo, ove nominato, sono determinati dall'Assemblea e restano invariati fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità con lo statuto sociale è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, salvo che l'Assemblea determini un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Art. 20 – Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti.

I Direttori Generali possono, se invitati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, ove nominato, con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Art. 20-bis - Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza D. Lgs. 58/98 è di competenza del Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei seguenti requisiti: (i) qualifica di dirigente da almeno 5 anni; (ii) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro.

COLLEGIO SINDACALE – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 21 – Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Supplenti, rieleggibili. A decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Collegio Sindacale deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge. Al Collegio Sindacale possono essere attribuiti dall'Assemblea i compiti e le responsabilità spettanti per legge all'Organismo di Vigilanza.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono, coloro per i quali ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti. Il requisito di cui all'art. 1, comma 2, lettere b) e c), e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 sussiste qualora la professionalità maturata attenga rispettivamente:

(i) al settore di operatività dell'impresa;

(ii) alle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, relative ai settori di cui alla lettera (i) che precede.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti Sindaci e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di 5 (cinque) società italiane quotate nei mercati regolamentati italiani ovvero che si trovino nelle situazioni di cui al precedente art. 11, ultimo comma.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

Vengono presentate liste composte da 2 (due) sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci Effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci Supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna sezione deve contenere almeno 1 (uno) candidato di genere maschile ed almeno 1 (uno) candidato di genere femminile; i candidati devono essere inseriti nella lista in modo alternato per genere. Sono esentate le liste che presentino un numero di candidati complessivamente inferiore a 3 (tre).

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate, anche con un mezzo di comunicazione a distanza che consente l'identificazione di coloro che presentano la lista, e pubblicate ai sensi delle disposizioni regolamentari emanate da Consob. Per le ulteriori modalità e la legittimazione di presentazione delle liste si applicano le disposizioni previste dall'art. 11 del presente Statuto.

Ogni Azionista ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi 2 (due) candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per il numero di voti che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio. Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti tra fra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente in tema di equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, fermo restando quanto previsto dalla legge e dal presente statuto per la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti a Sindaci Effettivi e a Sindaci Supplenti i candidati presenti nella lista stessa.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Per le delibere di nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti e del Presidente necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, senza vincolo di lista e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. Ove l'integrazione riguardi Sindaci di minoranza, l'Assemblea delibererà, ove possibile, su pro-

poste presentate da Azionisti di minoranza che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale richiesta per la presentazione di liste per nomina dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni.

Art. 22 – Doveri dei Sindaci

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni.

Art. 23 – Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo nominata e funzionante ai sensi di legge.

RAPPRESENTANZA LEGALE

Art. 24 – Rappresentanza della Società

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società spetta, inoltre, ai Vice Presidenti, se nominati, ed agli Amministratori Delegati o agli Amministratori ai quali siano attribuiti particolari incarichi con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

ESERCIZIO SOCIALE - UTILI

Art. 25 – Esercizio sociale – Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 26 – Ripartizione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli Azionisti ed alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Gli utili non riscossi dagli Azionisti nei termini di legge si intendono prescritti a favore della Società.

Anche a fronte degli eventuali proventi derivanti da azioni revocatorie e risarcitorie (anche in eventuale sede transattiva) al netto degli eventuali costi, la società sarà obbligata a distribuire agli azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili risultanti da ognuno dei primi 15 bilanci annuali d'esercizio. Nel caso in cui l'utile distribuibile relativo ad un esercizio sia inferiore all'1% del capitale sociale, non si farà luogo ad alcuna distribuzione ma lo stesso sarà riportato a nuovo per essere distribuito con l'utile degli esercizi successivi, fino al raggiungimento della percentuale sopraindicata.

Art. 27 – Acconti sul dividendo

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 28 – Liquidazione

La Società può essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti e negli altri casi stabiliti dalla legge.

Nel caso di scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

Art. 29 – Domicilio degli Azionisti

Il domicilio degli Azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei Soci.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 30 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non disposto nel presente statuto si applicano le norme di legge.

N) DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI DETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- (i) la sede dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in Milano, Via Turati, n. 9;
- (ii) la sede legale dell'Offerente in Parigi (Francia), 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015);
- (iii) la sede di Gruppo Lactalis Italia S.p.A. in Milano, Via Flavio Gioia n. 8;
- (iv) il sito *internet* del Global Information Agent all'indirizzo www.sodali-transactions.com.

(a) Documenti relativi all'Offerente

- Bilancio di esercizio dell'Offerente al 31 dicembre 2015;
- Bilancio consolidato di B.S.A. S.A. al 31 dicembre 2015.

(b) Documenti relativi all'Emittente

- Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, comprendente il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015, corredata dagli allegati previsti per legge;
- Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016;
- *Interim Management Statement* al 30 settembre 2016.

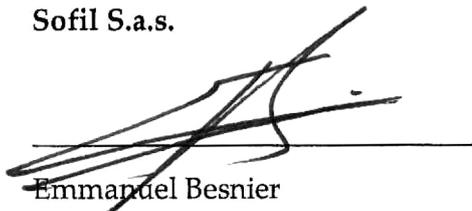
I documenti relativi all'Emittente sono, inoltre, disponibili sul sito *internet* www.parmalat.com.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta è in capo all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Sofil S.a.s.



Emmanuel Besnier

(in qualità di legale rappresentante di Claudel Roustang Galac S.A., società che svolge le funzioni di *Président* di Sofil S.a.s.)

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]